

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare straordinaria d'urgenza del 24 Febbraio 2022

Resoconto integrale del dibattito consiliare

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della Ditta COVEL Group S.r.l.

Sommario

Preconsiliari	4
N. 1 - PIRU Ambito 4 "Zona Sant'Andrea" Adozione Variante urbanistica, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 21/2008 in combinato con la L.R. 18/2019, di tre aree dislocate all'interno dell'ambito 4 - maglia 60 di PRG (Via V. Veneto - Via Gen. L. Cadorna), maglia commerciale n. 9 di PRG (Via Enrico Berlinguer) e maglia 104 di PRG (Via Padre Kolbe), in attuazione del DPRU di Rigenerazione Urbana (L.R. 21/2008 e delibera di C.C. n. 17 del 21.03.2011). Proponenti: Valente Domenico Amm.re della Società Valente & Partners S.r.l. Progettisti: Ing. P. Consiglio Arch. G. De Cillis Ing. M. Pedone; Istanza: prot. n. 7821 del 24.02.2020.....	19

Presidente Giovanni Casella

Siamo in streaming, nuovamente. Segretaria, possiamo procedere con l'appello. Deve accendere il microfono.

[il Segretario procede con l'appello]

Segretario Generale Rosa Arrivabene

6 assenti e 19 presenti.

Presidente Giovanni Casella

6 assenti, 19 presenti, la seduta può considerarsi aperta. Se non ci sono interventi... Prego, Consigliere Ruggieri. Non mi ha nemmeno fatto finire di parlare. Preliminari, sì, preliminari.

Preconsiliari**Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri**

Grazie, Presidente. Sì, nelle questioni preliminari credo sia doveroso, e penso condiviso all'unanimità, fare un rimando a quanto sta succedendo in questo momento in Ucraina. Come sappiamo, questa notte, alle 3:51, c'è stata l'invasione di uno Stato sovrano, so contano già le prime vittime tra civili e militari. L'attacco è stato su più fronti. Come sappiamo, è stata attaccata la capitale, Kiev. Naturalmente noi non possiamo ovviamente non esprimere in qualche modo una forma di solidarietà per quello che sta accadendo. Io non ho problemi a definire Putin un sanguinario, omofobico, con atteggiamenti fascisti. Abbiamo visto in questi anni tutto quello che è successo nella Federazione russa. Naturalmente, di fronte a queste cose, credo non si possa essere ambigui. È notizia di qualche ora fa che è stato colpito anche un ospedale in una città Ucraina, quindi, diciamo, il conflitto va ben oltre al confronto tra militari. La guerra naturalmente non è mai un mezzo per risolvere i conflitti. L'Articolo 11 della Costituzione ci ricorda che l'Italia ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie. A questo proposito, io, Presidente, vorrei consegnarle una proposta di Ordine del Giorno per il prossimo Consiglio Comunale di sostegno al nostro Governo, all'Unione Europea, ovviamente di condanna del conflitto in corso. Naturalmente a meno che, in maniera unanime, non si decida di poterlo accogliere anche adesso. Però, ovviamente, sempre nel rispetto di quello che è il regolamento, qualora si decidesse, senza nessuna primogenitura, insomma, in maniera corale, glielo porgo un attimo.

Presidente Giovanni Casella

Grazie.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

No, stavo aprendo l'Ordine del Giorno. Naturalmente si tratta di considerazioni fatte in questa proposta, credo completamente condivisibili, di condanna dell'invasione, sostegno ovviamente alla sovranità dello Stato ucraino e naturalmente un invito a cessare il fuoco immediatamente e al rimando di tutte le questioni, di tutte le diatribe sui tavoli diplomatici. Se, naturalmente, voglio dire, qualcuno della Maggioranza, con cui ho già avuto modo di accennare, o dell'Opposizione, vuole leggere, eventualmente integrarlo, naturalmente il testo è a disposizione, perché credo sia una questione che prescinde da qualsiasi tipo di differenza politica tra di noi. Se il Presidente vuole, posso anche leggerlo, come...

Presidente Giovanni Casella

Allora, Consigliere, per me non ci sono problemi se questo Ordine del Giorno, proposta di Ordine del Giorno, peraltro consegnata, vista purtroppo la situazione catastrofica che sta verificandosi, potremmo anche leggerla, però ritengo se tutti i Gruppi politici poi abbiamo necessità di intervenire, o aggiungere, stavo già quasi leggendo qualcos'altro al punto all'Ordine del Giorno, significa che dovremmo sospendere il Consiglio Comunale. Diversamente... Adesso, se vuoi, puoi anche leggerlo, per me non ci sono problemi. Diversamente, sentiamo, ascoltiamo gli interventi dei Gruppi e dopodiché, nel caso, alla prossima Conferenza dei Capigruppo lo mettiamo come primo punto all'Ordine del Giorno e così lo andiamo a rendere ancor più corposo ed efficace. Questa... Poi, se tutti quanti siamo d'accordo. Prego, Consigliere Fata.

Consigliere Vittorio Fata

Grazie, Presidente. Io, giusto così, per vedere di organizzare un po' i lavori, perché ho letto gli interventi sulla stampa anche del collega Spina, mi dispiace che non ci sta, che mi sembra di condividere sotto l'aspetto della tempistica su cui vengono discussi. Se seriamente volete il contributo della Minoranza, ci dovete dare il tempo per leggere le carte. Quindi io capisco il suo imbarazzo nel ricevere, Presidente, una richiesta...

Presidente Giovanni Casella

No, io non sono affatto imbarazzato, Consigliere...

Consigliere Vittorio Fata

No, con richiesta di urgenza e quindi di dover convocare con urgenza il Consiglio. Ma questo lo dico a beneficio della città, perché penso che il contributo possa valere per tutti. Questo preambolo non lo faccio, così, a caso, ma mi serve per cercare di capire come vogliamo organizzare i lavori di questo Consiglio, dove, se c'è una necessità di urgenza seria sui due deliberati, obiettivamente va bene, possiamo provare ad affrontarli, ma non mi sembra che soprattutto sul secondo ci sia proprio questa impellenza, credo che qualche giorno in più vada dato. Ha ragione Francesco Spina quanto dice che bisogna approfondirle. Non è che noi siamo onniscienti e quindi è chiaro che dobbiamo approfondire. Così come io oggi mi sono sforzato nella Commissione riguardante il primo punto, di affrontarlo. Non è semplice. Detto questo, se possiamo raggiungere un accordo di massima, nel senso che solo laddove vi è una urgenza impellente dobbiamo discutere il punto. Laddove non vi è... Io chiedo la cortesia di poterli approfondire entrambi i punti, o eventualmente se c'è l'urgenza del PNRR, che mi è sembrato di leggere, affrontarne uno e l'altro darci la possibilità di leggerlo con calma. Anche l'Ordine del Giorno, che mi sembra molto tempestivo, mentre noi oggi stiamo discutendo, permettetevi e perdonatemi, sull'effimero, c'è gente che sta morendo perché ci sono i bombardamenti e può sembrare paradossale che noi oggi discutiamo sia pur di palazzi, di parchi e di tante cose belle per la nostra città, ha fatto bene il Presidente della mia Commissione a evidenziare questo Stato dove un dittatore ormai prende e invade una popolazione, a cui avete visto il Presidente Draghi esprimere piena solidarietà, c'è tutto il mondo politico che esprime piena solidarietà a questo intervento, io inveteri lei, Sindaco, e il Presidente, a promuovere, magari anche attraverso l'ANPI, così non diamo una colorazione politica, una manifestazione di pace tra sabato e domenica. So che molti Comuni, quindi che va anche d'accordo con questa tua proposta. Però, se abbiamo l'opportunità regolamentare, la possibilità regolamentare di esaminare oggi, io credo che sia abbastanza tempestivo. Però non so se il regolamento, e qua mi ricorda, Segretario, se ce lo permette, perché, se ce lo permette, io so che il Consiglio Comunale è sovrano sulle decisioni. Quindi, nelle more che discutiamo i punti all'Ordine del Giorno, lei, Presidente, può farci fare delle fotocopie e noi cominciamo a leggerci l'Ordine del Giorno, che possiamo approvare, laddove ritenuto in coda con cognizione di causa. Suppongo che non saranno necessarie molte variazioni, perché se parliamo di temi della pace e della solidarietà al popolo dell'Ucraina in questo momento, credo che nessuno di noi possa in questo momento eccipire il punto e virgola, o virgola, è la sostanza che ci deve tenere uniti. E penso che la nostra comunità cittadina di Bisceglie debba dare un fortissimo segnale. Ti devo dire, Peppo, che mi hai anticipato, perché di questo argomento io lo volevo proporre, così come ho fatto, sotto forma di una manifestazione, dove tutte le forze politiche, l'intero Consiglio Comunale debba partecipare. Ecco perché il mio consiglio, il mio suggerimento, ma io lo farò personalmente, è quello di sollecitare l'Anpi, qualora non l'abbia già fatto, perché non sono a conoscenza, di promuovere come Anpi, che non è un'associazione politica, di proporre come Anpi questa giornata di solidarietà alla pace, per dimostrare che la nostra cittadina è solidale con tutte queste popolazioni che oggi stanno subendo un attacco ingiustificabile e ingiustificato. Quindi, per quel che ci riguarda, siamo disponibili a discuterlo, previo permesso, mi perdoni, del Segretario Generale, che ci dirà che a norma di regolamento si può fare. Altrimenti, Presidente, le chiederei immediatamente, il più presto possibile, di convocare il Consiglio Comunale, chiaramente intendo con altri punti e non solo con questo Ordine del Giorno, perché credo che in questo momento la città, i nostri figli, i giovani, devono cominciare a percepire quello che noi abbiamo percepito dai nostri genitori che hanno fatto partecipato alle guerre. Noi abbiamo la fortuna di non aver partecipato e quindi non sappiamo il dolore che comporta. Mentre noi dobbiamo tramandare questi insegnamenti che ci sono stati dati e far capire ai nostri figli che non tutto è dovuto e che molte cose si guadagnano con il sangue, con il sangue di nostri avi. E noi oggi ci permettiamo in maniera democratica di discutere, di controbattere fra di noi sull'effimero, perdonatemi la ripetizione, perché di là oggi sento che ci sono già i morti di questi missili. Ultima proprio la notizia che ho ascoltato, addirittura un ospedale è stato attaccato. Quindi questa è la nostra posizione. Gradiremmo capire il Sindaco che intende fare sui lavori e, chiaramente, se c'è questo

tipo di accordo sui lavori del Consiglio Comunale, noi siamo disposti ad affrontare tutto, però se ci date la possibilità di poterli approfondire, vi possiamo dare un contributo 10. Se non ce lo date, siamo costretti a dare un contributo 10 meno qualcosa. Grazie.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Posso...

Presidente Giovanni Casella

Prego.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Grazie. Sì, contestualmente, diciamo, alla discussione che venga sviluppata, o meno, io vorrei chiedere il permesso per poter spiegare la Bandiera della Pace e metterla qui, in Consiglio Comunale, esposta in questa giornata così difficile per l'Europa e che ha gettato un'ombra di incertezza sui nostri popoli. Penso che sia anche questo un bel segnale che possiamo dare alla città. Insomma, quindi, questa è l'ulteriore proposta che faccio. No, è una bandiera.... Semplicemente è una bandiera di dimensioni standard che mi piacerebbe fosse messa...

Presidente Giovanni Casella

Che bandiera è?

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

La Bandiera della Pace. È la classica Bandiera della Pace. Penso che sia un segnale che possiamo dare tutti insieme oggi...

Presidente Giovanni Casella

Per me la può mettere dove ritiene di metterla.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Se siete d'accordo, davanti...

Presidente Giovanni Casella

Va bene. E pace sia.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, allora, io devo soltanto rispondere al Consigliere Fata. Intanto, Consigliere Fata, è sicuro che io non ho alcun imbarazzo, sono di una serenità...

Consigliere Vittorio Fata

No, perché, conoscendolo, ci avrebbe dato i tempi per studiare le delibere. Però è chiaro che se le arrivano...

Presidente Giovanni Casella

E infatti... E infatti... E infatti per questo motivo desidererei tanto leggerle la riunione della Conferenza dei Capigruppo... (voci sovrapposte)

Consigliere Vittorio Fata

... riassunto. Ma sono al corrente perché il mio Capogruppo...

Presidente Giovanni Casella

Ah, quindi è a conoscenza del fatto che il Presidente, senza alcun imbarazzo, all'esito della presentazione del cartellina nella Conferenza dei Capigruppo, in mancanza di attestazioni di urgenza, così come prevede il regolamento, l'Articolo 19, nel caso in cui si volesse convocare un Consiglio Comunale di urgenza, si ha la necessità, e questo lo abbiamo visto anche nel percorso di questa Amministrazione, quando è capitato di convocare gli stessi Consigli Comunali d'urgenza, di richiedere e ricevere l'attestazione di urgenza del dirigente proponente, nonché del Sindaco che attesta, in buona sostanza, l'urgenza stessa. In effetti la riunione si è svolta così fino ad un certo punto, tant'è che, non essendo presenti questi documenti, queste richieste e queste attestazioni, la Conferenza dei Capigruppo aveva deciso di convocare il Consiglio Comunale stesso, correggetemi se sbaglio, nei 5 giorni canonici previsti dal regolamento. Allorché c'è stato l'intervento dei Capigruppo di Maggioranza, i quali hanno evidenziato l'urgenza legata non credo alla variante che è l'oggetto principale del punto, ma legata difatti alla richiesta del finanziamento PNRR successivamente all'esito favorevole della variante che prevede la cessione delle aree standard su cui poi il Comune, l'Amministrazione, avrebbe dovuto presentare il progetto stesso. E quindi è stato chiesto all'ufficio di Presidenza di attendere ancora pochi minuti perché si era certi che arrivasse la comunicazione d'urgenza. Così è stato, la comunicazione d'urgenza è arrivata dapprima da parte del dirigente Losapio presso la Segreteria Generale. La Segreteria Generale l'ha comunicata al Sindaco e il Sindaco, a sua volta, ha chiesto all'Ufficio di Presidenza di convocare il Consiglio Comunale d'urgenza e quindi non potevo esimermi nel non convocare, nel non seguire pedissequamente quello che prevede il regolamento, perché l'articolo 19 prevede che è possibile convocare Consigli Comunali d'urgenza ogni qualvolta lo richiede il Sindaco, o di iniziativa del Presidente, chiaramente da mettere in discussione alla Conferenza dei Capigruppo, e ho convocato il Consiglio Comunale d'urgenza. Nel contempo, come sapete, erano presenti due punti. Il primo, su cui è stata richiesta la convocazione d'urgenza, e il secondo, però faccio una premessa, anzi dico così come la penso, sono d'accordo con lei sulla necessità di spostarlo ad altra seduta, ma esprimo il mio parere, perché non ci dobbiamo nasconde dietro a un dito, eh, non è che noi dobbiamo fare i santarelli qua. Il punto numero 2 è il progetto che riguarda la gara dei rifiuti, su cui tutte le forze politiche hanno preso posizioni forti in merito alla mancata gara, viste le proroghe, o sbaglio? E quindi più urgente di questo non esiste, se la vogliamo dire tutta. Anzi, è più urgente questo, che il primo, seppur dichiarato. Ma questo va bene. Siccome è corretto ed è giusto che i Consiglieri Comunali abbiano i tempi tecnici necessari per studiare gli atti, il che mi auguro venga fatto su un punto importante come quello della gara dei rifiuti, il Presidente, non è che lo deve chiedere il Consigliere Fata, a cui lo ringrazio, ma io ho già risposto in un post pubblico, sarà il Presidente Casella che chiederà il rinvio del punto numero 2. E qui spero e mi auguro che l'intero Consiglio Comunale accetti, per un confronto libero, per un confronto democratico, per un confronto pregno di contenuti, che garantisca la perfetta esecuzione della gara. Ed è giusto che sia così perché in due giorni giustamente non si può studiare qualcosa che ha tanta e tanta di quella carne a cuocere, va bene? Quindi, detto questo, per quanto mi riguarda come Presidente e come Ufficio di Presidenza, noi possiamo per la richiesta del Consigliere Ruggeri io proporrei un successivo Consiglio Comunale anche monotematico, se volete. Mi auguro che non aumenti la gravità di quello che sta accadendo, spero e mi auguro che la diplomazia faccia il suo corso e che questa iniziale situazione si fermi. E quindi, per quanto mi riguarda, potremmo anche indire un Consiglio Comunale monotematico, ma credo che sia anche efficace la proposta che ha fatto il Consigliere Fata nel poter, attraverso una manifestazione pubblica di

pace, che tutte le forze politiche vi partecipino. Quindi per me possiamo andare avanti, tanto abbiamo messo la Bandiera della Pace, più di questo non ci possono dire che siamo guerrafondai, in questo caso.

Se ci sono interventi di altra natura, sempre per preliminari, è bene, altrimenti io entro nel primo punto all'Ordine del Giorno. Prego, Consigliere Amendolagine.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie, Presidente. I latini dicevano: *"Si vis pacem, para bellum"*, si vis bellum, c'è Putin che ti sta pensando, purtroppo. E naturalmente io mi associo a quello che sto già detto dal Consigliere Ruggieri, dal Consigliere Fata, dal Presidente, perché la situazione è veramente critica e forse noi non riusciamo ancora a sentire, ad avvertire la gravità di questo fenomeno, che purtroppo è alle porte, alle nostre porte, è in Europa che si sta verificando. Probabilmente l'Europa e anche gli stessi Stati Uniti hanno dato poca importanza alle dichiarazioni fatte da Putin in questo periodo. La diplomazia non ha funzionato per niente, purtroppo, cioè sono andati in visita ufficiale da Putin il Presidente della Francia, il Presidente inglese Boris Johnson, ma naturalmente..., il nostro Ministro degli Esteri, ma per fare cosa? Purtroppo l'Europa non è unita. Purtroppo l'Europa non si occupa di questioni di natura di difesa dei nostri territori, eccetera, eccetera. L'Europa non ha un esercito per poter intervenire. È chiaro che io non auspico la soluzione militare e quindi un intervento militare di controffensiva rispetto agli attacchi della Russia in Ucraina, attraverso, appunto, i diversi punti, dalle repubbliche del Donbass, ma anche dalla Bielorussia, quindi anche dall'Est, dalla Crimea, quindi da sud, dal mare. Cioè non possiamo rispondere militarmente, ma almeno iniziamo a far funzionare la nostra diplomazia. Io sentivo, appunto, degli interventi che si facevano, anche di giornalisti che si occupa di questioni estere, dice: "Ma l'Europa domani ha previsto un incontro", ma è assurdo che questo possa avvenire all'indomani, cioè subito, anzi, bisognava già farlo prima, bisognava già intervenire con diplomazie prima rispetto a quello che è accaduto. Abbiamo trascurato veramente, abbiamo trascurato veramente quello che sta succedendo alle nostre porte. Allora, è chiaro che accolgo anche quello che diceva prima Vittorio Fata, cioè la possibilità di manifestare pubblicamente attraverso anche una manifestazione indetta dall'Anpi, che non è di natura politica, non è un'associazione che abbia rilevanza politica, ma io ritengo che addirittura questa cosa la si debba fare a livello provinciale, o a livello di più province, quindi gli stessi sindaci dovrebbero raccordarsi, quindi un invito al Sindaco a raccordarsi con gli altri Sindaci della BAT, ma anche della provincia di Bari, se non della Puglia, per fare una manifestazione, diciamo, dove si interviene pubblicamente, tutti insieme, tutti i cittadini di buona volontà e che auspicano che ci sia la pace su questa benedetta Terra, di fare tutti insieme una manifestazione, che ne so, nel nostro capoluogo di regione, che può essere Bari, ma raccordandosi tutti quanti i Sindaci perché dobbiamo far sentire addosso la pressione delle nostre città, perché il Governo si deve muovere, i nostri Governi, il nostro Governo italiano, ma insieme agli altri Governi europei si devono muovere al più presto per intervenire. Cioè io, per esempio, immaginavo che tutti, tutti i nostri Presidenti o la Commissione Europea si spostasse a Kiev. Sì, è chiaro. No, cose forti bisogna fare, perché ormai noi possiamo mettere pure la Bandiera, sono simboli, ma i simboli fino a quanto possono valere? Bisogna iniziare ad incidere, a prendere, a fare delle cose forti. Io volevo vedere se con la presenza di una nostra rappresentanza europea all'interno appunto dell'Ucraina, si sarebbe permesso di attaccare, Mr. Putin. Quindi c'è una debolezza proprio, e si vede, dell'Europa, dei nostri Stati, non siamo capaci veramente di adottare una politica estera alquanto efficace.

Detto questo, vorrei ritornare un attimo su quello che è successo per quanto riguarda l'urgenza dei punti che si stanno portando. Purtroppo, diciamo è una questione minima rispetto a quello che sta succedendo, però oggi siamo chiamati a questo in questo Consiglio e quindi dobbiamo discutere anche di questo. Abbiamo discusso di 5 punti urbanistici nello scorso Consiglio che si è tenuto forse una decina di giorni fa e non comprendo come mai questo punto sia diventato alquanto urgente nel giro di poche ore. La richiesta che è stata fatta dalla ditta Valente risale a febbraio 2020, cioè siamo a febbraio 2022, sono passati 2 anni. Del PNRR sappiamo già da un anno che arriveranno i fondi del PNRR per fare opere pubbliche. Come mai è così diventata urgente la questione della variante che ci sta chiedendo la ditta Valente?

Presidente Giovanni Casella

Ma sta entrando nel punto, Consigliere?

Consigliere Vincenzo Amendolagine

No, no, circa l'urgenza, voglio comprendere circa l'urgenza. Presidente, è chiaro che lei è stato obbligato a portare i punti all'Ordine del Giorno perché c'è stata una richiesta fatta in quei termini. Ma voglio comprendere perché c'è questa urgenza, a cosa è dovuta questa urgenza? E prima non lo sapevamo? 10 giorni fa non lo sapevamo, giacché abbiamo fatto un Consiglio Comunale per discutere punti urbanistici? Oltre poi al fatto che è chiaro che sul secondo punto all'Ordine del Giorno è necessario avere molto più tempo, nonostante sia urgente, Presidente, ma avevo bisogno di avere molto più tempo per comprendere bene questo progetto. Fra l'altro già nella proposta si parla di una proroga fino a maggio e poi possibilmente fino a fine dell'anno, quindi abbiamo già preannunciato ulteriori proroghe.

Un'ultima cosa e chiudo, Presidente. Sindaco, vorrei comprendere le benedette Commissioni consultive per l'autorizzazione agli stalli per disabili si riuniscono spesso, perché mi risulta che un cittadino ha fatto richiesta molti mesi fa, mi diceva quasi un annetto fa, ma ad oggi non ho avuto nessuna proposta. Voglio comprendere come sta funzionando questa Commissione, perché purtroppo ieri sera mi sono reso conto che questo cittadino purtroppo verso in uno stato diciamo precario da un punto di vista della salute e certe scene per strada non si possono vedere. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere. Ci sono altri interventi? Un attimo, Consigliere. Su cosa deve intervenire, Consigliere Ruggieri?

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

No, Presidente, sempre sulla mozione che avevo presentato, se non ci sono altri interventi da parte della maggioranza.

Presidente Giovanni Casella

One moment, one moment. Allora, ci sono altri interventi sulla... Sindaco, vuole ascoltare... Preliminari, ci sono preliminari, ci sono interventi per... Prego, Consigliere Pedone.

Consigliere Pierpaolo Pedone

Grazie. Volevo solamente aggiungere a quanto detto dal Consigliere Fata e quanto detto dal Consigliere Peppo, che, vista, appunto, la tragicità degli eventi e l'imminenza degli eventi, credo a Bisceglie comunque ci sia una comunità ucraina parecchio numerosa. Quindi inviterei anche l'Amministrazione tramite le associazioni, Caritas, o attraverso i servizi sociali, ad attivarci perché come Amministrazione in questo momento penso che noi possiamo essere molto vicini a questa gente, anche perché mi risulta che molte di queste persone hanno lasciato lì, in Ucraina, figli minori e quindi i corridoi umanitari. Questo penso che vada fatto con immediatezza, ecco, una vicinanza innanzitutto psicologica da parte dell'Amministrazione. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Pedone. Prego, Consigliere Ruggieri.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Grazie. No, volevo solo inserire un altro elemento. Effettivamente nella deliberazione che ho proposto si fa

riferimento a una richiesta al Sindaco, all'Amministrazione, di organizzare al più presto, anzi, io ho scritto con la Regione Puglia, ma ovviamente possiamo aggiungere con l'Anpi, o con altre realtà super partes, non politiche, una grande manifestazione di solidarietà e di sostegno all'Ucraina e al popolo ucraino. Quindi credo che siamo abbastanza in sintonia tutti quanti, come era già successo, ricordo, quando ci fu l'attacco di matrice fascista alla sede della CGIL, in cui la contingenza richiese proprio un'immediata deliberazione, penso che anche su questo punto, e come ha sottolineato il Consigliere Pedone, ci possa essere unità di intenti, ecco. Poi, se il Presidente vuole, posso anche leggere il testo, o lo può fare lui.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Prego, Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Buonasera, buonasera a tutti, al Presidente, al Segretario, ai dirigenti, agli Assessori Comunali, a tutto il Consiglio. Allora, io credo che, davvero, riprendo un passaggio del Consigliere Amendolagine, che forse è quello più indicativo e rappresentativo di questo momento particolare che stiamo attraversando, quando ha detto: "Forse noi non riusciamo ancora a sentire la gravità della situazione". Purtroppo il Consigliere Amendolagine, al di là, diciamo, della sua posizione sulla politica estera, che possiamo condividere o meno, ma credo che non sia importante per il dibattito consiliare, il punto è proprio questo, che noi oggi non ci stiamo rendendo conto della drammaticità di quello che sta avvenendo in Europa, un evento, quello della guerra, sul territorio europeo che è forse il più drammatico degli ultimi decenni e che meriterebbe una importante, immediata, decisa, netta presa di posizione, non soltanto da parte delle istituzioni, cosa che sta avvenendo, anche se ovviamente siamo tutti un po' sorpresi e frastornati da qualcosa che in realtà speravamo nel nostro profondo di non dover mai verificare o a cui non avremmo mai pensato di assistere, cosa che si sta però susseguendo in queste ore. Ma probabilmente non basta, perché sono i cittadini che dovrebbero partecipare, attraverso una presa di posizione dell'opinione pubblica forte, perché la guerra non è accettabile, non è giustificabile nessun contesto e oggi più che mai, in cui ci ritroviamo a ricordare, purtroppo, le nostre vittime, il sacrificio in termini di vite umane della Seconda Guerra Mondiale, di quello che poi sono state anche gli strascichi. Qualche settimana fa abbiamo ricordato Antonio Papagni, vittima del genocidio delle Foibe. Cioè, nel momento in cui noi ancora stiamo ricordando, cercando fortemente di sensibilizzare soprattutto i più giovani sul tema della pace, della giustizia, della democrazia, nel momento in cui Bisceglie ha pagato uno dei tributi più importanti alle missioni militari di pace nel mondo, il caporal maggiore De Cillis, il maresciallo De Trizio, quindi siamo una città che è fortemente ferita dalla guerra e da quella bruttezza della guerra, noi oggi ci troviamo purtroppo a prendere atto che non c'è mai limite al male, la memoria è sempre fin troppo labile e troppo corta e purtroppo si cade negli stessi errori. Io non voglio entrare nel merito delle politiche russe o della figura del Presidente Putin, so solo che qualsiasi sia la motivazione non è assolutamente tollerabile e oggi l'Europa dovrebbe tornare forse a dimostrare di essere quel punto di riferimento dell'Occidente che è stata nel corso dei secoli, riportando al centro del dibattito l'importanza della diplomazia e di avere una politica estera condivisa da tutti quanti gli Stati membri. Questo purtroppo è stato uno dei vulnus dell'Unione Europea, che magari si è maggiormente unita sui temi economici, ma dal punto di vista della difesa unica e della politica unica estera è ancora molto indietro. Quindi l'eccezionalità dell'evento oggi secondo me ci spinge ad approvare una mozione condivisa, perché, guardate, io spero non capiti mai più, ma oggi noi ci siamo, oggi siamo casualmente convocati qui e oggi quindi noi abbiamo la possibilità immediatamente, tempestivamente, perché è importante prendere posizione subito, nettamente contro la guerra. Quindi, al di là di quello che è scritto in questa mozione, noi possiamo tranquillamente anche migliorarla, integrarla, ma secondo me dovremmo approvarla tutti quanti all'unanimità, perché è un segnale forte, importante, anche perché le istituzioni si stanno organizzando in queste ore. Sabato c'è una manifestazione per la pace a Bari. Io credo che ci saranno manifestazioni in tutta Italia.

Sono d'accordo che anche noi a Bisceglie possiamo innanzitutto magari mandare una delegazione alla manifestazione di Bari, sicuramente, ma possono anche fare una manifestazione nostra, a testimonianza dell'importanza dei valori e dei principi della pace e della nostra Costituzione, che ovviamente, essendo frutto della sanguinosa guerra, della Seconda Guerra Mondiale, ripudia la guerra come strumento di relazioni internazionali e quindi organizzarci. Noi come Amministrazione abbiamo raccolto immediatamente l'appello di Pax Christi nei giorni scorsi, non soltanto a dimostrare la nostra determinazione sul terreno della pace, mettendo delle bandiere qui fuori al Palazzo di Città e al Teatro Garibaldi, ma anche condividendo una preoccupazione importante e la voglia di stare insieme per testimoniare l'opinione pubblica, la presa forte di posizione dell'opinione pubblica. Quindi io direi che l'Ordine del Giorno, la mozione, trasformiamola in mozione, potremmo votarla oggi, se siamo tutti d'accordo, ovviamente.

Per quanto riguarda l'urgenza, che è un tema adesso che è uscito fuori dai vostri interventi, fermo restando che penso di aver capito che nessuno di voi disconosce il fatto che entrambi i punti siano connotati da una intrinseca urgenza. Il secondo perché chiaramente prevede la discussione in Consiglio Comunale del progetto di una gara ponte biennale, che al momento è finalmente pronto, ma che vede un servizio svolgersi in proroga, che scade il 31 maggio, che, considerando anche i tempi di gara della burocrazia, chiaramente è un termine che non è così distante come sembra. Il primo punto è un po' più particolare, perché effettivamente si tratta di un punto sull'urbanistica, su cui la discussione io mi aspetto che sia anche ampia, approfondita e spero che vengano fuori, anzi, sono certo verranno fuori tutte le particolarità di questa proposta di riqualificazione di un territorio importante della città di Bisceglie che oggi comunque è in stato di degrado e di abbandono, però che va a coniugarsi, ed è questa diciamo la ragione precipua dell'urgenza, con la necessità di partecipare a un bando che scade il 28 febbraio e che riguarda la costruzione di nuove scuole materne e nido 0-6, a cui noi ovviamente vorremmo assolutamente partecipare, non soltanto perché riconosciamo l'importanza di avere più strutture che possano riuscire a conciliare più facilmente il tempo casa-lavoro e quindi agevolare soprattutto le giovani coppie che lavorano con un nido, agevolare la loro qualità della vita, ma anche perché ovviamente verrebbe a essere identificata una zona che obiettivamente per composizione della popolazione, come fascia anagrafica ed età dei residenti, ben avrebbe bisogno proprio di una struttura nido e materna, materna perché nido, è evidente, noi abbiamo delle file di attesa per i pochissimi nidi comunali che abbiamo, e materna perché l'intento è quello di andare a sgonfiare un po' la popolazione di ragazzi che oggi frequenta il plesso di Carrara Reddito, che vede la compresenza di una scuola materna, di una scuola primaria e di una scuola primaria di secondo grado all'interno dello stesso plesso. Quindi l'importanza strategica di una materna che possa alleggerire la popolazione scolastica del plesso di Carrara Reddito e di un nido che andrebbe a compensare la domanda di questo tipo di struttura in una zona popolosa, forse la più popolosa della città, e soprattutto di età anagrafica che ha particolarmente bisogno di strutture del genere, ben si sposa con l'opportunità di questo bando. Chiaramente, ma io adesso non voglio entrare nel punto, l'urgenza è dettata dalla scadenza immediata del bando e quindi oggi siamo, tra virgolette, quasi costretti ad affrontare un punto che meriterebbe sicuramente anche questo un approfondimento più importante. Io però colgo l'occasione, visto che di situazioni come queste credo che ne vivremo tante, perché i bandi che contengano risorse afferente al PNRR si stanno susseguendo con scadenze anche abbastanza ravvicinate perché i tempi di progettazione, di gara, di aggiudicazione e di collaudo sono i tempi che vengono dettati dall'Unione Europea e quindi noni entro il 26 dovremmo tecnicamente collaudare queste opere. Quindi io colgo l'occasione per rilanciare invece un invito forte ai Gruppi di Minoranza, di Opposizione, a partecipare a un tavolo tecnico sulle progettualità del PNRR, così che magari quando capiteranno, perché capiteranno sicuramente, altre situazioni del genere, possiamo comunque aver già condiviso non soltanto quella che è una progettualità che riguarda l'intera città e quindi sicuramente opportunamente discussa tra Maggioranza..., preventivamente discussa tra Maggioranza e Opposizione, ma riguarderà anche soprattutto la convocazione per quanto riguarda la Maggioranza di riunioni di Maggioranza, Giunta e poi di Consiglio Comunale. Se attiviamo un tavolo permanente su questo confronto, su queste progettualità, io credo che poi anche la convocazione del Consiglio Comunale possa agevolare sicuramente, anche se fatta con urgenza, o con tempestività, diciamo così, possa agevolare una discussione approfondita e quindi possa portare anche magari al miglioramento dei progetti che a prima vista purtroppo approssimazione dettata dalla velocità di richiesta dai bandi, può ovviamente essere suscettibile facilmente di una rivisitazione o di una integrazione. Io penso che possiamo tranquillamente farlo anche in sede di Capigruppo. Ci diamo ovviamente delle regole, assolutamente ciascuno

rispettando il proprio ruolo e credo possa essere anche un segno di maturità, visto che stiamo vivendo dei tempi davvero inediti, stiamo attraversando un periodo storico che io personalmente da Sindaco non auguro a nessun altro collega, perché, oltre a dover essere costretti a prendere scelte tempestive, a volte impopolari, a volte affrettate, purtroppo dobbiamo anche rendere conto ai nostri cittadini di queste scelte. Io ho sempre cercato nella mia attività politica, sia da Consigliere di Opposizione, che da Sindaco, di partecipare i nostri cittadini in via preventiva, così da poter avere una condivisione, anche, oltre che una partecipazione sui progetti o sulle idee o anche sui temi quando ero Consigliere di Opposizione, che affrontavo. Oggi mi rendo conto che tutto questo è fortemente penalizzato dal momento storico in cui viviamo e di cui, come vedete i recenti avvenimenti di questa notte, purtroppo non ci consentono neanche di dormire sonni tranquilli. Quindi, ecco, sarebbe importante un segno di responsabilità da parte di tutto il Consiglio Comunale. Per cui il primo punto io credo che dovremmo sicuramente affrontarlo stasera, migliorandolo, condividendolo, però affrontare, ma con maturità, la discussione.

Sul secondo punto io riconosco, come giustamente diceva anche il Presidente del Consiglio, che di fatto ha sancito l'urgenza di questo punto, interpretando correttamente il proprio ruolo, io credo che potremmo anche rinviarlo, però mi aspetto l'impegno a portarlo in un prossimo Consiglio Comunale e quindi a far sì che ci sia anche un contributo da parte dell'Opposizione importante. Questo ovviamente se sono d'accordo tutti i Gruppi consiliari, perché le ragioni di urgenza anche per il secondo punto sono del tutto evidenti. Noi abbiamo, ripeto, la scadenza di una proroga di un contratto al 31 maggio e purtroppo la gara ponte che ci viene imposta dalla Legge Regionale 14 non ci consente ovviamente anche questa di dormire sonni tranquilli e purtroppo non ci consente di poter immaginare una progettualità di un servizio più strutturato e che quindi possa rispondere a quelle che sono le esigenze di una città di 55.000 abitanti. Sicuramente è una gara che è limitata a mantenere e possibilmente a migliorare sensibilmente, ove possibile, ribadisco, il servizio attuale, che ha già raggiunto un grado di qualità che non si era mai raggiunto prima, però siccome ci sono i margini per poter davvero diventare una delle città più virtuose della Puglia, continuando su questo percorso, anzi, accelerando su questo percorso che riguarda ovviamente la salute e la qualità dell'ambiente dove noi viviamo e dove vivranno i nostri figli, credo che la necessità di approfondire, di condividere e di migliorare vada oltre la gara ponte e sono certo che una discussione sicuramente non è inutile, non è superflua, anche in prospettiva, spero il prima possibile, della costituzione del soggetto unico di ambito. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Sì, prego, Sindaco. Quindi possiamo entrare...

(Interventi fuori microfono)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Posso già rispondere?

Presidente Giovanni Casella

Prego, Segretaria.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora, il nostro regolamento non disciplina le ipotesi dell'Ordine del Giorno, bensì delle interrogazioni, interpellanze e mozioni. Ora, nella seduta del 13 ottobre, dove io non ero presente, però ho preparato il verbale e quindi so, fu approvata una mozione presentata da alcuni Consiglieri Comunali per dei problemi che c'erano stati a Roma, alla CGIL e quindi, sebbene presentata direttamente durante la seduta, venne approvata. Infatti il punto dei preliminari fu rinominato: "Preliminari - Approvazione mozione per i fatti di Roma".

(Intervento fuori microfono)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Se tutti siamo d'accordo, come l'altra volta...

Consigliere Vittorio Fata

Però mi ricordo che in quell'occasione eravamo tutti presenti i Consiglieri e oggi c'è qualche assente. Questa è l'unica cosa che mi permetto sommamente di dire. Ma questo non è per rinviare, anzi, io sono per approvarlo, vista la tempestività, però, a norma di regolamento, in quell'occasione eravamo tutti e 25 presenti. Però per me si può approvare. Se chiede la mia posizione politica, l'approverei immediatamente, subito dopo il primo punto. L'unica cosa, Presidente...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora, non ha un punto in sé. Allora, quando le cose vengono presentate ed approvate nel corso della seduta fanno parte di un punto già che esiste. Quindi, se bisogna farla, forse o adesso oppure no, cioè non ha senso che un provvedimento come quello successivo, che dovrà andare presso altri enti, eccetera, rechi poi nello stesso verbale l'approvazione di una mozione o di un Ordine del Giorno.

Consigliere Vittorio Fata

Presidente, al di là di questo aspetto, che magari per me, io mi sono già espresso, facciamo un punto solo per quanto riguarda l'Ordine del Giorno?

Presidente Giovanni Casella

Per quanto mi riguarda, sì.

Consigliere Vittorio Fata

No, vabbè, se c'è questo accordo...

Presidente Giovanni Casella

Per quanto mi riguarda, sì.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Scusate, a quella seduta erano... No, scusate, a quella seduta erano assenti Di Gregorio, Innocenti, Sasso Mauro, che però poi deve essere entrato perché è firmatario. Poi mancava Capurso, Casella e Napoletano.

Presidente Giovanni Casella

Mancavano dall'inizio?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì, dall'inizio, perché... (voci sovrapposte) Poi entrano Napoletano e Sasso Mauro. Poi entra Capurso e rimangono assenti Di Gregorio... Scusate, nel corso della seduta entra dapprima Napoletano e Sasso Mauro, poi Capurso.

Rimangono assenti Di Gregorio, Innocenti e Casella.

(intervento fuori microfono)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

No, sono voti favorevoli 22 dei Consiglieri presenti e votanti.

Consigliere Vittorio Fata

Chiedo venia, chiedo scusa, ricordavo male.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, facciamo così, io credo che sia opportuno, se poi sarà modificato, o meglio integrarlo, forse è corretto che al prossimo Consiglio Comunale predispongano un Ordine del Giorno apposito...

Consigliere Vittorio Fata

Io sono pronto già adesso, due piccole correzioni.

(interventi fuori microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Presidente, posso?

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Presidente. Io penso che, visto effettivamente, non dico l'urgenza, ma la temporaneità e quindi la situazione è cogente, dovremmo, secondo me e possiamo, se non ci sono grosse modifiche e poi, tra l'altro, ho capito che l'Opposizione è favorevole anche a un'approvazione ad oggi di questo punto, che ovviamente io spero possa avere una risoluzione, ma sappiamo benissimo che il nostro è ovviamente una questione di bon ton, ma anche sicuramente di espressione seria e credo convinta contro la guerra e quindi questa va sicuramente ripudiata a prescindere. Se le Opposizioni sono favorevoli, comunque il Sindaco ha detto già che ritirerebbe il secondo punto per dare la possibilità di discutere maggiormente del medesimo alla presenza di tutti e comunque con giorni anche abbondanti per poter valutare tutta la proposta, possiamo discutere adesso e deliberare, se non ci sono grosse modifiche da apportare al provvedimento, tanto comunque poi avremo un altro Consiglio a breve e ne potremo portare anche un altro integrativo, sperando che la situazione da qua a qualche giorno possa anche migliorare. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Il Presidente decide di poter discutere e trasformare, diciamo, i preliminari in un Ordine del Giorno, mozione, che consenta di approvare all'unanimità questo punto che è stato portato dall'intero Consiglio Comunale. È corretto, Consigliere Ruggieri?

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Sì, naturalmente, certo, proposta del Consiglio Comunale senza primogeniture o differenze...

Presidente Giovanni Casella

Se non ci sono interventi... Se volte che lo legga... Oppure volete che lo legga il Consigliere Ruggieri? Se non ci sono aggiunte, modifiche di sorta e volete che il Consigliere Ruggieri, desiderate che il Consigliere Ruggieri lo legga, quantomeno lo legga, visto che non si può prendere la paternità...

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Posso?

Presidente Giovanni Casella

Prego, deve.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Qui, nel penultimo punto, dove dici: "Chiede al Sindaco e all'Amministrazione ..."

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Dove diciamo...

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Dove diciamo: "e all'Amministrazione Comunale di organizzare al più presto in sinergia con la Regione Puglia una grande manifestazione di solidarietà e sostegno all'Ucraina e al popolo ucraino", perché non inseriamo anche la possibilità di contattare, se c'è un referente del gruppo di ucraini presenti a Bisceglie, di convocarlo per chiedere se...

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Mi sembra un'ottima idea.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Perché sì, alle manifestazioni, non è che io non ci creda... Ci credo, però possono... (voci sovrapposte) Sono doverose, certo, però anche contattare... Sicuramente a Bisceglie per la presenza forte, ce ne sono tante...

Presidente Giovanni Casella

Consigliera, mi scusi se la interrompo. Facciamo una cosa, io sospendo il Consiglio Comunale per 5 minuti, vi raccontate, il punto viene sottoscritto da tutti i Consiglieri Comunali presenti, se ritenete di firmarlo, dopodiché si legge, una lettura veloce, si approva e si passa così al primo punto. Va bene? 5 minuti, massimo 10 minuti, non di più, eh. 10 minuti a partire da ora. Benissimo, il Consiglio comunale è sospeso. Togliete lo streaming, per cortesia.

(sospensione del Consiglio Comunale)

Presidente Giovanni Casella

Segretaria, procediamo. Avete attivato lo streaming? Okay, siamo in streaming. Sì, il microfono è aperto. Segretaria, proceda con l'appello, grazie.

[il Segretario procede con l'appello]

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Quindi sono assenti 3. 22 presenti, 3 assenti.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, riprendiamo la seduta. Allora, Consiglieri, ci sono integrazioni fatte alla mozione? Vabbè, proceda con la lettura.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Scusate, ho sbagliato, assenti 4 sono. 21 presenti e assenti 4.

Presidente Giovanni Casella

Rettifichiamo, 21 presenti, assenti 4.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Napoletano, Capurso, Russo, Spina.

Presidente Giovanni Casella

Okay, perfetto. Prego, Consigliere Ruggieri, proceda alla lettura con le integrazioni.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Un attimo, Consigliere Ruggieri. Prego, Consigliera Preziosa.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Potrebbe leggerla lei, dato che non...

Presidente Giovanni Casella

Ma vogliamo togliere la soddisfazione al Consigliere Ruggieri...

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

È uguale, va bene, giusto così. (voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Ho detto che deve leggere lei, Vada, vada, vada.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Grazie, Presidente. Allora, procedo a leggere questa proposta di Ordine del Giorno così come dopo..., , in realtà, piccole modifiche che non ne cambiano e stravolgono il senso. Approfitto per ringraziare il Consigliere Comunale di Torino, Silvio Viale, che mi ha mandato una sua bozza su cui poi io ovviamente ho elaborato questa che vi ho presentato, i Consiglieri Comunali di Torino e del Comune di Aosta, che ho sentito stamattina, perchè anche loro stamattina, avendo, come noi, un Consiglio Comunale hanno ritenuto di discutere...

Presidente Giovanni Casella

Quindi è un Ordine del Giorno allargato.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

No, diciamo c'è stato un confronto con gli altri Comuni.

(interventi fuori microfono)

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Oggetto: Sostegno al Governo e all'Unione Europea nel conflitto tra Ucraina e Russia, condanna del conflitto in corso. «Considerato che questa notte, alle 3:51 italiane, le truppe russe schierate lungo il confine ucraino hanno invaso e bombardato le principali città ucraine, tra cui la capitale Kiev, provocando numerose vittime anche tra la popolazione civile; che i bombardamenti sono a poche decine di chilometri dal confine con la Polonia, portando la guerra ai confini dell'Unione Europea; che c'è l'impellente necessità di scongiurare ogni azione ulteriore di guerra verso l'integrità e la sovranità di uno stato europeo nel rispetto del principio di autodeterminazione e delle proprie autonome scelte internazionali, richiamato l'Articolo 11 della Costituzione Italiana, che recita: L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo», il Consiglio Comunale di Bisceglie si riconosce pienamente nelle azioni del Presidente del Consiglio Mario Draghi e del Governo, chiede l'immediato cessato il fuoco da parte della Federazione Russa nei confronti dell'Ucraina e il ritiro immediato delle truppe invasori, rimandando ogni controversia sui tavoli diplomatici; sostiene le sanzioni economiche a carico della Russia che il Governo, l'Unione Europea, le comunità internazionali hanno preso e prenderanno in modo risoluto nei confronti della Russia e di Putin, postesi al di fuori dei principi del diritto internazionale; sostiene la richiesta dell'Ucraina di aderire all'Unione Europea, ritiene fondamentale che in previsione di una possibile evoluzione del conflitto siano garantiti corridoi umanitari per i profughi e la popolazione civile; chiede al Sindaco di Bisceglie di illuminare la sede comunale con i colori blu pace e giallo grano della bandiera ucraina, adottata nel 1918 con la riconquista dell'indipendenza e vietata dal regime sovietico, che riprende i colori dei vestiti usati contro l'invasione dei mongoli, chiede al Sindaco di Bisceglie e all'Amministrazione Comunale di organizzare al più presto, in sinergia con la Regione Puglia e l'Anpi, una grande manifestazione di solidarietà e di sostegno all'Ucraina e al popolo ucraino, coinvolgendo la comunità ucraina biscegliese per solidarizzare con i loro familiari; impegna la Presidenza del Consiglio Comunale ad inviare il presente Ordine del Giorno al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti di Camera e Senato e all'Ambasciatore russo in Italia».

Presidente Giovanni Casella

Hanno sottoscritto tutti i Consiglieri Comunali?

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Sì, sì, hanno sottoscritto tutti, sì.

Presidente Giovanni Casella

Benissimo.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Hanno dichiarato di sottoscrivere tutti. Ora raccoglieremo ovviamente le firme.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, diamo una sottoscrizione virtuale.

(interventi fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Va bene, ci sono dichiarazioni di voto per tale punto inserito? Benissimo. Eh, la devo chiedere la dichiarazione di voto, sennò.... Okay, pongo in votazione l'Ordine del Giorno contro la guerra proposto dall'intero Consiglio Comunale.

Chi è favorevole? Unanimità dei presenti.

Bene, passiamo alla...

(interventi fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Io, a dire la verità, siccome ho visto... Non ho il piacere, non ho l'onore di conoscere l'Ingegnere Fruscio, perché non sapevo... Pensavo fosse un collega aggiunto, visto..., dell'Architetto Losapio, credetemi, non... Se qualcuno avesse avuto la compiacenza e il buon gusto di dire al Presidente, o meglio, all'Ufficio di Presidenza: "È presente l'Ingegnere Fruscio", io avrei fatto il mio dovere istituzionale. Come al solito forse la fretta, la fretta dimentica sempre che c'è una figura che rappresenta l'intero Consiglio Comunale. IN questo caso devo redarguirti, caro Architetto Losapio, perché hai mancato in questo, mi spiace. Eh, certo, ti presenti con l'Ingegnere Fruscio, vieni dal Presidente e dici in camera caritatis... Lo so, la busta è a lui, il foglietto a qualche altro... Va bene. Piacere di conoscerla, Ingegnere Fruscio. Le auguriamo, il Consiglio Comunale, siamo certi che la sua alta professionalità e competenza sia al servizio dell'intera comunità nella piena legittimità degli atti e pertanto le auguriamo buon lavoro e siamo contenti della sua presenza in Consiglio Comunale. Tanto dovevo per onor di verità.

Punto n. 1

N. 1 - PIRU Ambito 4 "Zona Sant'Andrea" Adozione Variante urbanistica, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 21/2008 in combinato con la L.R. 18/2019, di tre aree dislocate all'interno dell'ambito 4 - maglia 60 di PRG (Via V. Veneto - Via Gen. L. Cadorna), maglia commerciale n. 9 di PRG (Via Enrico Berlinguer) e maglia 104 di PRG (Via Padre Kolbe), in attuazione del DPRU di Rigenerazione Urbana (L.R. 21/2008 e delibera di C.C. n. 17 del 21.03.2011). Proponenti: Valente Domenico Amm.re della Società Valente & Partners S.r.l. Progettisti: Ing. P. Consiglio Arch. G. De Cillis Ing. M. Pedone; Istanza: prot. n. 7821 del 24.02.2020

Presidente Giovanni Casella

Prego, possiamo andare avanti? Primo punto: "PIRU Ambito 4 "Zona Sant'Andrea" Adozione Variante urbanistica, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 21/2008 in combinato con la L.R. 18/2019, di tre aree dislocate all'interno dell'ambito 4 - maglia 60 di PRG (Via V. Veneto - Via Gen. L. Cadorna), maglia commerciale n. 9 di PRG (Via Enrico Berlinguer) e maglia 104 di PRG (Via Padre Kolbe), in attuazione del DPRU di Rigenerazione Urbana (L.R. 21/2008 e delibera di C.C. n. 17 del 21.03.2011). Proponenti: Valente Domenico Amm.re della Società Valente & Partners S.r.l. Progettisti: Ing. P. Consiglio Arch. G. De Cillis Ing. M. Pedone; Istanza: prot. n. 7821 del 24.02.2020".

Allora, credo sia necessaria la relazione tecnica o desiderate fare prima delle domande e poi procedere con chiarimenti e contestuale relazione? Come volete... Allora, Ingegnere Fruscio, prego. Pardon, scusi, Architetto Losapio. Ma perciò stavo dicendo, perché la proposta l'ha sottoscritta l'Ingegnere Fruscio. Tu in questo caso cosa c'entri? Prego, Architetto, prego.

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Buonasera a tutti. Scusate, ma con questo è impossibile parlare. Allora, volevo innanzitutto chiarire un aspetto: il Consigliere Amendolagine mi ha sollevato un problema di una pratica presentata a febbraio 2020, forse l'abbiamo scritto anche apposta, da febbraio 2020 in poi è successo qualcosa, che è ancora difficile dimenticare ed è successo anche che il Comune di Bisceglie era rimasto con un solo dirigente che faceva urbanistica, lavori pubblici, ambiente, SUAP e nel contempo gestiva le attività commerciali da aprire o da chiudere, i buoni spesa da elargire e da fare, da distribuire. Quindi probabilmente il 2020 non era proprio l'anno per istruire pratiche di variante urbanistica, anche perché tutti i termini che prevedevano delle scadenze per legge sono stati tutti rinviati, rinviati, rinviati e questo periodo di emergenza sta per concludersi, ma è ancora operativo. Nel 2021 più o meno si è proseguito sulla stessa scia. Diciamo che da un mesetto a questa parte stiamo cercando di riprendere in mano le istanze che avete visto, diciamo, sia nell'ultimo Consiglio Comunale, che in quelli che verranno.

In merito alla questione invece PNRR, l'Ufficio sta lavorando dall'anno scorso e lo stesso Consiglio Comunale ha approvato già una prima variante al programma triennale ai lavori pubblici per adeguarlo a quelle che erano le misure di pubblicazione. Abbiamo ricevuto il primo finanziamento di 10 milioni di euro a seguito di variante al programma triennale in corso, quindi a seguito di quella variazione abbiamo dovuto fare le schede progetto, candidarci e ottenere i risultati, così come è avvenuto per il Bando Sport e Periferie, così come è avvenuto con l'edilizia scolastica. E in questi giorni il Sindaco ha firmato anche un altro disciplinare di finanziamento per l'edilizia scolastica per la scuola dell'infanzia di Piazza Salvo D'Acquisto. Stiamo lavorando su più fronti. Il contenuto dei bandi e le modalità di presentazione dei progetti purtroppo li conosciamo solo a bando pubblicato, perché il PNRR ci ha fatto partecipare come Comuni, abbiamo fatto la lista della spesa quando si stava elaborando il piano, ma alla fine sono venute fuori delle misure con le azioni e i bandi che contengono la disposizione che le nuove scuole, previa demolizione delle vecchie, sono solo 195 in tutta Italia. Non sta scritto nel piano, sta scritto nel bando. Abbiamo partecipato a quel

bando che scadeva l'8 febbraio, interessando l'ex Liceo, cioè la scuola Don Tonino Bello, scoprendo con quel bando che cosa dovevamo fare per partecipare al bando. Adesso stiamo partecipando ai bandi che scadono il 28 febbraio, sono tre che interessano il settore lavori pubblici, urbanistica, le palestre, le mense e le strutture finalizzate a migliorare condizione della classe di età 0-6, quindi 0-2 asili nido, 3-5 scuole materne. Anche per partecipare a questi bandi, più quelli che sono scaduti il 15 febbraio, a cui abbiamo partecipato, e quelli che scadranno il 15 marzo, abbiamo dovuto fare una variante, una modifica al programma triennale che è stata approvata dalla Giunta qualche settimana fa. All'interno di questi bandi troviamo le condizioni dettagliate di partecipazione. Al bando 0-6... Ah, la novità di tutti questi bandi, e che soprattutto abbiamo capito che lo sarà per anche bandi futuri, è quella di non finanziare acquisizione di immobili, non finanziare espropri e quindi solo su aree che sono già..., o immobili che sono già di proprietà pubblica o nella disponibilità da parte del soggetto proprietario a cederlo direttamente, senza procedura espropriativa, perché dovendo concludere le procedure del PNRR nel 2026, è chiaro che il Governo si è posto il problema se fare o meno gli espropri che durano molto di più di quello che sono i tempi di attuazione di tutta l'opera pubblica. I bandi stanno ancora in pubblicazione, non sono usciti tutti, non so come faremo entro il 2026. Quindi stiamo operando su suoli già nostri, così abbiamo fatto per le palestre e per le mense e così stiamo cercando di fare con il progetto 0-6. La scuola materna nel quartiere Sant'Andrea, e quindi la discussione fatta con l'Amministrazione e con gli Assessori anche dei diversi rami, prima di modificare un programma triennale è stato scegliere dove fare i due progetti, perché massimo due se ne possono presentare di palestre dove fare massimo le due mense che si potevano candidare e dove fare un progetto 0-6, un asilo nido e una scuola per l'infanzia. Il quartiere sprovvisto di queste infrastrutture è il quartiere di Sant'Andrea. Il quartiere di Sant'Andrea con un solo plesso scolastico, quello di Carrara Reddito, e con diciamo modifiche forse un po' spinte negli anni passati, ospita contemporaneamente, come ha detto già il Sindaco, scuola dell'infanzia, primaria e scuola media. Non ha una palestra per la scuola media e infatti stiamo lì candidando la palestra per la scuola media, oltre che due progetti per aggiustare la palestra esistente, realizzare un impianto sportivo aperto. Non ha un asilo nido pubblico, perché gli altri due che abbiamo sinora realizzato sono uno nel quartiere di Levante nell'ambito del PIRP, uno una quartiere di Ponente nell'ambito del PRU di San Pietro. In questo quartiere quindi era necessario individuare un'area già di proprietà comunale o nella disponibilità del Comune per realizzare questa infrastruttura. A questo punto, avendo a disposizione questa proposta di rigenerazione urbana, quindi in applicativa già di un documento programmatico preliminare vigente da 10 anni, ma diciamo con una previsione di cessione di aree standard studiate e scelte in sede di progettazione dai progettisti e in un certo modo anche condivisa con l'Ufficio durante la relazione, abbiamo ritenuto che, portando ad adozione, perché questa non è un'approvazione, questo programma di rigenerazione urbana elaborato con il criterio della nuova Legge Regionale 18 del 2019, la legge sulla perequazione e sui trasferimenti dei diritti volumetrici che ha messo a regime operazioni che noi in realtà avevamo già fatto dal 2009, noi abbiamo già sperimentato il trasferimento dei diritti volumetrici. In realtà non era proprio un vero e proprio strumento di diritti volumetrici, era creazione di volumetrie a favore del Comune in una maglia già edificabile, aumentando la densità edilizia e utilizzando quei diritti volumetrici, quelle volumetrie come corrispettivo dell'indennità di espropriazione. Lo prevedeva una legge del 2005 della Regione Puglia, lo prevede il DPR 327 sul procedimento espropriativo, non era mai stata applicata, l'abbiamo applicata la prima volta. È quella legge che ci ha consentito di acquistare tutta via San Martino senza corresponsione di denaro, ma con corresponsione di diritti volumetrici con un indice copiato da una ritipizzazione di un ex scalo merci fatta dal Commissario straordinario nominato dal TAR, cioè quell'indice di 1,25 metro cubo al metro quadrato, cioè che in quel caso questa densità edilizia è servita solo per acquistare i suoli, per pagare l'indennità di espropriazione, che le opere pubbliche le stiamo facendo noi. L'abbiamo fatta nella zona dell'ospedale, abbiamo acquisito gratuitamente il suolo necessario per fare la struttura territoriale polivalente e contemporaneamente, applicando l'indice del PRU di San Pietro, 1,88, abbiamo ottenuto il 10% di edilizia residenziale sociale, edilizia sociale, la scuola materna e poi le opere di urbanizzazione normali, quelle previste dalla vecchia legge 68. Quindi con questa invece applichiamo il criterio secondo il quale nell'ambito dei programmi di rigenerazione urbana previsti però non dal privato, ma dal documento programmatico del Comune, è possibile fare varianti urbanistiche aumentando delle capacità edificatoria e ottenendo per queste capacità edificatorie che andiamo a concedere un corrispettivo monetario. Questo corrispettivo monetario è vincolato però all'esecuzione delle opere.

Quindi sostanzialmente i proponenti hanno già un terreno destinato dal vigente piano regolatore a edifici di interesse comune. In particolare in questo edificio nel '75 nel piano regolatore dell'epoca prevedeva al realizzazione di una stazione di autolinee. All'epoca credo che si pensasse che nelle lame si potessero fare, diciamo chiudere con dei fabbricati a più piani perché c'è già lo scavo. Hanno chiesto al Comune la ritipizzazione per decadenza dei vincoli, sia di quest'area, che dello scalo merci. Non facemmo in tempo a dare la risposta, impugnarono il silenzio al TAR e il TAR fissò il termine per adempiere. Non adempimmo e quindi il Commissario nominato dal TAR ritipizzò solo lo scalo merci, perché sia il TAR che il Consiglio di Stato ribadirono che quell'area edifici di interesse con stazione autolinee il privato poteva presentare una proposta tra quelle previste dal piano regolatore ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale 179 del '99. È quella decisione della Corte Costituzionale che abbiamo utilizzato per l'altra struttura sanitaria e per il distributore di benzina nello scorso Consiglio Comunale. Hanno ritenuto, anziché proporre una struttura di interesse pubblico che avesse una suscettività economica, di prevedere per quell'area la realizzazione di un'opera pubblica quale corrispettivo in denaro di un aumento di volumetria che noi gli dovremmo concedere nel quartiere Sant'Andrea. Il quartiere di Sant'Andrea è una zona di espansione C, ha una maglia commerciale, dove sta Famila, per intenderci. Quella maglia commerciale, per effetto anche di un'altra decisione del TAR, è diventata una zona mista fino a quando non è stata approvata la Legge 20, che ha messo nel nulla quella possibilità, per cui, oltre alle attività commerciali furono realizzate delle palazzine con la stessa altezza degli edifici della zona commerciale, perché non era disciplinata l'edificazione residenziale in quella zona. Loro hanno un lotto lì di 2000 metri quadrati circa. Su quei 2000 metri quadrati potrebbero realizzare circa 8000 metri cubi di volumi commerciali e direzionali. L'ipotesi progettuale quale è: è quella di ipotizzare una...

Presidente Giovanni Casella

Scusi, Architetto, può ripetere il passaggio della...

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Loro hanno 2000 metri quadrati di maglia commerciale, che gli consentirebbe di fare con l'indice fondiario 4 metri cubi a metro quadrato, 8000 metri cubi, okay. L'ipotesi progettuale invece è un'altra. Loro ipotizzano di costruire in quel lotto anziché 8000 metri cubi commerciali direzionali, 3000 metri cubi commerciali e 10.000 metri cubi residenziali. Questi 10.000 metri cubi residenziale vengono considerati, ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale 18 del 2009, l'aumento di valore del suolo, cioè loro degli 8000 solo 9000 ne fanno commerciali, i 10.000 in più li considerano aumento di valore. Quanto vale questo aumento di valore che noi gli dovremmo concedere? L'hanno stimato con un valore commerciale di 2.200 euro a metro quadrato di vendita degli appartamenti, una permuta al comune del 20% e quindi una capacità, diciamo, di aumento di valore di quasi 1.400.000 euro. Su quel milione, che è tutto aumento di valore, la Legge Regionale prevede la corresponsione del Comune del 50% di quell'aumento di valore extra oneri, quindi ci devono cedere circa un valore di circa 702.000 euro. Come la ricavano questo valore di 700...

(intervento fuori microfono)

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

No, è questo in permuta, cioè il 50% ci danno... Del valore... Del 20%, sì. Il valore e l'aumento di costo, perché li devono pure costruire gli alloggi, insomma. Il valore...

(intervento fuori microfono)

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Oggi può costruire 8.000 metri cubi.

(intervento fuori microfono)

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture Commerciali direzionali, cioè anche gli uffici.

(intervento fuori microfono)

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Noi concediamo 2.000 metri commerciali e 10.000 residenziali.

(interventi fuori microfono)

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

La Legge Regionale dice per il cambio di destinazione d'uso o la variante urbanistica è dovuto, da parte del soggetto attuatore, un contributo straordinario di urbanizzazione in misura non inferiore al 50% del valore generato dai suddetti interventi.

(interventi fuori microfono)

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

No, la permuta seve per calcolare quanto è quello che ci deve dare. Quanto costa il fabbricato, chiedo scusa, ho sbagliato una cosa, quanto costa il fabbricato e il 50% di quel valore ci viene dato non in soldi, chiaramente, ma in opere. Le opere saranno realizzate sul terreno dove sono previste le attrezzature collettive, di uso collettivo, cioè via... Prego.

Intervento

Quindi noi praticamente facciamo aumentare il valore di 1.400.000 euro. E con questo 1.400-000 loro ce ne devono restituire 500.000.

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Sì.

(interventi fuori microfono)

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Secondo il computo di massima che hanno fatto, secondo me sottovalutato. Le opere che prevedono di darci con una loro proposta sono 750.000 euro, corrispondenti a tutta la cessione del terreno di via Veneto, via Cadorna.

Intervento

E che valore avrebbe?

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Stiamo dando lo stesso valore che abbiamo dato a San Martino, l'indice di 1,25 metro cubo metro quadrato, quindi stiamo parlando di 80 euro al metro quadrato. Bisogna fare 80 per... Io mi sono scaricato la legge, non la relazione tecnica, però la posso scaricare.

(interventi fuori microfono)

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Aspetta. Aspetta, ora la scarichiamo. No, i dati di 1,25 di 80 euro i valori utilizzati sono quelli che noi abbiamo attribuito a via San Martino. Qua Via Veneto e Via Cadorna è esattamente attaccato alla scuola Don Pino Puglisi, che andiamo espropriato con valore un po' più alto. Sì, no, a San Martino abbiamo messo questi valori, di 1,25 metro cubo per metro quadrato. Quindi hanno usato lo stesso criterio per fare la verifica. Un attimo solo che vi prendo...

Intervento

Se è veloce, ci dici quanto vale il terreno?

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Un attimo.

Intervento

Sono 440.000 euro.

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Un attimo solo. Sì, più o meno quelli sono. Comunque stavo leggendo il dato. Okay, allora, nella relazione allegata al Cosap, si chiama questa parte della relazione: "Valutazione della compensazione urbanistica e del contributo straordinario per la riduzione del consumo di suolo x Legge 18/2019". Allora, il progetto di rigenerazione prevede la realizzazione di nuove residenze per un volume di 10.000 metri cubi, oltre i 2000 commerciale che erano già... Il valore di questa edilizia residenziale viene calcolato a 2.200 metri quadrati. Ipotizzando una permuta al 20% si ha un valore di 1,146 euro a metro cubo.

(interventi fuori microfono)

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Un attimo, un attimo, un attimo. I 2000 commerciali ce li avevano, ce li hanno ancora, li devono realizzare perché è necessario mantenere nel nostro piano regolatore una quota di edilizia a strutture strettamente connesse alla residenza. In realtà a Via Berlinguer, traversa interna di via Padre Kolbe, privata, seppure ad uso pubblico, un locale commerciale di 500 metri quadrati e rotti non è che serva anche ai fini... Però sono obbligati a tenerlo. Cioè questa è una cosa che io faccio mettere in tutti gli interventi di espansione delle zone C per avere il rapporto metro cubo per abitante 100 metri cubi ad abitante, altrimenti non si trovano gli standard.

Intervento

Chi stabilisce la percentuale di permuta?

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

La percentuale di permuta l'hanno proposta ed è congrua, per quello che mi riguarda, perché: perché nel 2010 sempre abbiamo adottato all'unanimità una delibera di Consiglio Comunale attuativa di una rigenerazione urbana di questo quartiere, ipotizzando che tutte le aree standard, che sono in questo caso esuberanti rispetto a quelle necessarie, qui ci sono quasi 4 ettari di aree in esubero, fossero trasformate in aree residenziali. Un terzo delle aree rimaneva ai proprietari per edilizia privata, due terzi venivano ceduti al Comune. Di questi due terzi ceduti al Comune, il Comune ipotizzava una cessione alle SGR, società a gestione risparmio, per realizzare edilizia residenziale sociale, chiedendo la permuta del 20%. Stiamo parlando del 2010, questo era il programma. Tutti questi dati provengono da fatti già più o meno scritti e sottoposti all'attenzione del Consiglio comunale, sia l'1,25, sia il 20%, sia... È chiaro che quel programma dell'epoca, che era una manifestazione di interesse presentata dalla Regione per il Piano Casa nazionale non ha avuto mai adozione, però è stato introitato nel PUG, essendo una delibera di indirizzo del Consiglio Comunale. Quindi, quando sarà adottato, ma in realtà quando sarà approvato il PUG, quella delibera del 2010 sta dentro al PUG che utilizza le aree in esubero certificate dal bilancio urbanistico che stanno nel comprensorio Sant'Andrea. Quindi all'epoca, non mi ricordo però se.. Fra i 3 Consiglieri allora presenti, mi pare... Che stanno ancora oggi qua.

(interventi fuori microfono)

Intervento

Quindi, praticamente, l'aumento di valore, decurtato il 20% di permuta, è così?

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

A noi ci spetterebbe...

(interventi fuori microfono)

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

No, la permuta è 2.200 euro. Vendita, non costruzione, vendita. Il 20% al proprietario di (incomprensibile), cioè il Comune, sono 440 euro a metro quadrato. A metro cubo, siccome su metro quadrato saranno 3 metri, sono 146 euro a metro cubo, moltiplicati con i 146 a metro cubo e ridotti del 50%. 10.000 metri cubi per 146 fa 1.466.000 e rotti. Il 50%, aumentati dal 20%, perché trasferiamo i volumi, e ridotto del 20% perché stiamo in rigenerazione urbana, fa esattamente 704.000 euro, cioè il 50% dell'aumento di valore. Questo aumento di valore deve essere corrisposto in opere che fa il Comune o che fa il privato.

(interventi fuori microfono)

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Li incassiamo in 6.572 metri sono tutto il terreno di via Veneto, che non è tutto della ditta proponente, perché c'è la parte ancora da espropriare.

Intervento

Quello acquista valore, l'acquista il privato...

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

E certo.

Intervento

Quindi a noi ci danno oltre 6.000...

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Sì, vale 525.000 euro. Su tale superficie saranno realizzate opere per un valore di 224.000 euro. Complessivamente sono circa 750.000 euro. Tenete presente che su quell'area...

(interventi fuori microfono)

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Sì, ma questi sono gli extra oneri. Poi ci sono le opere di urbanizzazione normali, quelle ordinarie. Che cosa succede: loro, per equilibrare questi 10.000 metri cubi, seppure non di tipo residenziale, sono costretti a individuare delle aree standard. In parte sono già previste dal piano regolatore e loro prevedono di cederci un suolo a standard nelle aree a standard, via Padre Kolbe e in parte...

Intervento

Valore, più o meno?

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

No, è gratuito, non ci danno...

Intervento

No, quanto vale?

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Volendo calcolare un valore, per 100 euro al metro quadrato, prevedono 1500 metri quadrati, sono 150.000 euro.

Intervento

Ci donano un terreno di circa 150.000 euro.

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Sì. E in più prevedevano la cessione di 700 metri quadrati nel loro lotto di pertinenza, sempre area standard. Chiaramente questi 700 metri non fanno cubatura, perché sono standard. Dal punto di vista...

Intervento

No, scusa un attimo, allora costruiscono su 200 o su 1.400? Perché nella proposta si evince questo.

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Costruiscono su 1.400.

Intervento

Su 1.400?

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Eh, certo. 700 prevedono di cederli, perché...

(intervento fuori microfono)

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Lo abbiamo detto noi che non ci servono. Un attimo. Perché, vi sto spiegando, quei 700 metri che a loro servono perché è uno standard che non esiste nel piano regolatore, loro non possono usare l'esubero di standard che noi abbiamo certificato nel quartiere Sant'Andrea, per cui erano costretti a privarsi di quei 700 metri. Quadrava sotto l'aspetto tecnico matematico, però, dovendo con l'occasione trovare un suolo per fare un asilo nido, perché la scuola materna l'abbiamo in un certo senso risolto con la ex scuola di Villa Frisari, abbiamo ceduto il fabbricato vecchio all'ufficio di collocamento, tutta la restante parte di dietro, demolendo la palestra e limitando al massimo la riutilizzabile, abbiamo 4.500 metri quadrati, che ci consente di fare una scuola per l'infanzia di 6 sezioni, quindi sgraveremmo reddito di 6 sezioni di scuola per l'infanzia. Non avendo altri suoli dove poter fare questo asilo nido abbiamo ipotizzato che quei 1500 metri sono pochi, ammesso che ce li cedeva quando sarebbe stata approvata definitivamente questa proposta. Allora abbiamo proposto, e l'ho messo nella relazione tecnica comunicata agli interessati e nella delibera, che i 700 metri di suolo a standard non li vogliamo perché sarebbe un parcheggio. Ai servizi di quelle attività commerciali si accede da via Berlinguer, che è di uso pubblico, ma è privata, preferiamo avere tutti i 3.000 metri, 2.995, circa 3.000 su via Padre Kolbe per fare un asilo nido un po' più decente, così venendo meno all'impresa quella possibilità di edificare in edilizia residenziale sociale.

(intervento fuori microfono)

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Su 2100, fermo restando la volumetria. È chiaro che quei 700 metri, se sono standard, non facevano volume. Quando gli abbiamo detto: "Teneteli", la risposta che mi hanno dato è: "Allora possiamo fare la maggiore volumetria". Mi avevano detto: "No, fermo restando la volumetria, perché il valore in contributo aggiuntivo è legato a quella volumetria, per cui oramai avevi detto che quello è il valore, 750.000 euro, non puoi fare più volumetria. Quindi abbiamo bloccato la volumetria di 2.000 metri commerciali, quindi manco trasformabili in residenziali e in 10.000 residenziali. Questa cosa utilizziamo... 1500 ce li danno perché era obbligatorio darceli, i 700, anziché darceli là ce li danno in aggiunta ai 1.500, a cui aggiungiamo altri 750 circa, quindi 800, per arrivare a quei 2.995, sui quali il progetto l'abbiamo fatto...

(intervento fuori microfono)

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

L'abbiamo posta come condizione ulteriore. Cioè noi abbiamo posto come ulteriore...

(intervento fuori microfono)

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

No, l'abbiamo messa noi come prescrizione tecnica perché in realtà il progetto l'abbiamo già realizzato, anche se non abbiamo la materiale disponibilità dell'area, però, siccome c'è il 28 per la scadenza, se riusciamo, vorrei fare un atto, ho scritto nelle forme pubbliche, quindi una scrittura privata. Che cosa è successo in questi giorni di dialogo con gli interessati: a me hanno posto un problema. È vero che io vi do subito la disponibilità dell'area e voi partecipate al bando, ma questa stasera è una adozione. Per arrivare all'approvazione arriverà dopo la ratifica in Consiglio Comunale entro 30 giorni dalla stipula dell'accordo di programma conseguente a una pubblicazione dell'esito di una Conferenza di Servizi a cui parteciperanno tutti gli enti e gli organismi interessati alla variante urbanistica. Quindi diciamo che i tempi sono piuttosto lunghi. Questa procedura è sia fissata dall'articolo 6 della Legge Regionale 21 2008, che dalla Legge Regionale 18/2019. Sarà sempre accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 della...

(intervento fuori microfono)

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Quindi l'adozione avvia la procedura, un attimo. L'adozione avvia la procedura con la speranza che sia approvato in via definitiva. Ma io gli ho spiegato che anche noi partecipiamo al bando, non è che abbiamo la certezza dell'avvenuto finanziamento. Se ci viene finanziato, quel suolo ce lo dovete trasferire comunque. Se invece non ci viene finanziato, ma viene approvato il vostro progetto diciamo alla fine di tutto l'iter della variante, il suolo ce lo cederete per una futura valorizzazione, chiaramente privandovi, tutti i 3000 metri, comunque, provandovi di quell'altra possibilità che avrebbe dato il PUG, che ha recepito quella delibera del 2010.

Presidente Giovanni Casella

(fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Il microfono, il microfono.

Presidente Giovanni Casella

Invece, se l'adozione avesse la sua efficacia ma per cause non dipendenti dalla nostra volontà... che ne so, un temporale o qualcosa, mettiamola così, e non ci dovesse essere l'approvazione, che succede?

Architetto Giacomo Losapio

Se non ci dovesse essere l'approvazione è un problema loro.

Presidente Giovanni Casella

Che succede per quanto riguarda il discorso della cessione dei terreni?

Architetto Giacomo Losapio

Un attimo, un attimo. È chiaro che se noi partecipiamo al bando e siamo ammessi al finanziamento, la disponibilità dell'area diventa definitiva, è chiaro?

Presidente Giovanni Casella

Sì, ho capito. Ma nel qual caso venissimo – auguriamocelo con tutto il cuore – nel qual caso non dovesse essere approvata la variante, che facciamo, il terreno glielo dobbiamo pagare o ce l'abbiamo gratis?

Architetto Giacomo Losapio

Assolutamente no.

Presidente Giovanni Casella

Ah, quindi abbiamo dei benefattori?

Architetto Giacomo Losapio

Non possiamo pagare il terreno perché non è ammissibile il progetto.

Presidente Giovanni Casella

No dico, non è che domani poi qualcuno ci chiede: siccome non è approvata la variante, il terreno ve l'abbiamo ceduto gratuitamente quindi non essendoci gli effetti economici, noi vi chiediamo domani con cause intentate – che tutto può succedere, qui lo dico e qui lo nego, ma vista l'esperienza di 20 anni, qualcosa è successo anche in passato – che si alza la mattina e dice: "No, voi il terreno ce lo dovete pagare"? No?

Architetto Giacomo Losapio

Non lo possiamo pagare altrimenti non parteciperemo...

Presidente Giovanni Casella

(voci sovrapposte) è scontato.

Intervento

Il Presidente dice una cosa giusta, dice: non è che un domani per un motivo X la Regione ce lo boccia e loro non lo possono realizzare. Che fine fa quel terreno che ci hanno donato? Diventa di nostra proprietà se siamo ammessi al progetto?

Architetto Giacomo Losapio

Sì.

Intervento

E con quei soldi del progetto l'andiamo a pagare?

Architetto Giacomo Losapio

Assolutamente no. Nella voce di spesa non è previsto il pagamento delle aree.

Intervento

E quindi il proprietario che non può più realizzare, perde il terreno?

Presidente Giovanni Casella

Ha fatto beneficenza.

Architetto Giacomo Losapio

Deve per forza stare a questa condizione. Cioè... sinceramente vi posso dire che è più facile che venga approvato il progetto perché rispetta tutti i parametri, i requisiti e le cose... al bando stanno partecipando 8.000 Comuni, cioè 8.000 Comuni partecipano al bando. A dire la verità, finora di bandi non finanziati ce ne sono stati pochi, quando hanno cambiato forse qualche cosa. Però il progetto dal punto di vista urbanistico...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

La preoccupazione è anche mia.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

La preoccupazione è anche mia perché sta scritto nella delibera che la disponibilità dell'area deve essere sottoscritta nelle forme di legge, scrittura privata registrata e trascritta in cui sono scritte tutte le clausole, perché diciamo come il Presidente ha avuto esperienza, anche io ho avuto esperienza.

Intervento

Attualmente invece nell'area di Via San Martino, diciamo quell'area lì, cosa potrebbero realizzare?

Architetto Giacomo Losapio

Un edificio di interesse comune con gli indici pari a quelli della zona circostante – 5 metri cubi a metro quadrato – e le altezze pari agli edifici della zona circostante, cioè 19 metri, quindi: religiose, sanitarie, pubblici servizi...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Un attimo: è chiaro che il progetto è dotato anche di relazione idrologica e relazione geologica. Il canale, che per fortuna non porta più acqua per effetto di tutta la rete di fognatura pluviale che abbiamo realizzato su Corso Garibaldi, Via Ruvo, Via Cadorna, Via San Martino è tutta canalizzata con tubazioni con collettori da 2 metri e mezzo di diametro...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Sì, però tutto può succedere, tutto può succedere. Quindi il progetto prevede la regimentazione di quel canale, non la chiusura, quindi prevede la realizzazione di due sponde fatte con materiale calcareo nei materassi di pietra calcarea, quindi prevede la regimentazione dell'acqua perché là dobbiamo comunque lasciarlo a cielo libero, e lo spianamento delle due aree laterali, quella della pista ciclabile e quello del dog park. È chiaro che tutto il progetto deve essere approvato dall'autorità di bacino, realizzata l'opera, collaudata e poi completate le opere. Nello schema di convenzione abbiamo previsto che queste opere siano realizzate contestualmente alle costruzioni, cioè non può essere agibile il fabbricato senza che sia collaudata l'opera pubblica. Quindi il fatto del PAE che prevede la realizzazione di opere di mitigazione, si chiamano, che devono essere approvate, realizzate e collaudate; abbiamo finalmente (incomprensibile) le opere di mitigazione alle Grotte di Santa Croce.

Presidente Giovanni Casella

Cioè là praticamente, a parte il rispetto di queste norme tecniche e regolamentari, mo chiedo perché io sinceramente non sono del mestiere come si suol dire, non si può costruire un palazzo residenziale, in Via Veneto?

Architetto Giacomo Losapio

Facendo queste opere di mitigazione del rischio idraulico, sì.

Presidente Giovanni Casella

Ah, si può costruire?

Architetto Giacomo Losapio

E certo. Ma costruire il fabbricato residenziale o fare una pista ciclabile, come è previsto, è la stessa cosa.

Presidente Giovanni Casella

Perciò ho detto, siccome non sono del mestiere volevo capire se si potesse costruire, si può costruire su Via Veneto?

Architetto Giacomo Losapio

Si può costruire facendo queste opere.

Presidente Giovanni Casella

Ah, ho capito.

Architetto Giacomo Losapio

Il dog park con i servizi bagni e tutto il resto e la pista ciclabile devono essere costruiti ma non è che li mettiamo a rischio...

Presidente Giovanni Casella

No, tu metti a norma, cioè regolamenti, fai le cose che devi fare come previsto e puoi costruire? Questa è la mia domanda.

Architetto Giacomo Losapio

Sì, regimentato il canale... ho detto, anche se...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Residenziale?

Architetto Giacomo Losapio

No, un attimo...

Presidente Giovanni Casella

Io ho fatto una domanda...

(voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Io ho fatto una domanda precisa, ho detto: si può costruire edilizia residenziale?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

E allora... di interesse comune, non residenziale?

Architetto Giacomo Losapio

E no, se potevo costruire residenziale...

Presidente Giovanni Casella

E no, io perciò... ho ragione io, Comandante? Non ci siamo compresi, io avevo pensato che...

Architetto Giacomo Losapio

No, io avevo capito: "Si può costruire conformemente"...

Presidente Giovanni Casella

Io avevo fatto la domanda: "In Via Veneto si può costruire edilizia residenziale?". No. Nemmeno se dovessero mettere tutto diciamo...

Architetto Giacomo Losapio

Vi ho detto all'inizio (voci sovrapposte) la ritipizzazione, hanno chiesto la ritipizzazione in senso residenziale per

effetto della scadenza dei vincoli, e noi non gliel'abbiamo concessa per silenzio, TAR e Consiglio di Stato su questa maglia hanno detto: "Non puoi fare edilizia residenziale, puoi fare edifici di interesse comune".

Presidente Giovanni Casella

Okay, la ritipizzazione che chiedevano invece era per?

Architetto Giacomo Losapio

Edilizia residenziale.

Presidente Giovanni Casella

Okay. In base al nostro silenzio assenso e in seconda battuta sul fatto...

Architetto Giacomo Losapio

L'hanno impugnato. Il TAR ha nominato il Commissario *ad acta* solo per lo scalo merci.

Presidente Giovanni Casella

E noi ce ne siamo dimenticato di (fuori microfono)? No, non l'abbiamo impugnato questo, non avevamo interesse ad impugnarlo?

Architetto Giacomo Losapio

No, l'hanno impugnato loro. Per che cosa non hanno impugnato?

Presidente Giovanni Casella

Per la ritipizzazione.

Architetto Giacomo Losapio

Dello scalo merci?

Presidente Giovanni Casella

Sì.

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

No, io chiedo. Io non mi ricordo...

Architetto Giacomo Losapio

No, un attimo, un attimo... tra le altre cose... un attimo, un attimo...

Presidente Giovanni Casella

No, chiariamo quest'altro aspetto.

Architetto Giacomo Losapio

Il silenzio del Comune ha purtroppo determinato la nomina del Commissario *ad acta*; la richiesta della ritipizzazione era 5 metri cubi a metro quadrato, anche lo scalo merci. La proposta dell'ufficio area verde e parcheggio, il Commissario ha approvato un indice di 2,5 su metà terreno, cioè metà sta andando... e metà edificabile. Complessivamente l'1,25. Questa cosa, nonostante loro avessero impugnato – loro – al Consiglio di Stato, quindi questa cosa è diventata oramai diciamo giudicata.

Presidente Giovanni Casella

Consolidata?

Architetto Giacomo Losapio

Sì. E c'è questo famoso indice di 1,25 che noi stiamo usando.

Presidente Giovanni Casella

Okay, che abbiamo usato anche su Via San Martino, è corretto?

Architetto Giacomo Losapio

Che fosse trasferito a Sant'Andrea.

Presidente Giovanni Casella

Esatto. Va bene.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Noi ci troveremmo il suolo se siamo ammessi al finanziamento, senza pagarlo insomma.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Ah sì, perfetto. Sì, sì, sì.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No, ce lo devono (fuori microfono) comunque.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Se siamo ammessi al finanziamento.

Intervento

E se non siamo ammessi?

Architetto Giacomo Losapio

A loro viene approvato il progetto.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No, loro rimangono senza e noi rimaniamo senza.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No, quel suolo...

Intervento

Ci sarebbe appropriazione indebita da parte del Comune, scusate?

Presidente Giovanni Casella

Io ho detto che erano benefattori.

Vabbè, hai completato Giacomo o vuoi continuare?

Architetto Giacomo Losapio

No, io ho penso che (voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Signori Consiglieri e Consigliere, si apre la discussione anche in caso voi abbiate domande da porre all'architetto. Proposte, domande, interventi? Non lo so.

Il microfono è aperto, Consigliere Pedone?

Consigliere Pierpaolo Pedone

(fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Signori Consiglieri, allora come procediamo? Ci sono interventi? Ci sono dichiarazioni? Apro la votazione? Prego, Consigliere Ruggieri.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Grazie, Presidente. Prima di passare alla dichiarazioni di voto, siccome...

Presidente Giovanni Casella

Difatti non l'ho aperta.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Sì, stavo dicendo prima di passare, visto che stavano (fuori microfono), visto che c'è stata la Commissione oggi, la Maggioranza aveva proposto diciamo un'unica osservazione riguardo l'altezza massima del fabbricato, quindi vorrei proporle di sospendere qualche minuto la seduta per poter discutere come Maggioranza di questa proposta relativa all'altezza massima e poi riprenderei i lavori.

Presidente Giovanni Casella

Ma lei me lo chiede a nome della Maggioranza?

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Sì.

Presidente Giovanni Casella

Quindi il Sindaco è d'accordo su questo?

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Sì, diciamo a nome della Maggioranza.

Presidente Giovanni Casella

Cioè, vi dovete incontrare?

Intervento

È possibile dare lettura del verbale della Commissione di oggi?

Presidente Giovanni Casella

Sta qua, sta qua.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Vuoi che lo legga pubblicamente o lo vuole leggere lei?

Intervento

No, volevo consultarlo io.

Presidente Giovanni Casella

E lo consulti.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Suspendo?

Intervento

Grazie.

Intervento

Presidente?

Presidente Giovanni Casella

Prego, prego. No, non ho ancora sospeso.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Sulla sospensione? C'è una richiesta di sospensione sul punto.

Consigliere Rossano Sasso

No, era solo una mia curiosità, perché io sono abituato ad essere molto attento, dalle parole che purtroppo il Sindaco dice, perché io diciamo sono... lui nel suo intervento ha detto che voleva rendere partecipi la Maggioranza e l'Opposizione sul nuovo PNRR.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Rossano Sasso

Ma io vedo che la Maggioranza non è partecipe.

Presidente Giovanni Casella

Ah, lei sta dicendo che nella riunione di Maggioranza che hanno chiesto per la sospensione, dobbiamo partecipare anche noi?

Consigliere Rossano Sasso

No, ma lui ha detto prima, lo ha detto prima...

Presidente Giovanni Casella

Ma guardi, Consigliere Sasso, la sua intuizione io la condivido al mille per mille. Poiché si tratta di una variante importante, se la Maggioranza dovesse avere il buonsenso di invitare le Minoranze così come ha detto il Sindaco, sarebbe una cosa fantascientifica.

Consigliere Rossano Sasso

Però non è che si viene in Consiglio comunale senza aver visto le carte, perché a me sembra che la Maggioranza non abbia la contezza di che cosa... o ce l'ha ed è contro le scelte del Sindaco, anche perché le abbiamo viste anche nelle Capigruppo. Quindi se il Sindaco dopo si riprende e dice: "Parteciperanno anche le Opposizioni", ma un passaggio dopo l'Ordine del Giorno di oggi. Ma io credo che nell'Ordine di oggi la Maggioranza non ha contezza, ed è per questo che io puntualizzo. Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

O forse ce l'ha e ha dei dubbi.

Consigliere Pierpaolo Pedone

Chiedo la parola, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Prego, prego.

Consigliere Pierpaolo Pedone

Quello che mi sembra strano è che noi oggi stiamo... cioè onestamente stiamo esaminando un punto che, come ha detto l'arch. Losapio, sono bandi in continua pubblicazione, "Non so come faremo". Cioè, c'è un punto, il PNRR ha in un certo senso condizionato la programmazione degli Enti, la programmazione di qualsiasi Ente, compreso il Comune. Quindi oggi noi in uno stato di emergenza perché il PNRR ha creato un'emergenza (fuori microfono) i progetti, le opere, tutto quello che (fuori microfono), noi oggi portiamo l'attenzione, e l'architetto ha detto che va fatto con una certa urgenza, non è che va tenuto 2 anni e che il PNRR ha dettato questa velocità, pensavamo che ci potessero essere anche degli interventi da parte dell'Opposizione, se il Presidente non attendeva, saremmo arrivati già alla dichiarazione di voto. Cioè, quindi...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Pierpaolo Pedone

No, voglio dire...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Pierpaolo Pedone

No. Noi abbiamo presentato una proposta su cui secondo me (voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

La proposta che è agli atti.

Consigliere Pierpaolo Pedone

In Commissione – poi ci leggeranno il verbale – è venuta fuori qualche proposta che può essere migliorativa, peggiorativa, non lo so... qualche titubanza, si poteva discuterne. Però se il Presidente avesse chiuso i termini per gli interventi, saremmo andati alle dichiarazioni di voto. Però onestamente pensavo che questo fosse un punto in cui l'Opposizione doveva accavallarsi per intervenire.

Intervento

Ogni tanto la Maggioranza può esprimere pubblicamente le sue titubanze piuttosto che fare riunioni di Maggioranza al chiuso nelle stanze.

Presidente Giovanni Casella

Sì, mi ha chiesto prima del suo intervento il Consigliere Di Tullio, però... mi scusi Consigliere Di Tullio, le rubo 2 secondi: ma io credo che.... intanto non avevo chiuso la dichiarazione proprio perché ritengo che su temi di questa natura, su punti di questa natura essenzialmente ci debba essere un confronto tra le parti, seppur duro, seppur diciamo anche posizioni diverse, il silenzio non giova a nessuno e quindi...

Intervento

Mi cedi un minuto? Così rispondo a Pierpaolo e (fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Fata.

Consigliere Vittorio Fata

Simpaticamente rispondo al Vicepresidente della Provincia, nonché collega Consigliere, che la politica dell'urgenza spesso può generare delle piccole bugie perché questo bando è uscito a dicembre e il sottoscritto, come scrive il vostro Vicesindaco Angelo Consiglio, mi risponde che a seguito dell'interrogazione presentata il 14 gennaio dai Consiglieri Sasso e Fata, abbiamo individuato quello che poi discuteremo nell'interrogazione, quindi lei la sua Maggioranza, la sua Giunta dal 14 gennaio e oggi siamo al 24 febbraio, era a conoscenza di questo problema. Dal 14 gennaio non può dire che il 28 febbraio – che io peraltro le avevo scritto nell'interrogazione quando io ho dato l'interrogazione al Sindaco – avevo scritto: il 14 gennaio, perché il 28 scade il bando, prepara le domande (fuori microfono). Quindi in questo caso io capisco il problema degli uffici ma in questo caso mi dispiace, siete arrivati tardi perché – lo dirò dopo nella dichiarazione di voto – ho l'impressione che non avere una visione complessiva della

nostra città e ho l'impressione che la macchina amministrativa cammini a tentoni grazie all'abilità di qualche buon Dirigente. Quindi Pierpà, mi dispiace replicarti ma è così, l'urgenza non ce l'avreste se aveste notato che io ve l'ho scritto dal 14 gennaio. Grazie, Presidente. Scusami, Gigi.

Presidente Giovanni Casella

Aggiungo, Consigliere Fata, che credo la scadenza di questo bando non è che è nata improvvisamente.

Consigliere Vittorio Fata

No, l'ho già detto, il bando è uscito i primi di dicembre, ma sta scritto nell'interrogazione, se qualcuno se la legge (fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Prego Consigliere Pedone, e poi Gigi.

Consigliere Pierpaolo Pedone

Mi permetto: noi il suolo non ce l'abbiamo, è un'interpretazione creativa, è grazie all'architetto che l'ha approvata.

(voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Ah, quindi c'è la (voci sovrapposte)

Consigliere Pierpaolo Pedone

(voci sovrapposte) presumo che l'architetto abbia dovuto predisporre gli atti.

(voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

La legge, la legge Consigliere.

Consigliere Vittorio Fata

Ne approfitto per ringraziarlo per la gentilezza. "Con riferimento all'interrogazione consiliare riguardante l'oggetto inoltrata dai Consiglieri Fata e Sasso, si comunica che sono in fase di elaborazione proposte progettuali per la candidatura delle nuove costruzioni di una scuola per l'infanzia di sei sezioni da realizzare in corso (fuori microfono) e della nuova costruzione di un asilo di 60 posti per bambini da realizzare (fuori microfono).".

Architetto Giacomo Losapio

Chiedo scusa?

(voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Di quand'è la risposta, Vittorio?

Consigliere Vittorio Fata

Mi avete risposto l'11 febbraio.

Intervento

Oggi ne abbiamo?

Consigliere Vittorio Fata

24. Allora (fuori microfono) dalla data mia, da quando te l'ho detto io, che se tu ci metti 6 mesi per rispondere mica è colpa mia. (voci sovrapposte)

Architetto Giacomo Losapio

No, no, chiedo scusa? Chiedo scusa?

(voci sovrapposte)

Intervento

Ma l'architetto ha risposto che stava elaborando (voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Consigliere Di Tullio.

Architetto Giacomo Losapio

No, io volevo semplicemente precisare, Consigliere, che il bando è uscito il 2 dicembre, ma il 3 dicembre noi stavamo lavorando su che cosa candidiamo. Cioè, noi domani candidiamo due palestre, la scuola materna, l'asilo nido...

Consigliere Vittorio Fata

L'unica cosa che le posso contestare è che (fuori microfono) io sto (fuori microfono) a chi mi dice: "Vedi che tra 4 giorni scade il bando", ma io te l'ho scritto dal 14 gennaio e il bando era uscito già un mese prima.

Architetto Giacomo Losapio

Sì, ma noi stiamo lavorando ai progetti, la prima cosa che abbiamo fatto è stata modificare il programma triennale dei lavori pubblici. Chiedo scusa, nel programma triennale lavori pubblici l'asilo nido o la nuova scuola materna ci sta perché nelle azioni, nelle misure sta scritto: "Azione a favore della cittadinanza", non sta scritto "scuola materna" o "asilo nido", 0-2 o 3-5. Nel bando è stato precisato di volta in volta, e tenete presente che scadevano a dicembre e abbiamo partecipato. L'8 febbraio noi abbiamo presentato un progetto di 4 milioni e mezzo di euro per sostituire, demolire e ricostruire la scuola (voci sovrapposte), e abbiamo dovuto optare tra un adeguamento sismico di altri 5,3 milioni a (incomprensibile) che ci volevano finanziare, e 1,8 milioni a Piazza Salvo D'Acquisto all'asilo nido, perché adeguare simicamente le scuole comporta dei problemi, trasferire 800 persone che ci stanno dentro, dove le

trasferiamo? Cosa che quando ritornerà la Monterisi dobbiamo trasferire la Don Tonino bello, cioè...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No, no, il finanziamento, se riusciamo ad ottenere quel finanziamento, sono solo 195 progetti in tutt'Italia.

Intervento

Meno male che ce le abbiamo le scuole per trasferirli, pensa a quei Comuni che non ce le hanno...

Architetto Giacomo Losapio

Fanno i prefabbricati container, cosa molto peggiore. Quindi il problema che oggi siamo arrivati qua, ma l'istruttoria completa – parlare con i proponenti, togliere quei 700 metri, aggiungere 1.500 – non è che si fa senza parlarci, è chiaro che ci abbiamo parlato e lunedì 14 io ho comunicato ufficialmente agli interessati che era questa la proposta dell'ufficio, il progetto scade domani, se io non iniziavo a fare il progetto... eh...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Ancora ieri i proponenti sono venuti in ufficio perché loro hanno le stesse perplessità, e se non viene approvato il progetto che succede? Il suolo ce lo devono cedere comunque, perdendo... perché se ci viene finanziato, e io ho detto: "Scusatemi, state tentando voi e stiamo tentando noi. È chiaro che l'approvazione del vostro progetto comporterà dei tempi, forse il nostro sarà approvato prima, per cui mi devi cedere prima il suolo".

Presidente Giovanni Casella

Va bene, Giacomo. Prego, Consigliere Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie, Presidente. Allora, mi rifaccio al problema: la problematica è una: una volta... almeno, bontà politica vuole questo, una volta esposto il punto dal lato tecnico come ha fatto l'architetto, vorrebbe la norma che il Sindaco o comunque l'Assessore di riferimento dovrebbe presentare il provvedimento dal lato politico. Il nodo che non si è colto è quello che questo provvedimento dovrebbe interessare soprattutto e a maggior ragione l'Opposizione proprio per il fatto che qui c'è in ballo un terreno non di nostra proprietà dove il Comune ha candidato... o meglio, l'ufficio ha candidato la realizzazione di un asilo. Quindi questa è la discussione che io vorrei fare (voci sovrapposte)

(voci sovrapposte)

Consigliere Luigi Di Tullio

No, la necessità se effettivamente questo Piano di Lottizzazione si doveva presentare, o con modifica, alla quale io sono scettico, possa essere in discussione con la proposizione e discutere se effettivamente a Bisceglie vogliamo un asilo oppure no. Questa dovrebbe essere la discussione, più che quella relativa al..., ma questa era stata una pecca politica nostra non averla chiesta la discussione, scusami Giorgia, quindi questo è il problema sul quale noi partiamo

nella discussione perché la lottizzazione è un interesse privato, punto, dove il privato si è fatto due conti, ha fatto le somme, “faccio questo in virtù di quello che io ci vado a realizzare sul terreno che è mio/suo/tuo”. Il problema politico...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

È una variante al Piano Regolatore, una perequazione di aree che per la prima volta nel 2005 abbiamo attuato, detto da lei. (voci sovrapposte) sul terreno dove quelli non possono costruire (voci sovrapposte). Noi stiamo decidendo se concedere questa variante, perché altrimenti il Consiglio comunale non era stato informato perché sennò (fuori microfono) gli uffici avrebbero proceduto così come fanno normalmente e la discussione dove ci si dovrebbe confrontare in sede opportuna, se a nostro dire come Consiglieri comunali c'è la necessità di adottare questo Piano così com'è a fronte di un terreno per garantire alla collettività un asilo nido a Padre (fuori microfono), questa era la discussione politica che non è emersa per nostra mancanza, perché o il Sindaco o un Consigliere, mi sono preso io l'onere di chiarire gli aspetti che non ci portavano in una discussione costruttiva perché il problema è questo: vogliamo l'asilo, a patto e condizione che il privato realizzi questa variante? Perché questa è la problematica sulla quale io voglio confrontarmi, perché se le Opposizioni reputano non congruo quello che il privato vuole realizzare a fronte di un terreno di un valore di 150.000 euro circa per poter realizzare un asilo di X milioni di euro che dovrebbero candidare con un finanziamento difficile da intercettare, diceva l'architetto, dobbiamo fare questa valutazione politica in Maggioranza e in Opposizione. Poi possiamo entrare nel merito della lottizzazione, di quello che prevede il (fuori microfono), di quello che ci stanno dando, il valore, cose e quant'altro. Ma quello è secondario a quello che io vedo primario, perché io, che eventualmente dopo la sospensione se avremo modo dirò anche le mie perplessità perché una cosa è certa: il sottoscritto quando dice una cosa, la dice pubblicamente perché peli sulla lingua non ne ha e quindi (voci sovrapposte) dovete capire anche che questa Amministrazione è stata anche tra virgolette... non dico sfortunata, in parte sì però è una nuova Amministrazione e, come tutti i nuovi Sindaci, ha bisogno di rodaggio perché all'inizio deve anche entrare in un sistema politico perché un conto è fare il Consigliere di Opposizione o di Maggioranza e un conto è fare il Sindaco o l'Assessore, e poi avete (fuori microfono). Poi c'è un anno in cui le Opposizioni hanno giustamente vinto la battaglia sul bilancio, giusto o sbagliato che sia, poi da febbraio, come diceva l'architetto, il 9 marzo del 2020 il Covid (voci sovrapposte)

(voci sovrapposte)

Consigliere Luigi Di Tullio

Oggi scoppia la guerra e spero che domani finisca perché (voci sovrapposte) quindi la discussione la dovremmo racchiudere su quella eventualmente, però dopo anche... diamo atto che il Consigliere Ruggieri aveva chiesto una sospensione per un chiarimento che può portare anche... un chiarimento a dubbi, perplessità così come è emerso dalla Commissione Edilizia relativamente (fuori microfono). Ecco la discussione qual è, sull'opportunità o meno di mandare avanti questo progetto, con questo piano di rigenerazione da un lato e variante dall'altro per poter (fuori microfono) se abbiamo il finanziamento. Questa è la discussione, poi ovviamente... questo lo dovremmo fare in modo preliminare per poter arrivare ad un punto di confronto con le Opposizioni. Poi ovviamente, diciamo, concordo quando il Consigliere Pedone dice: “Effettivamente è un'idea creativa degli uffici gareggiare al PNRR su una cosa che non è tua”, diciamo che è una forzatura però stiamo qui per poter noi eventualmente alleggerire quella forzatura di ideologia creativa. Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Prego. Consigliere Preziosa e poi il Consigliere Fata.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Allora, innanzitutto io apprezzo le tue manifestazioni di volontà, però quello che io voglio sottolineare è questo: non è possibile che non c'è sintonia tra Amministrazione... parte amministrativa e parte politica in questo problema, cioè non andate all'unisono, non lavorate insieme, per fortuna abbiamo l'architetto Losapio che fa progetti e cose, e poi non si può portare un punto in Consiglio comunale e bisogna ancora discutere, chiedere una sospensione perché voi non vi siete ricordati, non è questo il compito di un Amministratore.

(voci sovrapposte)

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

I dubbi, Gigi, vanno...

(voci sovrapposte)

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

No vabbè, i dubbi vanno... è giusto per accelerare i tempi, eh. Io apprezzo ciò che tu hai detto ed è giusto che sia così. Però non potete (voci sovrapposte) noi dell'Opposizione, i punti devono essere messi in evidenza da voi e (fuori microfono) a questo punto.

(voci sovrapposte)

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Ma io ho sentito solo Gigi parlare, che per fortuna (voci sovrapposte)

Intervento

Ha parlato Gigi a nome di tanti altri.

(voci sovrapposte)

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Perché comunque sono 4 anni di Amministrazione dove c'è proprio discrepanza tra attività amministrativa e attività politica, non andate all'unisono. Cioè sì la (fuori microfono) sfortunata, quello che vuoi dire, però in realtà... però quello che voglio dire è: dai, andate un po' all'unisono...

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Fata.

Consigliere Vittorio Fata

Chiedo scusa se si sta (incomprensibile) un dibattito tra me e lui, è la cosa che più odio perché mi piace più intervenire

sul punto una volta, massimo due, però visto che stiamo in una fase di anomalia, parto dalla fine simpaticamente, ma politicamente, per dirti che non so se le sfortune uno le trova o se le trova, io sono sempre stato che quando uno si candida Sindaco, deve avere un minimo di esperienza, così non è sfortunato (fuori microfono), questo è un mio criterio, tant'è che mi sono candidato in contrapposizione ad Angarano, no? Mentre tu hai scelto, Angarano – legittimamente – sei andato verso l'inesperto, quindi chi è causa del suo male, pianga se stesso. Giorgia ha detto una cosa molto interessante, e tu Gigi hai fatto parte anche di Maggioranze comuni a me, sai benissimo che quando arrivavamo in Consiglio comunale, il provvedimento era un provvedimento già discusso abbondantemente nella sede della Maggioranza, ora tu mi fai la domanda che è un boomerang contro te stesso, tu mi chiedi: c'è quest'esigenza dell'asilo nido? Io lo so, io ti posso rispondere, ma tu c'hai un Assessore alla Pubblica Istruzione, l'hai controllato se c'è quest'esigenza, mica te lo devo dire io dell'Opposizione? Sei tu della Maggioranza che lo devi dire a me. Perdonatemi il tono, chiedo scusa. Sei tu della Maggioranza che lo devi dire a me: "Vedi che l'Assessore alla Cultura mi ha detto – e io lo so, perciò te lo dico – che ci sono un sacco di genitori in liste d'attesa perché non possono portare i loro bambini all'asilo nido". Quindi visto che tu non parli con la tua Giunta, col tuo Assessore, e io parlo con la gente per strada, con quelli che me lo vengono a chiedere di questa cosa qua, e lo so ma tu c'hai il compito della Maggioranza di portarlo tu in Consiglio: "vedete che abbiamo partecipato", invece di fare lo scaricabarile sui Dirigenti che fanno per tre volte quello che dovrebbero fare, non è un'invenzione del Dirigente, il Dirigente si applica su un indirizzo politico, quindi non scaricate il problema sui Dirigenti perché commettete un errore storico per la città di Bisceglie. I Dirigenti che sono... non lo dico per piaggeria Giacomo, perdonami, perdonami se sei qui presente, abbiamo uno dei migliori Dirigenti tecnici che ci hanno invidiato molti Comuni, mo sta diventando un po' anziano, però insomma... però ce l'hanno chiesto tutti i Comuni, ce l'ha chiesto Andria, ce l'ha chiesto Trani, tutti i Comuni ce lo chiedono. Va a fare il Commissario *ad acta* in moltissimi Comuni, quindi non devo difenderlo io, mi sarei aspettato che l'avesse difeso il Sindaco, non devo difenderlo io il Dirigente, ma mi posso permettere – e lui mi scuserà – un po' per il rapporto confidenziale (voci sovrapposte)...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vittorio Fata

Forse non senti quello che dico, forse non senti quello che dico. Quindi mi posso permettere per averci lavorato a fianco per tanti anni, e tu insieme a me, quindi a questo punto è raccapricciante constatare che una Maggioranza oggi non si renda conto che la città di Bisceglie ha bisogno di un asilo nido, perché ci sono un sacco di liste di attesa e di persone che non possono... perdonami se... però tu che hai un lavoro più a contatto con le persone e conosci... scusami Pasqua se ti (voci sovrapposte), non vorrei abusare del rispetto reciproco, ma che sei a contatto con le persone per il lavoro che fai, lo saprai come me perché hai il contatto continuo e giornaliero. Mi sembra strano che Gigi, forse perché lui sta sempre in acqua, al mare là nella Bisceglie Approdi, che però conosce bene la realtà di Bisceglie, non lo sappia. Quindi su quest'argomento, che bisognava trovare la maniera... non è un caso che io ti faccio un'interrogazione, l'interrogazione non la faccio per il gusto... "È uscito il bando, non partecipate", è perché io credo che quelle interrogazioni inerenti quei bandi possano essere utili per le esigenze che vuole la città di Bisceglie. Ora, è chiaro, ha ragione Giorgia, io ve lo dico in maniera più netta e più cruda, è chiaro che c'è una scollatura nella vostra Maggioranza, è palese, è palese, perché oggi viene portato un provvedimento con il Vicesindaco che anche il vostro Assessore all'Urbanistica... che la vostra Maggioranza probabilmente – se chiedete ancora un chiarimento – sconfesserà. Ora, voi pensate che io sto su questo punto addentrandomi, e siccome io le cose le dico in maniera netta e chiara, è perché il progettista, l'ing. Consiglio, è mio amico? No, credo che questi discorsi io non li faccio in base a chi sono i progettisti o chi sono gli imprenditori, li ho fatti nel precedente Consiglio comunale, stesso discorso, con stessi toni nei confronti del sig. Ruggieri che aveva presentato la stazione di servizio e nei confronti della dott.ssa Stolfà che ha presentato il poliambulatorio. La domanda che io ho fatto nel dibattito – e per chi è stato con me in Commissione ha avuto la stessa impressione – è: qual è l'utilitas per la città? La città di Bisceglie che vantaggi ha? Quando mi vengono spiegate queste cose e si vede che c'è un'utilitas per la città di Bisceglie, è chiaro che io... il Comune non ha

tutti questi fondi in bilancio per fare investimenti, l'unica moneta del Comune è pagare gli investitori con le cubature. Credo che abbiamo fatto una cosa analoga per la..., se oggi ti trovi l'area mercatale è perché siamo andati a pagare con le cubature i proprietari di quell'area mercatale, in un'area standard peraltro di proprietà del Comune, non di proprietà loro. Se ti trovi il coso là... vicino all'ospedale come si chiama? Il poliambulatorio vicino all'ospedale, è perché abbiamo fatto un accordo di programma per cui il Comune ha concesso, guarda caso allo stesso imprenditore, credo, la possibilità di costruire dei palazzi alti in prossimità dell'ospedale, e tu stavi in Maggioranza con me...

Intervento

È un terreno (fuori microfono)

Consigliere Vittorio Fata

No, ti sto dicendo...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vittorio Fata

E sì, e sì.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vittorio Fata

Però hai costruito 5 piani, 6 piani, non so quanto...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vittorio Fata

E quello era l'obiettivo! Poi può essere il progettista il mio amico Piero come può essere l'ing. (fuori microfono) o con qualche altro, non cambio, non mischio le (voci sovrapposte). Il concetto è sempre quello. Dico che determinate opere (voci sovrapposte) per la città, per il Comune di Bisceglie, e io ho fatto delle riflessioni, anche in Commissione, per capire se la spesa vale l'impresa, come noi facciamo nella famiglia nostra quando uno deve comprare un televisore e quando dobbiamo fare qualsiasi spesa. È chiaro, no? Vediamo in tasca quanto abbiamo, cosa possiamo pagare e acquistiamo se possiamo acquistare, è questo il concetto del buon padre di famiglia che va esteso a livello politico. Quindi, entrando nel merito: io ti posso rispondere ad una domanda a cui avrebbe dovuto rispondere il tuo Assessore, che oggi non vedo a meno che non è collegato, che è l'esigenza dell'asilo nido; poi, che si debba fare là o si debba fare in un'area sono d'accordo con te, si possono trovare tante soluzioni, ma siete voi che lo dovete proporre, il compito è che la Maggioranza propone, l'Opposizione cerca di migliorare la proposta o di contestarla in base alla visione diversa, sennò non ci sarebbe una Maggioranza e un'Opposizione. È strano che tu mi faccia la cosa: "Noi ci aspettavamo"... voi state ad aspettare a noi? Io è dal primo giorno di Consiglio comunale che dico che la presentazione dei punti all'Ordine del Giorno è anomala perché quando ho fatto io il Sindaco per 9 mesi, il primo che parlava era il Responsabile politico che presentava il provvedimento; poi, se c'era la necessità si parlava con il tecnico per alcuni chiarimenti, c'era il dibattito e si chiudeva con la risposta politica. Così si fa in tutto il mondo, tranne che a Bisceglie.

Intervento

Ma si può intervenire sul punto, Presidente?

Presidente Giovanni Casella

No, c'è una richiesta di sospensione.

(voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Può essere che dalla sospensione esca (voci sovrapposte)

(voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Va bene, allora prego, il Consiglio è sospeso.

Alle ore 19:25 viene sospesa momentaneamente la seduta.

Alle ore 20:09 riprende la seduta.

Presidente Giovanni Casella

Segretaria, possiamo procedere con l'appello, grazie.

[il Segretario procede con l'appello]

Segretario Generale Rosa Arrivabene

21, 4. Sono le 20:09.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, riprendiamo il Consiglio comunale. Allora, la Maggioranza ha raggiunto un accordo? Un verdetto? C'è qualcuno che interviene? Prego, consigliere Ruggieri.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Grazie, Presidente. Allora, a nome della Maggioranza, proponiamo questo emendamento: "In riferimento all'indicazione della Terza Commissione consiliare di ridimensionamento dell'altezza delle costruzioni in Via Berlinguer...

Presidente Giovanni Casella

Chiedo scusa, (fuori microfono) prego, prego.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

... la Maggioranza indica come limite massimo di altezza metri 13 fuori terra, così come alcune delle costruzioni

presenti nella stessa maglia.”.

Presidente Giovanni Casella

Cioè, tecnicamente che cosa significa? Se posso...

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Quello che ho appena letto, cioè l'altezza massima indicata è 13 metri.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Allora, architetto Losapio, anche perché credo che in base a quest'emendamento ci debba essere una relazione tecnica e una predisposizione degli atti sostanzialmente diversa rispetto al punto portato in adozione, come variante?

Architetto Giacomo Losapio

Allora, il progetto si basa su un equilibrio tra volumetrie in variante, quindi questi 10.000 metri cubi, valore delle volumetrie e corresponsione di extra oneri, secondo questa legge regionale. Per realizzare quelle volumetrie e quindi corrispondere quei valori, le altezze di progetto considerati i 700 metri quadrati che venivano ceduti al Comune, erano piano terra, 5 piani più attico, così come gli edifici frontistanti realizzati negli anni '80, lottizzazione Sasso per intenderci, una C1, 19 metri più eventualmente l'attico. Siccome questo problema dell'altezza mi è stato già posto in più occasioni durante le Commissioni, durante gli incontri con l'Amministrazione, io ho provato a chiedere ai progettisti di fare una verifica ad un'altezza inferiore per utilizzare quei volumi perché l'equilibrio si basa sui volumi, e al di sotto del piano terra, 4 piani più attico quei volumi non si riescono a fare, però questo abbassamento è dovuto al fatto che i 700 metri che dovevano cedere – secondo la loro proposta – per standard Via Berlinguer, noi non li vorremmo avere perché vogliamo quell'altro suolo. Per rispondere anche alla questione che è stata posta prima dal Consigliere Di Tullio: tutti i progetti che noi stiamo facendo negli ultimi 20 anni, li stiamo facendo su suoli che non sono nostri e che non acquisiamo con procedure espropriative; è una tecnica urbanistica che adesso è diventata anche legge, noi abbiamo utilizzato questo criterio 2009... la legge regionale 2019 con i parametri, probabilmente in materia urbanistica avevamo delle concessioni diciamo che poi sono diventate legge successivamente. Quindi è così che si fa, se il PNRR ha messo il paletto, non bisogna fare espropri e non rifinanziamo acquisizioni di suolo, qualcosa bisogna inventarsi. Se non si hanno i suoli e (incomprensibile) non abbiamo i suoli ceduti fino al 1992, perché è stato costruito senza la cessione obbligatoria delle aree a standard; dal '92 in poi abbiamo cominciato a far cedere le aree gratuitamente, e solo per questo abbiamo Pegaso, Palazzetto Pala Cosmai, l'asilo Borsellino, (incomprensibile) e qualche altra opera... la chiesa e il giardino di Via Padre (incomprensibile), intitolato a Don Peppino di (incomprensibile). Prima di quelle cessioni purtroppo si costruiva senza cedere le aree per standard, quindi in contrasto con la norma urbanistica del '68. Adesso addirittura ci stiamo inventando da 20 anni a questa parte questa procedura. Noi l'abbiamo inventata, l'abbiamo messa in atto, la perequazione è un concetto abbastanza vecchio tra gli urbanisti nella legge regionale del 2020, nella legge regionale del 2019. Quindi l'unico sistema per acquisire le aree è questo.

Si può anche diciamo approvare... questa proposta andrà comunque approvata (o non approvata), il fatto di aver legato questa proposta ad un'altra utilità, quella dei 3.000 metri per fare l'asilo nido, era l'occasione visto che l'Amministrazione ritiene necessario questo asilo nido. Poi della necessità o meno non ne voglio neanche discutere, se mi hanno detto di farlo è perché evidentemente c'è la necessità, quindi applicare altezze derivanti non so da quale criterio che non faranno realizzare le volumetrie che diciamo stanno a fronte di quell'apporto economico, è chiaro che non è approvare, è non approvare per quanto dal punto di vista tecnico (voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Non è ammissibile?

Architetto Giacomo Losapio

(voci sovrapposte) ma senza il parere favorevole sotto l'aspetto tecnico, perché la...

Presidente Giovanni Casella

Non potrebbe essere approvato...

Architetto Giacomo Losapio

È come se io dicessi: "si possono fare 10.000 metri cubi"...

Presidente Giovanni Casella

Il parere non possiamo metterlo in discussione?

Architetto Giacomo Losapio

Il parere è contrario sotto l'aspetto tecnico; la legge prevede il parere non favorevole...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Allora, piano terra, 4 piani e attico, 4 piani significa 16 metri con l'attico è a 19, 19 sono tutti i fabbricati su Via Berlinguer, considerato che lasciamo quei 700 metri, si dovrebbe riuscire a fare perché ho fatto fare una verifica, al di sotto di quello non ci sta... è impossibile.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie, Presidente. Allora architetto, quello che io volevo anche precisare è che lei diciamo è riconosciuto, infatti prima discutevo anche con Vittorio, per le operazioni fatte a favore della città, tipo... architetto, mi faccia finire, lei è il tecnico che rappresenta un'Amministrazione che al momento è insediata e lei fa il suo lavoro, e su questo nessuno dice nulla. Le operazioni fatte in precedenza io me le ricordo, le ho pure votate alcune, quindi non è che sono improvvisamente smemorato, però hanno anche una sostenibilità economica per il pubblico che è stata vantaggiosa, (fuori microfono) ha fatto la valutazione economica al privato che ha ritenuto opportuno perseguire quella strada (fuori microfono) per fare l'interesse privato, congiunto con quello (fuori microfono), tipo quello dell'ospedale che conviene a noi e a lui, altrimenti l'operazione non si sarebbe realizzata, perché il privato si fa due conti (fuori microfono). La questione che io ponevo quando si parlava di inventiva, non è che inventiva è quello che voi fate perché voi giustamente lo fate progettando (fuori microfono) ma se il PNRR dà delle regole ben precise, dice: "Disponibilità di proprietà del (incomprensibile)", mi viene da dire a questo punto che i 10 milioni che abbiamo candidato con San Luigi non li prenderemo perché San Luigi non è nella nostra proprietà, ad oggi, è nel Piano triennale

delle opere pubbliche che noi dovremmo acquistare, quindi abbiamo gareggiato per una cosa che potenzialmente oggi non è nostra, che potrebbe essere nostra (fuori microfono). Questa è l'anomalia che io pongo come dubbio, che abbiamo preso, abbiamo pensato di fare un asilo nido su un terreno che non era nostro, libero ma non nostro, condizionato ad una lottizzazione, dove ovviamente... ad una variante, scusatemi il termine, non sono tecnico. Noi oggi siamo qui a decidere che cosa fare, se 12, 13, 14, cocomeri, palazzi, cetrioli, e tutto il resto. Io non sono tecnico ma mi era venuto un dubbio, punto. L'altra questione che io faccio, la domanda che io chiedo a lei: ma sul terreno di Bisceglie non abbiamo 2.000-3.000 metri disponibili del Comune di Bisceglie? Sul terreno, non sulla zona perché se il nido serve, serve ad una comunità biscegliese. Quella zona è stata individuata dall'ufficio, ce ne sono altre? Questa è la domanda che pongo all'architetto, che non ho conoscenza dei terreni. Poi, dopodiché continuo l'intervento e chiudo, io faccio domande per capire.

Architetto Giacomo Losapio

Purtroppo la mancata cessione delle aree a standard durante le attività edificatorie hanno prodotto questa cosa qua, la capacità edilizia si è esaurita, le aree a standard non sono state cedute. C'abbiamo, tra le aree cedute ma non utilizzate ancora, una striscia di terreno su Via Maiellaro che è stata data in concessione in diritto di superficie alla chiesa evangelica per un edificio per il culto...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

È una traversa tra Via Padre Kolbe e Sant'Andrea, quindi anche in quella zona. Questa congregazione religiosa cominciò ad edificare, ci mise anche un telaio in struttura metallica, doveva fare una cosa diciamo abbastanza economica che ha dovuto smontare e rimuovere perché grazie al vincolo PAI, quello ad alta pericolosità idraulica, è diventato anche quello impossibile da costruire. Bisognerebbe fare delle opere di mitigazione che stiamo anche candidando ad altri finanziamenti, perché tutto quel versante di Via Padre Kolbe è soggetta ad alta pericolosità idraulica. Quindi un suolo utilizzabile già disponibile e di proprietà comunale...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Purtroppo io non ne conosco altri suoli ceduti.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Quei pochi suoli che siamo riusciti a far cedere come standard urbanistici da un certo punto in poi stanno in zona San Francesco, stiamo facendo l'orto urbano, abbiamo messo una giostrina ad angolo tra Via Mascagni e Via Verdi, altre aree cedute sono vicino...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No, ci sono delle altre aree, ma utilizzabili a questo scopo ancora non ne abbiamo.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Volevamo inserirlo in Via Villa Frisari, dove sta la scuola... l'ex professionale, l'ex Cosmai, ma quell'immobile non idoneo per le scuole è stato trasferito all'ARPAL che se lo aggiusterà per conto suo, e tutta la parte intorno a quel lotto la stiamo utilizzando – 4.500 metri – per la scuola materna a sei sezioni. Ma proprio...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

No, (fuori microfono) era sapere se ci fossero o meno, poi mi ha ricordato anche di ringraziare il Vicepresidente della Provincia che si è tanto battuto affinché quella scuola venisse presa, alcune volte anche contro qualcuno dell'Amministrazione che non la voleva e oggi abbiamo (incomprensibile) un'altra scuola elementare, perché se non avessimo quella scuola non le potevamo manco fare quelle sei sezioni delle elementari che lei dice. A me, questo è ovvio che è chiaro, la questione palese emersa, e che io ovviamente già lo preannuncio, visto che l'emendamento lei dice che effettivamente non è accoglibile e questa Maggioranza...

Architetto Giacomo Losapio

Posso mettere il parere tecnico favorevole perché significa (fuori microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Lei ha detto che il suo parere è contrario, e io devo anche attenermi perché voi giustamente...

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

E sì, giustamente ci date anche l'indirizzo sul quale noi poter valutare, perché se io vedo un provvedimento che ha dei pareri contrari tecnici, non posso far altro che decidere di...

Intervento

Ma una modifica ai parametri economici, non tecnici. Cioè, voglio dire, il privato potrebbe rivalutarla la sua posizione? Potrebbe sempre dire: "Sì, va bene" ridimensionando la cubatura.

Presidente Giovanni Casella

Ma cambia tutto il programma economico, anche per quanto riguarda il fatto dell'asilo.

(voci sovrapposte)

Intervento

Le parti contrattuali sono due, una rimane ferma e un'altra potrebbe pure però avere interesse a realizzare i tre piani comunque con un minor lucro, potrebbe. A questo voglio arrivare, potrebbe. Quindi non è (voci sovrapposte)

Consigliere Luigi Di Tullio

Il discorso qual è? E vengo giustamente alla provocazione fatta prima, una provocazione bonaria: qua ovviamente io so che c'è necessità di nidi, io per prima da genitore ho mandato le mie figlie a nidi privati, ma a me era stato anche detto, e io mi sono attivato per capire, che prima nelle scuole elementari di Bisceglie si attivava a sezione nido, da un paio di anni – 5/6 anni – non si attiva più questa sezione di nido, c'erano queste situazioni di prima che mi raccontavano e dicevano (fuori microfono). Ma detto questo, architetto...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

No, si faceva la sezione nido negli asili, c'erano gli anticipatori. Questo... a 2 anni si poteva già mandare il bambino. Ma, detto questo, sulla (incomprensibile) dell'asilo potremmo anche trovare situazioni sfavorevoli e contrarie; sulla situazione in cui io devo sentirmi legato al progetto comunale di una (incomprensibile) che nessuno discute che deve passare da una lottizzazione, da un piano di rigenerazione urbana da una parte e da un permesso a costruire dall'altra, dove oggi io devo cambiare intanto la destinazione perché era solo commerciale e noi la facciamo mista, dove io devo anche mettermi nei panni di chi oggi a destra e sinistra di quei palazzi ha un'altezza, diciamo ha un (incomprensibile), personalmente una cosa del genere non la condivido, e non la condivido perché politicamente di queste cose, ma come anche di altre, la Maggioranza ad oggi, e poi sfido qualcun altro a dirmi il contrario, si è trovata sempre con il piatto pronto davanti. Allora, la questione è un'altra, che non riguarda la parte tecnica perché la parte tecnica io non la metto mai in dubbio perché la parte tecnica lavora in una certa direzione, la problematica è un'altra perché la parte politica che si torva a dover decidere *sine qua non* se fare un'operazione edilizia, comunque essa sia, con un'operazione di fatto comunale, io mi sento legato ad una cosa a cui non voglio essere legato perché voglio essere libero di poter scegliere se fare una pianificazione del territorio in santa pace su ciò che ho, oppure decidere di cambiare situazione, tanto premesso che comunque sul terreno dove loro vogliono sottostare la volumetria, lei giustamente ha precisato che c'è un vincolo dove loro possono costruire edilizia di interesse comune. Quindi non è che stiamo cambiando la volumetria edificabile, "Non costruisco qui, costruisco lì", stiamo facendo altro. Io ora non ricordo tecnicamente perché mi appassiona poco il settore tecnico e lo dico con onestà perché diciamo ho altre passioni nella vita, ma le ricordo che su Via San Martino se non mi sbaglio quelli erano comunque edificabili, se non ricordo male....

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Absolutamente no? E io quando sbaglio dico: "Ho sbagliato", perché l'uomo ammette l'errore, però lì stiamo valutando una zona dove non penso ci fosse stato un vincolo, e lei prima aveva detto che si è fatta una parificazione del valore del terreno, giustamente dico io, sul terreno a fianco perché è giusto non penalizzare l'altro che si è trovato piombare questa limitazione, seppure ha fatto ricorso al TAR e al Consiglio di Stato, lei ricordava, per la ritipizzazione dell'area, ed è stato bocciato. Allora il sottoscritto sinceramente, visto che pone all'attenzione dell'Amministrazione e dà sempre una mano di supporto anche nei ragionamenti politici, ma si trova a dover ingoiarsi una cosa così come viene presentata, con tutte le caratteristiche tecniche possibili e corrette, piani economici fatti, ma al sottoscritto questo non va bene, e questa è una questione politica architetto, non riguarda lei.

Architetto Giacomo Losapio

Non è che devo per forza dare parere favorevole

Consigliere Luigi Di Tullio

No, no.

Presidente Giovanni Casella

Non sta dicendo questo.

Consigliere Luigi Di Tullio

Non sto parlando di lei, architetto, lei ha fatto il suo lavoro (fuori microfono) ha presentato il progetto, ha dato una soluzione (fuori microfono). In questo caso il sottoscritto, così come aveva già palesato più volte al Sindaco il suo dissenso, lo palesa apertamente perché, come dicevo prima al Consigliere Amendolagine, non ho peli sulla lingua e non ho da nascondere nulla, questo punto all'Ordine così com'è al sottoscritto non è gradito, ma per un discorso anche di rispetto di chi ha acquistato all'epoca là un appartamento su un terreno che lei giustamente ha detto: "Si è deciso di fare 3 piani all'epoca", non c'era una logica di altezza e lei l'ha precisato nel suo primo intervento, e io continuo a dire: "Perché non vado a mantenere quella logica con la quale si è iniziato?". Questo è il mio dubbio, ma non sono né un architetto né ingegnere né geometra, e mi lascio il dubbio che una persona comunque a fianco, a destra o a sinistra, e lei giustamente ha precisato che commercialmente è meno appetibile quella zona perché è una zona, un quartiere un po' più angusto, deve rientrare nel termine... non avrebbe interesse a fare il commerciale, noi stiamo già andando incontro nel realizzare un qualcosa che lui ha valutato economicamente (fuori microfono). Il sottoscritto una cosa del genere ovviamente, politicamente non la può accettare perché non è assolutamente favorevole anche a distorcere un discorso di altezze, e io non un tecnico né niente, ma quantomeno la visuale... come si dice, l'occhio vuole la sua parte. Questo lo dico a scanso di equivoci. Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Di Tullio. Consigliere Spina, io so che lei ha seguito via... quindi è a conoscenza di tutto?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Qualcosa così.

Presidente Giovanni Casella

Allora le notifico, così, per chiarezza... anche eventualmente per il suo intervento successivo, che la Maggioranza a seguito di una sospensione del Consiglio comunale è rientrata proponendo un emendamento al punto, alla variante, in riferimento alle altezze, okay? Il Dirigente, dopo una disamina, ha dichiarato che esprime il parere, ma non favorevole. Ora, è evidente che io le darò la parola...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Sì, sì, l'ho detto, la disamina lei l'ha fatta.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

C'è un emendamento, per forza c'è il parere, per forza. Il parere deve esserci per forza, è come se andiamo a fare una variazione di bilancio...

(voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Consigliere Ruggieri, potrebbe ripetere l'emendamento? Così il Consigliere Spina è edotto? Grazie.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

"In riferimento all'indicazione della Terza Commissione consiliare di ridimensionamento dell'altezza delle costruzioni in Via Berlinguer, la Maggioranza indica come limite massimo di altezza metri 13 fuori terra, così come alcune delle costruzioni presenti nella stessa maglia."

Presidente Giovanni Casella

Quindi (fuori microfono).

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Vuole la parola?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì.

Presidente Giovanni Casella

Prego.

intervento

Sull'emendamento?

Presidente Giovanni Casella

No, credo che farà un intervento...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma posso anche dall'emendamento fare una (voci sovrapposte).

Mi scuso soltanto, Presidente, con il Consiglio, è la seconda volta che mi assento in 16 anni di Consiglio comunale, e quindi mi è capitato una volta per il Covid e oggi sono arrivato in ritardo, e sono voluto venire qui perché ritengo che

al di là della gratuità o meno del ruolo di Consiglieri, abbiamo l'obbligo di essere presenti per onorare diciamo la responsabilità istituzionale e il mandato politico che ci assegnano gli elettori.

Presidente, io... e lo dico ai colleghi Consiglieri, ho sentito viaggiando... via web, oggi si può partecipare ad un Consiglio comunale senza diritto di voto anche quando non sei presente in Aula perché la partecipazione, per chi conosce i fatti, avviene anche ascoltando un attimino gli interventi dei colleghi Consiglieri, e devo dire che credo che quella richiesta mia di rinvio che ho formalizzato anche per conoscenza al Prefetto di un punto così delicato, sia una richiesta assolutamente sensata che io ribadisco e rinnovo questa sera, proprio alla luce della sospensione che c'è stata e alla luce degli elementi acquisiti in Consiglio comunale, ho ascoltato l'intervento di Vittorio Fata... ho ascoltato il tuo intervento insieme a quello degli altri, ma quello tuo mi ha colpito perché era una cosa che non conoscevo, non era nel (incomprensibile) cioè che avevi un'interrogazione consiliare presentata il 14 gennaio, e quindi mentre tutte le altre cose erano opinioni su fatti documentali che erano noti ai Consiglieri comunali, ho appreso dal Partito Democratico che c'era un dato oggettivo importante, io ho scritto un post (incomprensibile) inquietante per quanto mi riguarda, cioè dal 14 gennaio l'Amministrazione comunale conosceva – almeno, non portata alla conoscenza istituzionale e formale ma nell'ambito di una risposta formulata alle interrogazioni di Vittorio – conosceva in modo compiuto e certo il fatto che quel terreno appartenente ad un privato di cui non si aveva la disponibilità, di cui non si aveva titolo, di cui non si aveva proprietà, di cui non si aveva neanche un elemento tecnico di valutazione, come quello ce ne saranno altri 1.500 forse nella città di Bisceglie...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Come?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

(Incomprensibile) anche non intelligenti, e non mi permetto di dire questo ad un Dirigente che per me ha avuto sempre la massima fiducia e competenza, le valutazioni politiche Giacomo (incomprensibile). Capisco che l'offerta di terreno era quella, ma che si volesse fare un asilo lì è stato deciso diciamo fuori dal contesto consiliare. Chi decide dove fare le opere pubbliche è il Consiglio comunale perché nella localizzazione, nella redazione – noi lo sappiamo – per un cimitero che stiamo ponendo dei problemi per lo spostamento di un'opera pubblica di 20 metri, dire che un asilo si fa da una parte anziché ad un'altra, è qualcosa che determina, connota la realizzazione di un'opera pubblica, perciò si fa il Piano triennale, il Piano annuale delle opere pubbliche. Quindi, senza una programmazione consiliare, l'architetto lo sa, con grande onestà intellettuale ho seguito anche il suo intervento, ha precisato che non era previsto un asilo in quella zona nella programmazione del Comune di Bisceglie, quindi ha deciso – sicuramente non l'architetto, su indirizzo politico di qualcuno – che quel terreno messo a disposizione su un progetto da un anno e mezzo prima, quindi dove si sarebbe dovuto fare di tutto e di più, si sarebbe fatto quello che era un asilo il cui bando probabilmente nella mente di qualcuno non era ancora stato studiato, elaborato; per cui si è fatta una scelta: su quel terreno faremo un asilo. Si poteva fare l'asilo in quel terreno? C'erano le condizioni tecniche, morfologiche, tutte le condizioni che si fanno in uno studio di fattibilità? No. Però è stato deciso in una risposta data ad un'interrogazione del Partito Democratico che è datata 14 gennaio che fuori dalla programmazione della conoscenza che si fa normalmente nelle sedi istituzionali opportune, quel terreno sarebbe stato destinato alla partecipazione ad un bando, un bando che – come diceva qualche Consigliere di Maggioranza – non è che sia semplice da vincere, per cui non è che abbiamo già l'asilo oppure l'imprenditore dice oggi: "Voglio realizzare l'asilo a mie spese in quella zona", dice: "Vi do questo terreno", come ne potrebbero dare altri centinaia imprenditori di Bisceglie. Se inauguriamo la scelta di barattare il

suolo della nostra città con terreni, con zone diciamo private che vengono poi date al pubblico perché poi debbano essere gestite, utilizzate non si sa come e non si sa perché, senza una destinazione ben definita, beh comincia l'epoca in cui tutto si può fare. Ho parlato oggi di urbanistica creativa, ho parlato di opere pubbliche che vengono scelte fuori dai contesti pubblici, immaginate cosa succederebbe se sentisse questo mio intervento o quello che ha detto l'avvocato Fata un qualsiasi soggetto abituato molto meno diciamo ad aprire inquietanti procedimenti in tutte le Amministrazioni italiane, dove si vede un connubio così stretto tra imprese private, pubbliche, una situazione come questa. Io non discuto nel merito la questione, discuto della questione relativa a quello che configura poi in termini positivi il parere che ho visto del funzionario, del Dirigente, è preordinato all'evidenziazione dell'interesse pubblico dettato dalla partecipazione ad un bando che scade il 28, che ha predefinito quale urgente questo punto nell'Ordine del Giorno di oggi.

Quindi voi sapevate dal 14 gennaio che là avreste partecipato con quel terreno, che fino ad allora non vi interessava, questo privato che ha fatto una cosa encomiabile, un progetto di riqualificazione, di investimenti, occupazione, perché il privato quando fa uno sforzo progettuale fa anche una cosa buona, quindi non è che noi dobbiamo colpevolizzare il privato, ma io colpevolizzo ed evidenzio la negatività di un'Amministrazione che ha tenuto per un anno mezzo – quasi 2 anni – nel cassetto questa richiesta per poi decidersi ad un certo punto, sempre il colpo di genio che dice: "Così spiazziamo tutti", un giorno è perché ci sono le persone fragili e quindi si può fare la costruzione del grattacielo a 18 piani perché servirebbe in astratto alle persone..., perché un giorno serve alla sicurezza e facciamo uno stanzone dove mettiamo la Polizia in un quartiere sperduto della città, cioè prendete in giro i cittadini perché sapete che non è quella la motivazione vera con cui procedete a fare le grandi varianti urbanistiche, ma la vera motivazione è che dovete dare risposte ai vari sostenitori di quelli che sono i vostri progetti e le vostre idee che avete portato all'attenzione della città. Per cui, io insisto per chiedere oggi una riflessione più approfondita, alla luce anche di una spaccatura della Maggioranza, consentitemi, che non può essere certamente giustificata da un emendamento, consentitemi, che va semplicemente a penalizzare... come a dire (incomprensibile) e non si può fare, lo fai a 3 piani e non a 6... beh, io non devo colpevolizzare... o si può fare ed è legittimo l'intervento col parere del Dirigente, o non si deve fare questo intervento; e se non si deve fare questo intervento, lo si deve spiegare in termini tecnici e politici, e soprattutto sarebbe più opportuno che si recepisce l'istanza, visto l'erroneità, la premeditazione, visto che questa urgenza è stata considerata diciamo in modo sbagliato perché ci si è accorti il 26 che là si sarebbe dovuto fare quel progetto per partecipare al bando del 28, quando il 14 gennaio già lo si sapeva, sarebbe più opportuno regolarizzare perché qualsiasi soggetto oggi potrebbe dire: "È stato violato il regolamento e quindi si deve annullare questa delibera". È successo per il cimitero, per quella delibera che ancora non viene posta al (incomprensibile) e fare le osservazioni, adesso sbagliate anche formalmente perché nella forma c'è anche l'essenza di una deliberazione, non è solo la sostanza tecnica, nella forma del rispetto di un regolamento consiliare che dice che bisogna stare 5 giorni a poter studiare una deliberazione, immaginate che uno ha già un appuntamento oggi, come è successo a me che era fuori Bisceglie e quindi non poteva rientrare per tempo, insomma è una lesione di prerogative dei Consiglieri comunali che lede, la democrazia di un Consiglio e va a porre poi dei pregiudizi anche allo sviluppo legittimo di una deliberazione, anche una valutazione legittima del Consiglio comunale. Se poi il Consiglio non serve a niente perché decidere voi dove, come e quando fare le cose, non lo convocate più che è meglio. Invece il Presidente ha chiarito nella sua risposta pubblica che c'era la somma urgenza firmata sul primo punto, non sul secondo chiaramente, dal Sindaco, solo che scopriamo che quest'urgenza era un'urgenza corta, cioè diciamo è un po' forzata, l'urgenza è una nuova formula di urgenza. Ritardiamo l'approvazione di un bando, così possiamo prorogarlo perché tecnicamente non siamo in grado di fare la gara in 3 giorni, però sono 6 mesi che langue in un cassetto la gara; facciamo la questione dell'urgenza immediata oggi perché il 26 ci accorgiamo di quello che già sapevamo il 14 gennaio, al momento dell'interrogazione.

Allora, siccome si vede chiaramente, con onestà intellettuale cari Consiglieri di Maggioranza, non può essere urgente una cosa che si conosceva il 14 gennaio, o comunque nella risposta datata l'11... dal 2 dicembre?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, però dico, nella risposta alla tua interrogazione, che è datata 14 gennaio...

Presidente Giovanni Casella

La risposta è del (fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, ma l'interrogazione è datata 14 gennaio, la risposta è dell'11 febbraio, dipende da un ritardo amministrativo (voci sovrapposte), ma anche dall'11 febbraio, diciamo che quel giorno hanno fatto tutto, fino ad arrivare al 24 febbraio sono passati 13 giorni e l'urgenza non c'è più. Sapete che significa creare ad arte l'urgenza di un punto per approvarlo? Significa: 1) che non volevate far riflettere il Consiglio comunale; 2) che qualcuno vi ha detto all'ultimo: "Che cosa volete per approvare questo punto?" mi viene il dubbio... perché l'avete deciso tardi? Sindaco, perché la proposta al Consiglio è in ritardo? Come ha cambiato idea rispetto ai giorni precedenti? Perché lei lo sapeva anche prima che c'era un bando che scadeva il 28, cosa l'ha convinta a portare l'urgenza il 24? Questo io lo voglio dire. Ci sono incontri, ci sono spiegazioni tecniche ai Dirigenti, ai funzionari o alla parte politica da parte di chi propone le cose in questo Comune? Perché o un Consigliere comunale si astiene perché ha conflitti di interessi e sta fuori, o un privato che con ritardo e con sforzo riesce a portare all'attenzione del Consiglio quello che sarebbe un suo diritto maturato quando l'han proposta questa cosa, non è cambiato lo scenario, che era il 2020. E non è che nel 2020 non abbiamo fatto delibere, e non mi venite a dire: "Siccome c'era il Covid, c'era quello e c'era quell'altro...", lo sappiamo bene che la vita amministrativa, e soprattutto da un punto di vista tecnico e burocratico, è continuata sia per i rapporti col pubblico (incomprensibile) ma abbiamo fatto anche i Consigli comunali, sia pure in videoconferenza.

Quindi, io sono davvero esterrefatto oggi nel vedere come sia emerso in Consiglio comunale quello che io dico, è un'ipotesi, non sottovalutiamo queste cose, siamo abituati, e ci spaventiamo se avviene uno scippo per strada, che è una cosa bruttissima... se avviene un furto amministrativo, un'irregolarità amministrativa, un qualcosa di grave sul piano amministrativo non si dice nulla perché siamo abituati oramai alla tolleranza (incomprensibile), non tolleranza zero, tolleranza zero con la povera gente che muore di fame? Invece sulle questioni importanti, quelle della macroeconomia la tolleranza qua è altissima, per cui si fanno le delibere ormai in modo facile, compensazioni e perequazioni non legate al piano di riqualificazione o di rigenerazione come facevano le vecchie Amministrazioni, ricordiamolo. Si sono fatte le perequazioni di spostamento legate ai piani di riqualificazione, legati alle cose che riguardavano quartieri, alle opere pubbliche, non specificamente le perequazioni, le rigenerazioni e le riqualificazioni legate a singoli terreni privati. Qua stiamo diventando di una degenerazione che non è legata più allo schema dell'interesse pubblico che la Regione favoriva e finanziava, ma allo schema dell'interesse privato, l'interesse privato che prevale sugli altri. Allora, abituiamoci: innanzitutto, se fate dei progetti io chiedo di fare una ricognizione in Consiglio comunale tutti quanti insieme su tutte le proposte che stanno in città da parte delle imprese private perché non è giusto che quest'impresa che ha fatto un percorso legittimo venga penalizzata con 2 anni di ritardo, già questo è antipatico. Per quale ragione? Non è giusto oggi che quest'impresa venga recepita con l'attenuante, la scusa e il motivo che si deve fare l'asilo con il PNRR, perché il PNRR è una cosa così generica che prevede tutto, ci saranno interventi su tutto quanto, cioè ogni cosa si fa col PNRR, basta stare attenti alle scadenze con cui vengono fatti i bandi.

Per cui, sapevate che là si poteva fare un asilo, ma si poteva fare anche a spese private, un asilo nido lì va fatto, però pensate, prima di farne un terzo, a far funzionare il secondo fatto nella zona... proprio della zona dove c'è quello di Santa Rita. Pensate a far funzionare un asilo nido che voi non utilizzate oggi, e ne fate un terzo? Volete fare i poli museali e andate ad espropriare quello che costa un milione e mezzo con l'esproprio del Monastero di San Luigi, e invece tenete. Ormai abbandonati gli immobili della città che sono stati recuperati negli anni precedenti. Cioè, facciamo almeno funzionare le cose che già esistono? Quindi fare un terzo asilo nido è urgente oggi? Dice: "Ma c'è un bando del PNRR", va bene, va fatto in quella zona? Va bene, va fatto in quel terreno? Vogliamo fare uno studio? Uno studio per capire dove farlo, abbiamo un terreno comunale che ci costerebbe meno, abbiamo qualche terreno

comunale, per esempio in quella zona, architetto? Abbiamo delle (voci sovrapposte)

Intervento

Ha già risposto, l'ha fatta Gigi Di Tullio la domanda.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io non so, però voglio dire... abbiamo degli immobili, delle cose che comunque potremmo evitare di fare questi che sono degli investimenti, questo acquisto per noi è un costo notevolissimo, è un costo notevolissimo in termini ambientali, in termini economici, in tutto, è un costo perché noi stiamo acquistando, non ci stanno regalando un terreno, attenzione, lo stiamo acquistando attraverso un Piano che ha un suo (incomprensibile), che ha un suo interesse e convenienza economica, quindi perché io devo acquistare questo terreno oggi? Perché devo partecipare ad un bando. Quindi se ogni bando che io porterò all'attenzione dell'Amministrazione sarà in ipotesi utile per la città, voi acquistare dei terreni privati? Poi, io ve l'ho detto...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, acquistare... mi dispiace che il Sindaco... allora non mi sta seguendo. Signor Sindaco, non glielo sta regalando, o sta acquistando attraverso un percorso; se invece dei termini economici, io le farò un domani, le presenterò un progetto – che sarà bellissimo – di realizzazione di un'opera su un terreno privato X dove cambieremo e faremo perequazioni (incomprensibile) lei le regole, visto che le ha dettate lei oggi, saranno uguali anche per il futuro, perché noi sappiamo che nel diritto amministrativo c'è anche un'altra regola: che la prassi, i precedenti amministrativi valgono per sempre dopo, perché se tu dici ad uno "sì" e all'altro "no", violi il principio di eguaglianza che sta nella Costituzione, violi delle regole di parità, fai quello che si chiama "abuso di ufficio", cioè non puoi dire ad uno "no" e ad uno "sì" nella stessa fattispecie. Se avete deciso oggi di fare quest'operazione in ritardo, io vi devo dare due colpe: che l'avete fatta tardi perché se si poteva fare, la dovevate fare prima, e quindi oggi non avremmo detto niente perché potevate partecipare ad un bando e inserirlo nelle programmazioni vostre dicendo: "Abbiamo la disponibilità di quel suolo" e non andare a verificare come giustificare queste ipotesi oggi; siccome abbiamo quel terreno, possiamo fare là l'asilo nido. Così si fa la programmazione. E chi vi sente, dice: "Ma questi che cosa fanno? Programmano sui terreni privati di fare delle cose? Programmano l'esproprio, di fare un polo museale su un bene privato in Via Tupputi? Programmano di fare un asilo su un terreno privato?" Cioè, siccome mi piace quell'immobile, siccome io ho detto che va acquistato per una ragione X e va recuperato dal patrimonio comunale, facciamo l'esproprio di urgenza oppure facciamo l'operazione di perequazione, modificazione, rigenerazione, tutto quello che volete fare e come lo volete chiamare. È folle. Io non so come facciate a dormire la notte. Io, la cosa più incresciosa che mi fa diciamo stare male per voi è come facciate a dormire tranquilli per la coscienza, per le questioni legali, cioè io veramente è qualche cosa che... vi giuro, e non lo sto dicendo adesso... io non avrei mai nemmeno pensato di fare queste cose, io non avrei mai pensato di poterle fare su situazioni private, erano legate ad ipotesi generali, c'erano (incomprensibile) che partecipavano attraverso avvisi pubblici, i soggetti attuatori agli avvisi pubblici, non i soggetti attuatori individuati (incomprensibile), ho sentito parlare di soggetto attuatore, ma come fate a dormire la notte voi? Non lo so... fa tante preghiere forse che gli altri non riescono a fare, io non riesco a capire come fate a stare tranquilli.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma io non mi auguro questo perché penso che comunque sia più bello dormire naturalmente, prendere le cose... come fate a dormire tranquilli? Come fate? Presidente... io sono sconcertato a questo punto, avrei ipotizzato oggi chiaramente (incomprensibile) anche per una riflessione...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, no, lei è stato chiaro.

Presidente Giovanni Casella

Io ho chiarito che in sede di Conferenza dei Capigruppo il sottoscritto...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, sì, ma di questo ne abbiamo... è chiara la questione.

Presidente Giovanni Casella

Avevo convocato il Consiglio comunale il 28, eh.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, lei sul concetto di urgenza non può sindacare, una volta che è stata (incomprensibile), però lei conviene con me che quest'urgenza è stata costruita, questo è un dato (incomprensibile) sennò mi querelerebbe il Sindaco, già me le fanno le querele ma poi vengono archiviare, però, voglio dire, sarebbe una cosa... perciò sto a dire, mi farebbe qualche cosa diciamo da questo punto di vista, perché sto dicendo una cosa grave questa sera, no? Che è stata creata ad arte, dovete saltare sulle sedie, è come se avessi ipotizzato una cosa gravissima. Spero che questa sera le cose vengano approfondite. Siccome, per poterle approfondire l'unico modo è quello di portarlo all'attenzione dell'opinione pubblica in modo trasparente e senza fare cose nascoste, che non mi piacciono e io sono abituato a parlare in faccia, io chiedo oggi per l'ennesima volta che questo punto venga rivisto e riqualficato in senso diciamo vero e non legandolo a quella partecipazione al bando dell'asilo nido perché, se volete, vi do in 5 minuti 12 alternative progettuali, in 5 minuti li faccio qua, perché abbiamo fatto il (incomprensibile) in una notte, che stava scadendo, davo l'idea all'architetto di fare quella cosa che lui realizzò benissimo e diventò primo in Puglia, quella del mettere in collegamento le due città separate dalla rete ferroviaria. Quindi in 5 minuti vi do 12 bozze alternative progettuali, poi mi direte: "Ma là c'è un avviso internazionale, quel terreno ci piace, ha una configurazione particolare, ha comunque il profumo del verde che lì è meglio", tutto ciò che vogliamo dire, tutto quello che volete dire, però non è corretto fare questo sia penalizzando l'imprenditore per un anno e mezzo, sia portandolo oggi con questa scusa dell'asilo che scade il 28 quando le cose le sapete da tanto tempo.

Allora, oltre la richiesta di rinvio, mi riservo di prendere una posizione in sede di dichiarazione di voto, perché per coerenza io ho detto, essendo giacente nei cassetti comunali non so per quanto tempo un elaborato progettuale del Piano urbanistico progettuale approvato dal Commissario *ad acta* che ha sostituito la Giunta definitasi in conflitto di interessi, continuare a fare varianti urbanistiche in pendenza di quel procedimento è una cosa assolutamente incoerente e contraddittoria che può viziare anche tutti gli altri percorsi amministrativi, oltre alle altre considerazioni che si possono fare...

Presidente Giovanni Casella

Lei sull'emendamento con parere tecnico...

Consigliere Francesco Carlo Spina

E quindi, diciamo, non parteciperemo al voto. Se per questione politica, visto che ne avevano parlato anche i Consiglieri di Maggioranza di fatto politico, ci sarà la coerenza da parte delle Opposizioni di essere uniti in un voto contrario su questo punto, vuoi per il metodo, vuoi per il merito della questione, io parteciperò al voto votando in senso contrario con la mia Capogruppo, con la Consigliera Di Gregorio per Difendiamo Bisceglie; se invece ci saranno dichiarazioni che non verteranno in questa direzione, per coerenza continueremo ad essere assenti fino a quando...

Presidente Giovanni Casella

Quindi lei è presente solo nel caso in cui...?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Si dovesse votare... le Opposizioni che dichiarano... cioè, io per coerenza politica ritengo che sia necessario fare coerentemente le battaglie anche manifestando, spero che ci sia anche da questo punto di vista un'unanimità delle Opposizioni, saremmo disponibili ad un voto contrario; se invece questa disponibilità non c'è perché qualche Gruppo si astiene, qualche Consigliere anche per fatto istituzionale...

Presidente Giovanni Casella

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

No dico, se dovesse essere utile, per la logica che verifichiamo in Aula, noi continueremo a stare fuori perché non vogliamo essere contro qualcuno, la nostra posizione è chiara, tutti gli imprenditori meritano rispetto ma noi abbiamo un ruolo che va oltre gli interessi di parte che deve essere un ruolo di imparzialità e anche di analisi obiettiva di quelli che sono i progetti, al di là dei rapporti (voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Va bene, grazie Consigliere. Prego, Consigliere Lorusso.

Consigliere Mauro Lorusso

Grazie, Presidente. È opportuno, dopo aver ascoltato le parole dell'arch. Losapio che hanno fortemente ferito al cuore, se gli uffici, l'Amministrazione di Maggioranza proponente certe situazioni, non è possibile che dopo tanta mole di lavoro vengano cestinate ore di lavoro e bene per la collettività. La scelta di un asilo nido è per noi fondamentale in questo momento per quello che dovrebbero essere le prospettive di crescita di una città, di una Nazione che dopo il Covid ha visto azzerate le nascite ma nonostante questo la città di Bisceglie ha ancora necessità dell'asilo nido, cioè oggi le strutture sono carenti. Quindi io chiedo vivamente di fermare ancora 5-10 minuti, di sospendere...

Presidente Giovanni Casella

Ma non esiste proprio. Ma per cortesia, qua stiamo veramente...

Consigliere Mauro Lorusso

No, di sospendere...

Presidente Giovanni Casella

Assolutamente no.

Consigliere Mauro Lorusso

No, nel senso che siccome...

Presidente Giovanni Casella

C'è una proposta della sua Maggioranza, un emendamento... Consigliere Lorusso, c'è una proposta della sua Maggioranza (voci sovrapposte) okay? Che credo sia (fuori microfono)... dopodiché, l'arch. Losapio rilascia un parere non favorevole, io a questo punto (fuori microfono) politico, politico.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Ma perché? Ma stiamo scherzando? Ma su che cosa dobbiamo sospendere? Chiedo scusa, Sindaco.

Consigliere Mauro Lorusso

Presidente, stiamo parlando del futuro di questa città, la sospensione (voci sovrapposte)

(voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

(fuori microfono) ma che futuro e futuro, Consigliere Lorusso? La prego, non cerchi di colpire situazioni che da sempre (fuori microfono) la prego, la prego perché lei è una persona che io rispetto tantissimo. La prego. Allora, dovete discutere? Siccome si è aperta una discussione anche di carattere politico, questa è la sede opportuna per discutere di politica, va bene? Se ci sono problemi che possono essere sviscerati o risolti, questa è la sede istituzionale. Andare nelle segrete stanze per decidere una cosa e poi farne un'altra, mi scusi, è una presa per i fondelli non solo per l'istituzione ma per la città, e questa è una mia considerazione, va bene? E glielo dico perché non è che mi sto infervorando, ma perché non si può. Quindi se ci sono problemi lei chieda alla sua Maggioranza di portare avanti un tipo di discorso, se la sua Maggioranza è d'accordo è bene, altrimenti si va avanti, non si può fermare ogni volta in qualsiasi momento il Consiglio comunale perché voi dovete mettervi d'accordo. Siete stati (fuori microfono) eh, mi scusi!

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Grazie, Presidente. Allora, alla luce dell'annunciato parere negativo del Dirigente della Ripartizione tecnica, vorrei ritirare l'emendamento presentato e chiedere, come ha fatto il collega Lorusso, una sospensione, mettere ai voti una sospensione per qualche minuto per riconfrontarci con la Maggioranza, alla luce insomma dell'annunciato parere negativo. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Io veramente, guardare... voi volete che io sospenda il Consiglio comunale su questa cosa che mi sembra veramente... cioè, ma quando vi assumete le responsabilità politiche? Voi avete presentato un emendamento, c'è un parere, ponetelo in votazione.

Vabbè, allora io vi do esattamente 5 minuti di tempo, vi bastano?

Meglio 10, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

10 minuti? A 10 minuti e un minuto io faccio l'appello, okay? 10 minuti da ora. Dopodiché...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Non si può mettere in votazione la sospensione.

(sospensione della seduta)

Presidente Giovanni Casella

Okay, perfetto, Consiglieri, in aula, Segretaria, procediamo con l'appello.

[il Segretario procede con l'appello]

Segretario Generale Rosa Arrivabene

5 assenti e 20 presenti.

Presidente Giovanni Casella

20 presenti e 5 assenti, la seduta può riprendere.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Lorusso.

Consigliere Mauro Lorusso

Grazie, Presidente. Voglio porre un quesito tecnico all'architetto Losapio, se può gentilmente rispondermi, quali potrebbero essere gli equilibri per la realizzazione del fabbricato (incomprensibile) per restare comunque in una giusta

perequazione e portare a casa il risultato, mi spiego meglio, se i cinque piani fuori terra oltre al commerciale potrebbero essere considerati tali da più lati, quindi sarebbero sempre 5 piani fuori terra oltre al piano commerciale, per la realizzazione con quello che è stato proposto diciamo dall'impresa.

Architetto Giacomo Losapio

Sì, io...

Presidente Giovanni Casella

Quindi passiamo da una proposta diciamo emendativa di tre piani ad una proposta emendativa a quattro piani.

Architetto Giacomo Losapio

Allora, imprenditoriale non lo so dare perché non faccio l'imprenditore, non l'ho mai fatto.

(intervento del Consigliere Lorusso svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Io la valutazione tecnica che ho fatto è tutta la corresponsione degli extra oneri economici si basa su quei 10.000 metri cubi residenziali e i 2.000 commerciali che erano già previsti, per cui quei 10.000 metri cubi fermo restando la distribuzione delle volumetrie, cioè 2.000 metri cubi commerciali e 10.000 residenziali ho fatto una verifica tecnica e applicando non la norma della C1 lato destro di Via Berlinguer, ma la C2 lato infondo a Via Berlinguer, cioè piano terra e quattro piano più l'eventuale attico siamo ancora a volumetria da consumare, è possibile realizzare perché noi i 700 metri quadrati che dovevano essere standard pubblici abbiamo detto che non li vogliamo in quella strada, quindi piano terra con i quattro piani sono oltre 16 metri e l'eventuale attico secondo le norme del nostro Piano Regolatore potrebbero essere utili a sfruttare quel bonus a fronte del quale ci offrono i 750.000 euro di extra oneri in più diciamo da corrispondere in opere. Ho detto piano terra, 4 piani e l'eventuale attico perché non ho fatto il progetto, quindi non so, però anziché la C1, la C2 si riuscirebbero ad utilizzare quelle volumetrie previste dal progetto e quindi a mantenere l'equilibrio tra le volumetrie, i valori della corresponsione delle opere.

Presidente Giovanni Casella

Stesse volumetrie, 10.000 restano fermi?

Architetto Giacomo Losapio

Sì, separati in commerciali...

Presidente Giovanni Casella

10.000 più 2?

Architetto Giacomo Losapio

Sì, cioè devono rimanere separati però.

Presidente Giovanni Casella

Non cambia niente.

Architetto Giacomo Losapio

Si è solo abbassato, anziché...

Presidente Giovanni Casella

Le volumetrie sono uguali, si è solo abbassata diciamo l'altezza in buona sostanza mi sembra di capire, giusto?

Architetto Giacomo Losapio

Il fronte stradale anziché 19 metri è di 16 metri, l'eventuale piano attico è sempre arretrato rispetto al fronte strada, il piano attico è eventuale, non è necessariamente...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

E quindi?

Consigliere Mauro Lorusso

Riprendo la parola, Presidente. Ho afferrato esattamente quello che era il quesito che avevo posto, cioè ha risposto, è stato alquanto esaustivo, cioè nel senso che allargando leggermente riusciamo a portare a casa in termini di volumetria quello che è l'equilibrio della proposta, quindi io sarò favorevole, il mio voto sarà favorevole perché questo intervento sia realizzato portando il fabbricato ai 12 più 4 che dovrebbero essere 16 metri, 4 del piano terra più 12 nella parte dei quattro piani superiori, 4 per 3 12 e poi con l'eventualità di arretrare per poter fare l'attico.

Presidente Giovanni Casella

Ma c'è un emendamento?

Consigliere Mauro Lorusso

Lo proponiamo.

Presidente Giovanni Casella

Prego.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Grazie. Allora, ripropongo l'emendamento modificato dall'intervento del collega Lorusso e dal chiarimento dell'architetto Losapio, quindi in riferimento all'indicazione della Terza Commissione consiliare del ridimensionamento dell'altezza delle costruzioni in Via Berlinguer la Maggioranza indica come limite massimo di altezza metri 16 più eventuale piano attico, che è quanto aveva detto il dirigente nel suo intervento.

[il Segretario procede con l'appello]

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Scusi, quindi limite massimo 16.

Intervento

Più eventuale piano attico arretrato.

Presidente Giovanni Casella

Quindi 16 più?

Intervento

No, no.

Presidente Giovanni Casella

Quindi 16 più o 16 compreso l'attico? 16 più? Consigliere Lorusso, 16 più o 16 compreso?

Consigliere Mauro Lorusso

16 metri sarebbero quelli fuori terra regolari più il piano attico che sono altri (fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Quindi sono 19 metri in buona sostanza, giusto?

Consigliere Mauro Lorusso

Sì.

Presidente Giovanni Casella

Sono 19 metri, non è cambiato niente.

(interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

No, mi aveva chiesto prima il Consigliere Amendolagine. Va bene, Consigliere Amendolagine, prego.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie, Presidente. Allora, io prima ho fatto un intervento nelle questioni preliminari perché speravo che quello che avevo chiesto si chiarisse nel corso della discussione, però mi pare che non si è chiarito nulla affatto. In uno scorso Consiglio che risale forse ad un annetto fa abbiamo dato la possibilità alla Ditta Troilo di perequare da partire da Santa Caterina a Via Ricasoli avendo presentato il progetto per fare appunto questo tipo di operazione sempre con varianti, eccetera, eccetera, quindi eravamo in piena pandemia. Ma tornando al punto siccome diciamo quello che a noi interessa fondamentalmente è senz'altro l'opera pubblica, cioè l'asilo nido, ma qualcuno sa l'andamento della popolazione scolastica? È stata fatta un'indagine demografica per vedere se in quel quartiere c'è l'esigenza, c'è la necessità di andare a costruire un asilo nido? Perché vi dico questo? Le iscrizioni nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie sono in forte diminuzione perché la popolazione nostra è in forte calo demografico, il che significa che le iscrizioni per esempio alla Falcone-Borsellino si stanno riducendo sempre più e mi dicono che quest'anno sono ridotte, sono minime, noi dovremmo andare a costruire altre sei sezioni di scuola dell'infanzia in prossimità di Villa Frisari utilizzando uno spazio, ma a questo punto se c'è l'esigenza diversa che è quella di andare a costruire un asilo nido perché è quello che di qua si sta evincendo, se in effetti quest'Amministrazione ha una visione della Città di

sviluppo della Città sa come si sta evolvendo la Città anche dal punto di vista demografico potremmo utilizzare quell'area per poter costruire un asilo nido, se esiste realmente questa esigenza, quindi il famoso colpo al cuore, la ferita al cuore, tutto quello che ci sta dicendo, tutti questi emendamenti, perché, Presidente, io ricordo bene, io ho partecipato alla prima Capigruppo che è stata fatta qualche giorno fa, è stata aggiornata perché i Consiglieri di Maggioranza non riuscivano a trovare la quadra su questo benedetto progetto, su questa benedetta variante. È stata poi riaggiornata al giorno successivo e anche lì so che è stato preso tempo ulteriormente, oggi prima del Consiglio Comunale un'altra riunione di Maggioranza, tant'è vero che siamo andati oltre l'ora per far iniziare il Consiglio Comunale e non c'era ancora una soluzione al quesito, poi la prima sospensione, la seconda sospensione, esiste da parte vostra una visione politica, da parte del Consiglio di Maggioranza, oppure qui ognuno va per conto suo e si cerca poi di arrampicarsi agli specchi? Perché a me pare che qui avete la prima soluzione, se non va bene quella, vediamo, tastiamo, se non va bene quella vediamo, proponiamo la seconda, poi no vabbè, la seconda no, c'è il parere tecnico negativo, però questo l'avevamo previsto che doveva essere un parere negativo, allora sospendiamo il Consiglio, ne facciamo un altro, ma ci stiamo prendendo in giro, stiamo prendendo in giro la Città, stiamo prendendo in giro i cittadini, stiamo prendendo in giro il costruttore, chi stiamo prendendo in giro? Cioè qui oggi si sarebbe dovuti venire con una proposta chiara su quello che doveva essere realizzato, abbiamo necessità di realizzare quest'opera pubblica, sì o no? Ma dopo aver fatto una valutazione che secondo me non è stata fatta, oggi per esempio qui in Consiglio Comunale ci doveva essere l'Assessore all'Istruzione a dirci come stanno andando le iscrizioni per il prossimo anno scolastico per comprendere se lì esiste l'esigenza. Ma questo non c'è, questo non c'è, cioè si va così a naso, cioè senza nessun orientamento, non orientamento di direzione, direzione politica, proprio manca la direzione politica anche perché io speravo che rimanesse anche il Consigliere Di Tullio perché in effetti ha ragione comprendere se necessita quest'opera, se abbiamo bisogno di quest'opera perché altrimenti a me pare che si stia facendo un'operazione di speculazione edilizia. Se non abbiamo noi un interesse diretto, un interesse pubblico su questo a me pare da tutto quello che si sta facendo che qui si sta facendo un'operazione di speculazione edilizia, lo ribadisco per la seconda volta, non c'è altro, non c'è altro. E giustamente chi mi ha preceduto ha detto che qui andiamo avanti in questa maniera con le varianti quando qui doveva essere da tempo portato il PUG in Consiglio Comunale perché si discutesse del PUG, perché dobbiamo capire che cosa dobbiamo fare di questa Città, non possiamo ogni tanto perché c'è il PNRR e ci possono arrivare dei soldi per realizzare delle opere pubbliche e decidere di fare delle varianti, è assurdo questo, significa non saper portare la Città, dove sta andando questa benedetta Città, cari Consiglieri di Maggioranza, e il fatto che voi oggi abbiate sospeso per ben due volte il Consiglio la dice lunga, la Città ci sta guardando, i cittadini ci stanno vedendo, che cosa stanno percependo? Qual è la sensazione che stanno avendo? Se noi qui Consiglieri non stiamo capendo quello che succede nella Maggioranza, a maggior ragione i cittadini dicono ma che sta succedendo? Come mai si è spento il Consiglio? Un punto oggi doveva essere discusso perché l'altro lo abbiamo ritirato, un solo punto, siamo qui dalle quattro e mezza, doveva essere convocato il Consiglio alle tre e mezza, siamo dalle quattro e mezza, siamo alle dieci quasi e non riusciamo ancora a definirlo questo benedetto punto. Ma insomma che sta succedendo? Esiste la Maggioranza o no? La Maggioranza sa dove vuole andare? Sa quello che vuole fare o no? Oppure alla Maggioranza vengono propinati dei provvedimenti ed è costretta ad accettarli salvo poi venire qui e dire vediamo un po' se riusciamo a trovare la quadra su questo provvedimento? Ma insomma, vogliamo rappresentare degnamente i cittadini o vogliamo fare altri tipi di affari? Allora, io ritengo che questo punto debba essere ritirato perché si possa dare una risposta all'imprenditore che giustamente ha fatto la sua richiesta di variante già a febbraio del 2020, è bene che si attenda e si valuti perbene quello che si sta facendo perché l'opera pubblica probabilmente non è necessaria in quel quartiere, c'è una scuola che 10 anni aveva 1.400 iscritti, oltre i 1.400 iscritti, oggi è una scuola che ha 956 iscritti, cioè abbiamo perso una scuola, non un plesso scolastico, abbiamo perso una scuola, cioè 500 alunni in meno, stiamo costruendo delle cattedrali nel deserto, quindi iniziamo a comprendere se veramente esiste quest'esigenza, dopodiché diamo delle risposte all'impresa perché merita delle risposte l'impresa e capiamo se è possibile trasformare quell'area commerciale in area residenziale, io ritengo di no, poi lo deciderete voi. Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Prego. Prego, Francesco Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, innanzitutto una questione di metodo e di tecnica diciamo deliberativa e qui chiedo l'aiuto della Segretaria Generale perché non è relativa alla questione tecnica, è una questione di carattere giuridico amministrativo, non vedo nel corpo della delibera il riferimento alle altezze dell'edificio, cioè mi sto sforzando, ho chiesto una copia perché può darsi che mi ero sfuggita, quindi non capisco cosa stiamo emendando questa sera perché se emendiamo, ma è delicato il passaggio, se dobbiamo scrivere qualcosa di ridicolo perché serve una mozione, si fanno le petizioni, le mozioni, le emozioni, scriviamo le raccomandazioni agli uffici, la possibilità di arretramenti eventuali, tutto va bene, scrivete, è come se approviamo diciamo un indirizzo così che nella prossima vita di tutti quanti faremo l'arretramento, se dobbiamo fare l'emendamento vanno modificati gli allegati, se mi trova la parte la prima cosa importante mi trova l'emendamento sulle altezze e lo modifichiamo perché... Segretario, chiedo scusa, io sto approvando con questo punto gli elaborati grafici, lei (fuori microfono) far votare una cosa falsa, allora io ho bisogno di una modifica dell'elaborato grafico, l'altra volta il Consigliere Lorusso chiese proprio di vedere la proiezione, non mi ricordo tecnicamente, lui è un tecnico, io no, io ho tanta stima per il Consigliere Lorusso, quindi quell'intervento capisco che è lo sforzo estremo di mediazione politica per arrivare a mettere una pezza a colori, ma i colori sono diventati proprio più di Arlecchino. Io ho bisogno di trasformare questa delibera in una delibera tecnica perché stiamo in Consiglio Comunale per un'approvazione che è l'adozione per arrivare poi all'esecuzione diciamo di lavori e di progetti, non possiamo lasciare poi al dirigente carta bianca nel decidere come fare il progetto arretrato o non arretrato, mi fa specie che diciamo un'Amministrazione nata per risolvere i problemi dell'ambiente a Bisceglie non abbia proprio in sé il concetto di consumo del suolo, quindi siamo diventati oramai diciamo allarghiamo e quindi occupiamo terreno, non costruiamo in altezza, però occupiamo più terreno, quindi questa è una nuova cosa, non esiste il concetto di risparmio del suolo come dovrebbe avvenire, quindi allarghiamo, mi sembra un film, cioè Totò lo avrebbe organizzato anche in modo forse tecnicamente più avveduto di voi questa sera questa farsa, diciamo questa commedia che sta rasentando il ridicolo estremo. Allora, innanzitutto se dobbiamo andare nel merito della questione, cioè l'emendamento io vorrei vedere il progetto dell'asilo che scade tra 2 giorni, Presidente, quindi siccome viene menzionato, è un mio diritto da Consigliere Comunale vedere il progetto sia pure in studio di fattibilità dell'asilo perché viene menzionato nella delibera, chiedo di verificare a 2 giorni dalla presentazione del progetto del bando che è determinante quello che è il lavoro che viene menzionato per un mio diritto ex art. 38 del Regolamento Consiliare, quindi lo chiedo prima di procedere come mozione, se bisogna sospendere 5 minuti per approfondire si sospende questa volta su mia richiesta per vedere il progetto, molto più sensata perché si parla di un asilo, ma siccome anche la Fontana di Trevi si era venduta un giorno qualcuno vennero gli americani e la vendette voglio vedere l'asilo adesso di cui parliamo a 2 giorni dalla scadenza del bando perché se è un concetto emozionale mi voglio emozionare anche io. E in più chiedo naturalmente che la proposta di emendamento ci si fermi un attimino, si faccia perbene, si presenti dicendo che al punto 3 dove dice quel punto di approvare l'elaborato grafico come allegato e tutto il resto, l'allegato viene modificato nei seguenti termini, si rifà l'elaborato in un quarto d'ora, mezz'ora, se volete stiamo qui anche stanotte, io non ho problemi a rimanere qui, faccio il mio dovere di Consigliere Comunale, ci mettiamo con calma, rifacciamo gli atti amministrativi e presentiamo l'emendamento che ha proposto poco fa che detto così allarghiamo 5 centimetri, 13 metri, alziamo, arretriamo col diritto di eventuale dell'attico, ma sarebbe un attico arretrato di come, di quanto non si sa, e che cos'è questo? Diciamo è creatività edilizia, urbanistica? Possiamo anche dire andiamocene e facciamo fare tutto all'architetto così come potrebbe essere fatto in modo sostenibile per l'impresa che deve fare l'operazione di investimento territoriale. Diamo anche un concetto che non sia speculativo e l'architetto individuerà il parametro economico oltre il quale il profitto dell'impresa diventa speculativo, possiamo dire anche di fare uno studio socioeconomico in questo momento per verificare se nell'interesse della Città, nell'interesse dell'imprenditore sia speculativo rapportato a quello che è l'utilità della Città, cioè facciamo questi studi adesso perché i concetti che avete enucleato sono fantasiosi e vanno trasformati in atti chiari e determinati perché approviamo una delibera non in bianco, una delibera per un progetto determinante, io leggo non che ci sono le altezze, ci sono sagomature di edifici,

elaborati progettuali, allegati e ne prendiamo atto, io li tengo qui, prendo atto, io ora voto a favore, voto astensione perché voglio dare un segnale di apertura e dopodiché approvo in bianco un elaborato progettuale che dice una cosa, ma con l'indirizzo di rivedere l'elaborato che dobbiamo concertare nelle prossime 12 ore perché il privato deve venire a fare la gestione e la disponibilità della carta, quindi dobbiamo fare tutto stanotte perché domani mattina bisogna fare l'ultimo giorno lavorativo per presentare il progetto in tempo entro il 28 deve venire qui a firmare e firmando firmerà una carta non determinata, non si sa che cosa firma, come farà la (incomprensibile), ma avrà la garanzia della stretta di mano tra il Sindaco e non so tra chi che tutto andrà nell'interesse diciamo che sarà di equilibrio, una sfiducia estrema, la Città aveva rivalutato di individuare la sintesi perfetta tra l'interesse ad investire del privato e l'interesse pubblico, non dobbiamo calibrarlo noi, non dobbiamo scegliere noi quando un asilo si può fare, lo scelgono loro, due o tre persone che hanno questa capacità di scegliere per la Città, è il Commissariamento, i commissari chiedono il parere al Prefetto, di più, pieni poteri sopra (incomprensibile) oltre il razionale, oltre la tecnica, allora, io chiedo, Presidente, per poter procedere perché se no stasera finisce male, voglio vedere in questo momento, chiedo la sospensione, il progetto di asilo che è pronto per la candidatura, perché se così non è possiamo fare il progetto stesso stanotte da un'altra parte, quindi come ha detto il Consigliere Amendolagine laddove non esiste in concreto la possibilità di candidare perché non è già pronto questo progetto l'ipotesi non è più l'ipotesi che qualificiamo per interesse pubblico, si chiama speculazione e se non l'avete fatto per un anno e mezzo non facciamo un danno all'imprenditore in questo momento, chiaro? Allora, siccome io sono convinto che avete sbagliato ad avere troppa fretta, l'avete fatto per l'interesse della Città, avete scelto quel terreno che vi siete innamorati per fare l'asilo, folgorati sulla via del PNRR, dobbiamo fare un asilo in quel quartiere, mi piace quel terreno, è bellissimo, là vedo la mia villa, la mia casa, cioè succede di essere emozionati e avete fatto un passo..., bello l'asilo nido, ce ne sono già due a Bisceglie, nasceranno tanti bimbi in più, ci sarà un aumento delle nascite nei prossimi anni, l'ottimismo dopo il Covid, dopo la guerra la Città crescerà, saremo ricchi, 5.000, 10.000 posti di lavoro in più, tante famiglie in più, tanti figli in più, tanti quartieri in più, si parte dal terreno, mi sono innamorato del terreno e l'avete scelto, avete fatto una (incomprensibile) in avanti perché normalmente si fa lo studio dove (incomprensibile) la fattibilità anche pubblica, non solo quella privata, bisogna verificare se è utile o meno, bisogna inserirlo quello che si chiama..., cioè normalmente nelle programmazioni economico-finanziarie degli altri Comuni italiani si fa il DUP, ma voi sapete tutte queste cose, siete specializzati nella contrazione, nella rieliminazione dei percorsi amministrativi che vi sono ostili diciamo, quindi la discussione nel Consiglio Comunale, dobbiamo discutere, inserire nel piano triennale, prevedere che..., no, decidiamo di volta in volta perché normalmente come si fa? La pianificazione alla partecipazione alle opere pubbliche si fa con i fondi di valutazione per i dirigenti, con un percorso di consulenze e preparare naturalmente quelle che sono le logiche di programmazione, tant'è vero che non si può realizzare un'opera pubblica e non si può partecipare ad un bando se non sta nel piano triennale delle opere pubbliche, questa è una regola che in tutti gli altri Comuni italiani vale, per noi no, perché si vuole evitare la speculazione dell'imprenditore e quindi dice il Testo Unico, dice il Codice degli Appalti è tutta una sequela di atti, la pianificazione, la programmazione, esce il bando, partecipi, eventualmente con difficoltà puoi modificare il piano delle opere pubbliche perché capita che magari una cosa è un'esigenza che viene oggi, c'è un terremoto, si deve costruire un ponte e si fa un'opera diversa. Si può anche modificare il piano triennale delle opere pubbliche, voi invece non lo modificate e non lo avete, avete fatto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio senza bilancio, primo Comune italiano...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io chiedo scusa, Presidente, mi porta la delibera che abbiamo votato? Mi è sfuggito, abbiamo votato il piano annuale delle opere pubbliche quest'anno?

Presidente Giovanni Casella

No, non credo ancora.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io non l'ho visto, è venuto in Consiglio il piano annuale, come fa...?

Presidente Giovanni Casella

L'anno scorso.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io dico nel piano annuale di quest'anno abbiamo già...? E' stato fatto il bilancio? Perché è importante, stiamo ottimizzando lo spazio quello..., sono fatti loro, ma in Consiglio Comunale deve venire, in Giunta può essere modificato anche dal Consiglio, facciamo gli stessi errori del DUP, quindi come è importante il confronto, i suggerimenti? Possiamo fare un Consiglio (incomprensibile) quanti siamo noi per due vedi quanti occhi in più in Consiglio Comunale. Fatto sta che questa sera non possiamo andare avanti senza vedere quello che non è verificato il progetto, l'elaborato dell'asilo e vogliamo vedere come diventano gli elaborati presentati dal privato di cui noi prendiamo oggi contezza in Consiglio Comunale con la presa d'atto, dice prendi atto dell'elaborato, una telefonata al privato a chiedere se gli va bene così la facciamo o no?

Intervento

Consigliere, non dica queste cose in Consiglio Comunale.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Visto che... Hai sentito l'intervento? Anche l'architetto dice che quando ci fu anche un momento di confronto, vogliamo fare una telefonata diciamo per chiedere se per caso va bene lo stesso così o non lo firma più domani l'atto di disponibilità, di disposizione? Perché stiamo modificando l'elaborato grafico e lo studio di fattibilità presentati da un privato, lo stiamo modificando oggi, siccome scade, non avremo tempo in un altro Consiglio, scade adesso, se il privato non accetta e non firma fate una cosa inutile, non possiamo presentare il progetto, normalmente prima si fa la pianificazione, prima si prende la disponibilità e poi si va ad approvare, noi abbiamo fatto il contrario, siamo un Comune avveduto, sappiamo fare diciamo le cose utili per la Città al contrario. Allora, Presidente, noi firmiamo in bianco che cosa questa sera? Anche la modifica degli elaborati progettuali in modo che non conosciamo? Cioè noi non sappiamo qual è l'emendamento fatto con un provvedimento tecnico fatto così, cioè secondo una volumetria che alla fine resta la stessa, l'equazione, la delibera per equazione, è la prima volta che si fa una delibera per equazione, l'oggetto determinato per equazione, mi sento nelle scuole elementari che deteniamo l'oggetto di un atto civile, amministrativo, noi non lo deteniamo, per equazione, altezza, base purché diciamo l'equazione dia lo stesso risultato e quindi diamo un mandato di fare un elaborato grafico e se non piace questo progetto al privato? Se non si ritrova più in questi nuovi elaborati e non gli piace allargare l'area di sedime perché occupa più suolo, perché il privato vuole che ci sia diciamo più rispetto per l'ambiente? Se vuole altre cose il privato che siano coerenti con quello studio? Li vogliamo vedere allora? Presidente, per andare avanti due cose devo dire, l'asilo voglio vedere il progetto che scade dopodomani e chiedo naturalmente in questo momento di poter verificare l'elaborato grafico che noi andiamo ad approvare e ad adottare in questo momento perché per quanto mi riguarda voti in bianco o abbandoni dell'aula per favorire atti illegittimi in questo momento non si possono fare, se foste venuti con le carte apposto dall'inizio presentando l'emendamento il Sindaco, con l'elaborato grafico condiviso dal privato, con il dirigente che esprimeva un parere tecnico favorevole e non il parere tecnico negativo prima e quello favorevole dopo, queste cose sono (incomprensibile), quindi io vi chiedo in questo momento queste carte perché altrimenti, Presidente, non procediamo, ve lo dico subito, le carte sono a posto? Non possiamo andare a deliberare, non facciamo altre fesserie. Voglio dare

un'occhiata al progetto, chiedo di acquisire copia del progetto.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, nel frattempo se è possibile... Prego.

Architetto Giacomo Losapio

Il progetto dell'asilo sto scrivendo al collega dell'ufficio se qualcuno viene, lo va a prendere e me lo porta perché è chiaro che non lo facciamo domani il progetto, ma qualche cosa abbiamo già cominciato a studiare, la modifica al programma triennale è stata portata in Giunta e quindi è stata adottata una modifica al piano già adottato...

Consigliere Francesco Carlo Spina

L'hanno adottata loro?

Architetto Giacomo Losapio

Certo, il 31 gennaio è stato pubblicato su Amministrazione Trasparente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perché non portiamo in Consiglio il DUP così sarebbe l'atto legale.

Architetto Giacomo Losapio

La presentazione della candidatura dei progetti è necessaria almeno che il piano triennale sia adottato.

Consigliere Francesco Franco Spina

Sia adottato, ma in Giunta, deve essere adottato in Consiglio. Fatemi leggere la norma.

Architetto Francesco Carlo Spina

È il decreto 18...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Mi può trovare questa norma?

Architetto Giacomo Losapio

Il 14 del 2018.

Consigliere Francesco Carlo Spina

La voglio leggere perché mi è sfuggita.

Architetto Giacomo Losapio

Il programma triennale l'abbiamo sempre portato in Giunta.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non abbiamo mai fatto un'operazione di questo genere come stasera che è diversa, io sto dicendo la norma che consente di presentare su una serie di delibere di Giunta una pubblica richiesta di finanziamento senza il piano triennale approvato o modificato.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora, dipende dai bandi, alcuni bandi chiedono che sia già inserito, altri bandi questo non lo chiedono e normalmente quando viene chiesto... Se mi fa parlare...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io delle parole non mi fido, Segretario, ne ho viste tante in vita mia, voglio vedere la norma, tutto ciò che si può fare codificato.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Scusate, dovete vedere i singoli bandi, allora, il discorso del programma delle opere pubbliche prevede che sia quando viene approvato, sia in caso di successive modifiche venga fatto il passaggio nella Giunta, la pubblicazione per le osservazioni e poi l'approvazione, ma non è che non ha diciamo efficacia, nel senso che bisogna vedere i singoli bandi, normalmente i bandi o non chiedono o quando viene chiesto non viene precisato.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Un bando non può dire di modificare il Codice degli Appalti altrimenti avremmo in Italia tanti bandi...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Ma non è vero perché i bandi di finanziamento non necessariamente chiedono che sia diciamo già contenuto nel programma.

Consigliere Francesco Carlo Spina

L'alfabeto dell'italiano è uguale per tutti, non si può..., purtroppo la norma di legge quando lei me la troverà ma lo faccia vedere dove sta questo bando se è una norma che modifica... Non esiste, Segretario, l'ho detto (incomprensibile), io non avrei detto nulla stasera, però diciamo con tutto il rispetto, ma non possiamo essere presi in giro da voi, dai, cioè io comprendo tutto, venivate, votavate uniti e compatti, visto che anche voi state sollevando i problemi io vi dico che il problema lo sollevate fino in fondo e a questo punto io diciamo non posso esimermi dal fare il mio dovere.

Presidente Giovanni Casella

Allora, chiedo scusa, lei vuole il progetto dell'asilo e la modifica...

Consigliere Francesco Carlo Spina

E l'emendamento proposto per iscritto.

Presidente Giovanni Casella

E l'emendamento proposto per iscritto nonché la modifica progettuale.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma è chiaro, va modificato il progetto.

Presidente Giovanni Casella

E questa modifica progettuale dovrebbe farla la parte privata.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma la possono anche proporre loro.

Presidente Giovanni Casella

Sulle altezze, Segretario, se mi dicono...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

La prescrizione (fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma non è una prescrizione, Segretario, sta modificando il progetto del privato.

(voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Lo stesso Lorusso fece mettere anche come veniva l'angolatura e la sagomatura dell'edificio, come si sviluppava l'altezza.

(intervento del Segretario svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, no, ha fatto inserire una cosa specifica, io vorrei che fosse...

Presidente Giovanni Casella

No, ma adesso ha fatto l'emendamento.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

L'emendamento alla proposta nel senso di inserire questa prescrizione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se non si può fare l'emendamento come lo chiede il nostro Regolamento consiliare che dice che gli emendamenti corretti vanno fatti per iscritto, se non si può fare l'emendamento per iscritto presentato dalla Maggioranza...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Voglio sapere l'altezza esatta di questo edificio, la larghezza, io voglio sapere quello che devo votare. Io non lo sto capendo.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Sasso, non Mauro, ma Rossano.

Consigliere Rossano Sasso

Grazie, Presidente. Oggi veramente me ne vado soddisfatto da questo Consiglio Comunale perché quando uno poi accusa la gente con toni anche accesi e poi ne constata la realtà, cioè uno è veramente soddisfatto, oggi quest'Amministrazione ha proprio dimostrato la sua incapacità ad amministrare la Città dove noi come Partito Democratico grazie all'intelligenza di Vittorio che vi ha voluto pure cedere una mano con ben sei interrogazioni consiliari che andavano verso proprio i bandi che il PNRR, che qualcuno non lo sa neanche pronunciare della Maggioranza, vanno, gli abbiamo teso con l'assist come si dice nel gergo sportivo un assist, un calcio di rigore, non ne hanno mai preso atto di questo ed è più soddisfacente per me vedere che il Sindaco ha dovuto rimettersi il camice per andare a curare il dolore di pancia nelle stanze segrete, io mi vergogno di andare da quel costruttore ad andargli a dire: "Sai, siccome qualcuno di turno vota tutto purché si abbassa il piano, si allarga la pancia, si mette questo", cioè loro non hanno neanche contezza di che cosa votano. Ecco perché io oggi veramente diciamo a fine Consiglio me ne vado soddisfatto proprio perché sono passato dall'incapacità amministrativa alla capacità amministrativa, quella di vedere il futuro di questa Città e lo fa con le carte, con i documenti cose che in quest'Amministrazione non esistono, bisogna chiamare il Sindaco "Ma mandi le cartelline, vedi le cartelline", come lei ha ben visto noi abbiamo subito detto che si convoca il Consiglio Comunale a norma di regola, il 28, ma ci vuole la pec, mandiamo la pec, la pec non mandata alla Presidenza, ma mandata all'ufficio, cioè non sanno neanche loro dove si mandano le carte. Cioè io mi dimetterei oggi al posto suo, Sindaco, mi dimetterei, sta rovinando la Città. Ragazzi, ma rendetevi conto di che cosa state combinando. Chi era per il verde, il non cemento, però io voto, sì, ma abbassa, mettimi, ma dammi questo, io non vedo l'ora che risalite sui palchi, veramente io starò sotto a quel palco, veramente, non vedo l'ora che salite su quei palchi, voglio vedere che altre idiozie vi inventerete oltre i 5.000 posti di lavoro, le biciclette, il dimezzamento dello stipendio, voglio vedere che cosa direte su quei palchi perché oggi abbiamo assistito al massimo, al massimo, cioè interrompere due volte il Consiglio Comunale perché qualche Consigliere ha dei dubbi, ha delle incertezze, ma si può emendare, non si può emendare, cioè si contesta l'emendamento del Consigliere che parla a nome della Maggioranza, però l'altro Consigliere gli dice: "No, ma che cosa stai a dire?", cioè, ragazzi, ma una riunione di Maggioranza prima, a parte che lei il termine condivisione e partecipazione non l'ha mai conosciuto e questo io glielo vado a rimproverare dal 2018, partecipazione e condivisione tanto che un Consigliere un emendamento, ma l'altro lo smentisce, dice: "No, ma noi prendiamoci altri 5 minuti perché quello tuo non mi piace, mo dico quello mio", e cosa fa? Quello era di due piani in meno, questo è di un piano in più, cioè è veramente ridicolo, ridicolo. Ho finito, grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Ruggieri.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Grazie, Presidente. Diciamo durante gli interventi che abbiamo appena ascoltato sono emerse alcune suggestioni interessanti che non mi interessano molto, per onor di verità volevo fare una piccola riflessione, una cosa che mi aveva colpito di questo ambito diciamo che noi oggi stiamo discutendo, cioè c'erano alcune cose che mi avevano colpito, una era rispetto a due ambiti, le opere che noi rispetto agli altri abbiamo, quindi tutta la proprietà del terreno sarà Via Cadorna e Via San Martino, i lavori su quel terreno, il terreno per la scuola con cui possiamo partecipare al PNRR, ora al netto delle questioni tecniche a cui poi risponderà il dirigente Losapio, questo era un aspetto che me lo

faceva sembrare diverso da quell'ambito 3 dove come sapete anche in Commissione abbiamo cercato di migliorare e in un caso io ho avuto delle perplessità, ci sono i Consigli Comunali con i verbali che insomma testimoniano questo, però proprio per onorare i lavori fatti in Commissione spesso diciamo anche con la collaborazione delle Opposizioni va detta una cosa, un altro aspetto che mi aveva colpito di questo ambito è proprio quello diciamo relativo alla cementificazione perché oggi se vengono fatti due interventi separatamente, ce l'ha detto prima il dirigente, ma i Consiglieri di Opposizione conoscono benissimo il progetto, lo avranno letto salvo momenti di amnesia abbiamo 8.000 metri commerciali che possiamo fare domani in Via Berlinguer e circa 8.000 in Via Cadorna angolo Via San Martino, quindi abbiamo 16.000 metri cubi che verrebbero realizzati...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Chiedo scusa, 8.000 metri, il dirigente mi smentisca se sbaglio.

Presidente Giovanni Casella

Hai detto Via San Martino 8.000 metri?

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Chiedo scusa, Via Vittorio Veneto angolo Via Cadorna, ho sbagliato, il terreno della Tamoil, poi dopo c'è questa (incomprensibile) che in realtà ridimensiona le aree, ma non le volumetrie che rimangono comunque, almeno così dice il dirigente e chiedo conferma.

Presidente Giovanni Casella

Ma non si può costruire il residenziale.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Ma guardi, io stavo dicendo un concetto che è questo, la somma dei due interventi che sarebbero poi dovuti passare dal Consiglio Comunale circa 16.000 metri cubi, se dovesse passare diciamo al netto dei quesiti tecnici che sono stati posti il numero di volumetrie che vengono realizzate non è più 16.000, ma 12.000 perché i privati non hanno gli standard da cedere per realizzare tutti i 16.000 metri cubi, quindi c'è un risparmio di volumetria, d'accordo? In secondo luogo anche per quanto riguarda le aree, quindi la cementificazione del territorio c'è un altro vantaggio perché le superfici 6.000 metri, di cui una parte è a rischio idrogeologico e quindi non è edificabile, ma una parte invece edificabile, effettivamente vengono risparmiate perché le volumetrie, non tutte abbiamo visto adesso, vengono spostate in un lotto che già oggi non è area verde, non è area agricola, è zona commerciale, l'abbiamo visto sulle carte, quindi questi erano i due aspetti, giusto per chi dice che noi non conosciamo i progetti, che per onor del vero vanno evidenziati, va evidenziato pure un altro aspetto che in Commissione al solito ognuno può rileggere i verbali se non se lo ricorda vengono proposti i miglioramenti, poi se questo sia inedito o meno lo lascio dire a chi ha più esperienza di me, anche in questo caso ci sono state delle perplessità all'interno della Maggioranza che abbiamo accolto relative all'altezza, siccome l'altezza prevista era di sei piani, cinque piani più l'attico, ci siamo detti ma non è che è il caso di ridimensionare un attimo l'altezza? E abbiamo rimandato al Consiglio Comunale la discussione, abbiamo inizialmente proposto tre piani, il dirigente ci ha detto che non si può fare, in un secondo intervento con una seconda pausa abbiamo proposto quattro piani più l'attico, ma solo per adeguarci ad un parere favorevole del dirigente, era solo questo, infatti io penso che sia meglio forse mi diceva Mauro che conosce gli aspetti meglio di me modificare l'emendamento indicando diceva Mauro non 16 metri o 13 metri, ma riferirsi ai parametri della zona C2, questo mi sembra meno interpretativo diciamo, non lo so, ma l'unico motivo per cui si era fatta la modifica all'altezza era solo

perché il dirigente dell'ufficio tecnico ha annunciato un parere tecnico negativo e quindi noi abbiamo detto vabbè, ma qual è il massimo che possiamo abbassare per ottemperare a quella prescrizione della Commissione che come sempre cerca di migliorare i progetti quando arrivano? È successo in Via Pio X, è successo quando ci siamo espressi sulla 165, sta succedendo oggi, è sempre successo, ripeto, ci sono i verbali, quindi questo lo dico ad onor del vero per rispondere a chi dice che non conosciamo i progetti per rispondere diciamo a quelle suggestioni sulla cementificazione sul verde e sui campi diciamo di visione che qualcuno avrebbe avuto, ma ovviamente non è così. Quindi chiedo diciamo al Presidente, alla Segretaria di modificare l'emendamento facendo riferimento ai parametri della C2 e per il momento ho finito l'intervento.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, grazie. Chiedo scusa, Consigliere Ruggieri, vi chiedo veramente con molta serenità perché io anche se ho un'intelligenza normo dotata lei ha avuto la capacità, anzi voi oggi avete avuto la capacità di mandarmi in confusione, cioè sinceramente non sto capendo una mazza, le spiego perché, sa perché? Mi ha messo un altro dubbio di carattere tecnico perché io avevo capito e qui chiedo l'intervento del dirigente perché mi chiarisca ancora una volta dai dati che ha appena enunciato io non mi trovo più ai calcoli, lei sta parlando un po' forse per giustificare la sua posizione politica, vivaddio, la rispetto, ma non la condivido, la sua posizione politica visto diciamo il suo passato politico ed intervento di carattere urbanistico, lei ha detto alcune cose che credo di aver compreso esattamente in modo differente rispetto a quello che ha detto il dirigente sull'atto, lei ha detto che in buona sostanza tra Via Vittorio Veneto e Via Padre Kolbe gli imprenditori avrebbero potuto utilizzare 16.000 metri cubi, ha detto così, giusto? Bene. Intanto forse dimentica che su Via Vittorio Veneto, quello che ha detto il dirigente, per chiarire al Consiglio Comunale e per capire pure io perché siccome devo votare anche io, non vorrei che ho capito fischi per fiaschi o se il dirigente ha detto cose diverse rispetto a quello che ha compreso lei, che è il Presidente della Commissione. Su Via Vittorio Veneto sono 6.572 metri quadri, di cui esiste un vincolo, il PAI, che non solo riduce la possibilità in termini di cubatura, ma tecnicamente impedisce all'impresa le sue legittime aspettative di costruire l'edilizia residenziale, tant'è che l'architetto se non vado errato ha detto che lì è possibile costruire a condizione che si ripristini l'area da un punto di vista diciamo del pericolo idrogeologico ma solo ed esclusivamente costruzioni di carattere pubblico, ha detto così? Bene, allora ho capito bene e quindi ne abbiamo una e già mina un principio che lei ha enunciato, cioè costruire edilizia residenziale rispetto ad una diciamo edilizia di carattere pubblico ce ne passa in termini diciamo economici, dall'altra parte invece su Via Padre Kolbe su 2.132 metri se non ricordo male la proposta destinazione commerciale 1.432 metri vengono praticamente sulla base di questa variante, mi corregga se ho capito bene, io il commercialista faccio, non sono bravo come voi, a malapena riesco a fare il commercialista, di questi 2.100 e passa metri della zona commerciale di Via Padre Kolbe che viene trasformata con la variante in zona per edilizia residenziale, quindi con un valore chiaramente economico sostanzialmente diverso, penso, perché un valore ha il terreno commerciale e un altro valore ha un terreno residenziale, sembra che stia scoprendo l'acqua calda, 1.400 metri quadri vengono destinati con l'indice che consente attraverso questa variante e questo aumento di volumetria la costruzione a 10.000 metri cubi di edilizia residenziale e 2.000 metri commerciale, ma mi dici, Di Grazia, come è possibile che c'è una riduzione della cementificazione di cui tu hai parlato? Cioè non è possibile perché su Via Vittorio Veneto non si può fare.

Intervento

Non è vero.

Presidente Giovanni Casella

Come non è vero? E allora se non è vero costruiamo là, architetto, mi vuole spiegare visto che ora diciamo che non è vero. Il residenziale si può costruire, non si può costruire il residenziale, siccome lui mi parla in termini tecnici, in termini di valore economico consentimi...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Sì, ma la cementificazione per utilità pubblica ha un valore e ha un'identità di carattere sociale, la cementificazione di cui lui parla di edilizia residenziale ne ha un altro, non deve girare con le parole e fare il gioco delle tre carte, mi scusi. Qua nessuno è fesso. Quindi non lo so, sono 16.000 metri di costruzione? Spiegaci.

Architetto Giacomo Losapio

Allora, gli 8.000 metri ipotizzati sulla maglia di Via Venero-Via Cadorna sono con l'applicazione dell'indice 1,25 cioè quello che abbiamo applicato a San Martino, ma il piano regolatore per le aree destinati ad edifici di interesse comune tra i quali anche le strutture sanitarie prevede l'indice (incomprensibile) circostanze, 5.000 metri cubi e l'altezza pari a quella degli edifici circostanti, 19 metri, quelli che stanno lungo Via San Martino, lungo Via Isonzo per intenderci, quella è la capacità edificatoria, è chiaro che per fare non edilizia residenziale, ma altro tipo di strutture tra quelli previsti dal decreto 1444/68 lettera B nonché dal nostro piano regolatore articolo 27 lettera B che fissa anche gli indici, quindi se uno là si fa la piscina, la palestra, la polisportiva, il poliambulatorio che dovrebbe essere fatto lì non ripeto sotto gli scantinati di fabbricati o nei piani terra o nei primi piani dei fabbricati, scusate, la legge del 68 ha detto che le strutture sanitarie nonché il medico di famiglia, le strutture strettamente connesse con le residenze, ma tutte le altre strutture devono essere fatte su quelle aree.

Presidente Giovanni Casella

Chiedo scusa, posso interrompere? Poi chiedere una cosa? Lei queste opere le definisce cementificazione? Il termine cementificazione è corretto?

Architetto Giacomo Losapio

Una costruzione che sia destinata a poliambulatorio...

Presidente Giovanni Casella

La cementificazione è un'opera pubblica, con cementificazione credo che il Consigliere volesse interpretare altro.

Architetto Giacomo Losapio

Probabilmente sta dicendo che al centro della Città in un'area di 6.000 e rotti metri quadrati fatte le dovute opere di mitigazione perché è chiaro che il PAI è il campanello di allarme, c'è una situazione che va attenzionata, fatte le dovute opere di mitigazione che prevedono di fare in questo progetto perciò dico le hanno sottovalutate e quindi collaudate le opere di mitigazione tutte le altre aree sono utilizzabili per lo scopo per il quale è previsto dal piano regolatore, quindi non è che il vincolo idrogeologico non rende inedificabile, il vincolo idrogeologico fatte le opere di mitigazione diciamo...

Presidente Giovanni Casella

Va bene.

(intervento del Consigliere Spina svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

L'asilo ce l'ho già, sono riuscito a far aprire l'ufficio.

Presidente Giovanni Casella

Il progetto?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perché chiediamo che venga allegato.

(interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Parla.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Allora, quindi se ho ben capito, dirigente, mi sta dicendo, mi faccia capire se ho capito bene...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Dirigente Losapio, quindi mi faccia capire una cosa, secondo quello che lei ha detto non sono 8.000 quelli che oggi sono sviluppabili dietro la Tamoil, cioè ho capito male o ho capito bene? Sono di più? Se lei dice 5 metri cubi al metro quadro per 6.000 sono circa 30.000, è giusto? È corretta questa cosa, ho capito bene?

Architetto Giacomo Losapio

Se fossero andati per conto loro...

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Quindi è corretto dire che si risparmiano volumetrie pari a cementificata se dovesse passare questo punto?

Architetto Giacomo Losapio

Se loro fossero andati per conto loro e le opere di mitigazione avessero fatto per costruire loro una struttura prevista dal piano così come disse il Tar e il Consiglio di Stato quando fecero il ricorso, avrebbero costruito quello, il problema è quando sono venuti a proporre di attuare il documento programmatico (incomprensibile) io ho ritenuto che fosse diciamo più corretto applicare l'indice che va utilizzato per acquistare il suolo e non l'indice di 2, di 3, di 4 perché è un indice che stiamo...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Stanno previsti nel progetto e quindi livellano la parte dove si è prevista la pista ciclabile, dall'altra parte è previsto un altro (incomprensibile) quindi è chiaro che se non facevano le opere di mitigazione in realtà noi nel frattempo abbiamo fatto altre opere, abbiamo canalizzato Corso Garibaldi, abbiamo canalizzato Via Ruvo, abbiamo fatto il

collettore su Via Cadorna, abbiamo fatto tutta una sorta di collettore, quella famosa tubazione di 2 metri e mezzo su Via San Martino, siamo arrivati a San Francesco, depuriamo le acque meteoriche e poi le scarichiamo a mare, perciò l'acqua alla Misericordia, all'Epas è un po' di anni che non sta arrivando più, però nonostante questo quel canale non si può chiudere perciò loro devono fare queste opere di mitigazione, l'hanno scritto sia nella relazione geologica che in quella idrologica, quelle opere saranno approvate dall'Autorità di Bacino.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Giacomo, non si può stampare una cosa semplice di quella senza tutto il progetto da allegare come emendamento, capito? Un elaborato da allegare alla delibera.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sospendiamo per 10 minuti per stampare...

(breve sospensione del Consiglio Comunale)

[il Segretario procede con l'appello]

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Quindi alle ore 22:39 possiamo riprendere i lavori, i numeri ci sono. Rientrano Amendolagine e Spina, Di Gregorio non c'è, presenti 15, assenti 10.

Vicepresidente Carla Mazzilli

Sindaco, le passo la parola. Prego, Consigliere Ruggieri.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Allora, noi l'abbiamo elaborato coerentemente con quanto è stato detto, quindi rispettando (fuori microfono) chiediamo l'abbassamento dell'altezza e la prescrizione diciamo resta com'è, questo. In riferimento all'indicazione della Terza Commissione consiliare ridimensionamento delle altezze delle costruzioni in Via Berlinguer la Maggioranza indica quale prescrizione al progetto il limite massimo di altezza come previsto dalla zona C2.

Vicepresidente Carla Mazzilli

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere.

Consigliere Francesco Carlo Spina

È un subemendamento, chiaramente se ritirano l'emendamento i Consiglieri di Maggioranza, chiaramente cadrà il subemendamento, quindi mi permetto di fare una riflessione nell'interesse dell'efficacia e legittimità di questa delibera. Al primo punto del dispositivo della delibera si dice delibera prendere atto dell'allegato progetto che comprende unitamente alla relazione tecnica predisposta per ripartizione, pianificazione programma di infrastrutture Sportello Unico Suap datata 14/02/2022 (incomprensibile) al protocollo generale gli elaborati progettuali riportati in premessa relativi al (incomprensibile) ambito 4 zona Sant'Andrea variante urbanistica ai sensi dell'art. 6 della legge 21/2008, eccetera, eccetera, tutto questo punto 1 degli allegati all'elaborazione e tutto il resto... Dove sta lo schema dell'elaborato? Tutti gli elaborati sono sintetizzati nei grafici che sono qua riportati e che stavamo vedendo con calma. Faccio vedere in televisione perché rimanga colpito il falso ideologico che state per fare, che nessuno può dire domani, ma guarda, tu hai detto una cosa, questo lo faccio vedere ai cittadini, stiamo approvando questo, ma non è il reale

progetto, viene cambiato completamente nelle altezze, lo state guardando tutti quanti, lo tratterrò qualche altro secondo così non vengono dubbi a nessuno, quindi nel momento in cui si approva la delibera con delle prescrizioni che sono prescrizioni false perché non potranno modificare l'elaborato e che voi dichiarate di approvare, state facendo un falso ideologico, state facendo una cosa che ve lo dico è truffaldina verso i cittadini, verso le istituzioni, cioè allora o modificate questi elaborati progettuali oppure li stralciate e dite che date un mandato all'architetto di fare un progetto (incomprensibile), non possiamo scrivere che si prende atto degli elaborati grafici allegati che sono stati depositati nel fascicolo che io ho approfondito, che ho visto in 2 giorni velocemente perché dovevamo fare tutto d'urgenza e che oggi vengono modificati a parole, cioè noi stiamo approvando quell'elaborato grafico scritto, lo dico a tutti coloro che hanno il senso delle istituzioni, delle regole, della legge, stiamo approvando quell'elaborato punto 1 della delibera, viene richiamato quell'elaborato e lo state cambiando a parole, ma non lo potete cambiare, quando verrà il privato e vi dirà voi avete approvato quello prima accerterà le modifiche fatte a voce, verbalmente (incomprensibile) raccomandazioni, ma che sono patate? Parliamo di milioni di euro, un edificio se è più alto o meno alto sono milioni di euro, ma vi rendete conto la responsabilità che fate alle vostre famiglie di esporvi al rischio anche economico, allora il buon senso che cosa dice? Toglietevi la maschera di ipocrisia, so che lo volete fare per dire (incomprensibile) per abbassare di 2 centimetri l'altezza, di 4 metri l'abbiamo allargato, chiacchiere, ritirate l'emendamento, ve lo approvate se ritenete opportuno così senza la scusa degli asili e non asili, ma non fate quella porcheria che è un falso ideologico, guardate che questa cosa deve finire, cioè io accetto tutto, anche la porcheria, ma non le prese in giro ai cittadini, ve le fate sui palchi, ve le fate sui palchi, sugli atti pubblici non si fanno comizi e non si dicono chiacchiere perché il comizio dove uno dice una puttana rimane un fatto politico, scritto in un programma rimane un fatto gravissimo sul piano politico, scritta una delibera sul piano pubblico è un falso ideologico. Io non partecipo a questa (incomprensibile) anche con quel disimpegno da queste questioni, ma non lo dico perché è netta la questione, non è la prescrizione di fare dieci alberi in più, di fare una strada, le prescrizioni che si fanno, non abbiamo mai modificato noi un progetto grafico nella storia del Comune di Bisceglie, abbiamo fatto le prescrizioni per fare il verde, alza il muretto, fai il muretto a secco, fai il colore diverso, ma no a dire a parole di modificare i progetti, ma voi siete impazziti? Come fate a dichiarare il falso pubblicamente, a dire approviamo l'elaborato in quella maniera e poi a dire però sia come categoria C, sia della C l'altezza, non deve essere la volumetria pari a zero, ma siete impazziti? Almeno che non vogliate cambiare alla delibera l'elaborato grafico oltre al falso ideologico volete fare il falso materiale, sostituirlo con un altro elaborato, se è così me lo dite, ce lo dite, fatelo, io quel punto approvo l'elaborato grafico allegato, cioè questo io non lo posso votare perché non state approvando l'elaborato grafico allegato, state modificando completamente il progetto, è proprio una cosa...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Devono cambiare l'elaborato grafico, lo presentano, ora, fra 6 mesi, fra un giorno, quando lo volete fare e lo rifate come dite voi, volete evitare diciamo problemi di carattere di regolarità amministrativa? Ritirate l'emendamento, ma lo dico nell'interesse vostro, quella fesseria politica diventa un falso, la toppa è peggiore del buco, proprio sta male. Io ve l'ho detto, sta scritto, invece di fare denunce, trasmetteremo gli atti, che cosa vi devo dire di più? Il (incomprensibile) è questo, l'ha fatto vedere pubblicamente, non potrà essere modificato, lo faccio rivedere in tutte le salse del mondo, lo facciamo vedere aperto, chiuso, l'abbiamo fatto prima, questo è quello che state approvando, lo dico ai cittadini, stanno approvando un elaborato falso, stanno dichiarando che approvano questo, ma hanno in testa altro, chiaro? Pur di portare avanti i loro progetti e allora in bocca al lupo, fate tutto quello che volete, il buon senso è quello di ritirare il punto oppure sospendere e rifare l'elaborato, aggiustarlo, siglare l'elaborato per modificarlo, si fa una postilla, l'allegato modificato, io lo dico anche ai colleghi, lo sappiamo come si fa, come facciamo la transazione per i sinistri stradali, capita anche a noi, si fa una transazione e si modifica anche altri fogli, gli allegati si siglano, (fuori microfono), non ho più parole, non ho più parole.

Intervento

Presidente, scusi, posso?

Vicepresidente Carla Mazzilli

Prego.

Intervento

Grazie. Dirigente, anche se già lo ha accennato prima quando c'è stata la discussione precedente, è necessario emettere un parere tecnico sull'emendamento che abbiamo presentato?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Un altro progetto, è chiaro.

Intervento

Lo può fare adesso insomma lei, come funziona?

Architetto Giacomo Losapio

Voglio solo precisare che su questo progetto già come ufficio abbiamo posto delle condizioni che sono diventate prescrizioni e le abbiamo proposte al Consiglio Comunale per approvarle e sono non cedere 700 metri in Via Berlinguer, ma cederne 1.500 metri in Via Padre Kolbe, nel progetto sono rappresentati 1.500 metri in Via Padre Kolbe, non 3.000, quindi noi abbiamo ipotizzato questa prescrizione e l'abbiamo comunicato e non ci hanno detto che l'accettano o non l'accettano, è chiaro che abbiamo fatto un incontro per discutere sulla questione come facciamo normalmente, quello che mi sa che si sta mettendo più come Consiglio Comunale è un'ulteriore prescrizione, questa è una prescrizione che modificherà insieme a tutte le altre prescrizioni che eventualmente saranno emesse durante il percorso di approvazione definitiva, questa è una semplice adozione, ci sarà la Conferenza di servizi, ci sarà la valutazione ambientale strategica, ci sarà il paesaggio, l'Autorità di Bacino, il Genio Civile, ognuno di queste...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Posso fare una proposta? Scusa se interrompo, è costruttiva, per rendere la cosa con una verosimiglianza di legge, lo dico nel bene di tutti, quelle che sono prescrizioni fatte ed elaborate già presentate che sono difficilmente classificabili perché non le trasformano in osservazioni dopo loro politicamente anche fatte dai Consiglieri Comunali e non facciamo un falso e ritirano e si impegnano a fare delle osservazioni che verranno recepite dalla delibera definitiva attraverso la modifica del progetto?

Architetto Giacomo Losapio

A me è stato chiesto un parere sull'altezza, un attimo, io sto esprimendo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma non rinunciate all'aspetto politico, però oggi all'ultimo giorno non dovete modificare il progetto.

Architetto Giacomo Losapio

Però non è detto che il progetto arriverà dopo l'accordo di programma come il Presidente a Giunta Regionale, da ratificare entro 30 giorni dalla sua...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma le prescrizioni che tu hai dato sono state poi alla fine recepite?

Architetto Giacomo Losapio

No.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quando le hai date le prescrizioni?

Architetto Giacomo Losapio

Il 14 febbraio.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Prescrizioni che sono relative all'aspetto giuridico, sulla configurazione tecnica se l'elaborato è quello perché non hai fatto una controproposta grafica che abbiamo allegato oggi noi, che alleghiamo qua? Scriviamo che approviamo l'elaborato progettuale, è come se io dico sto comprando due chili di mele e invece compro cinque chili di banane, cioè voglio dire sono due cose diverse.

Architetto Giacomo Losapio

Gli elaborati grafici con la prescrizione (fuori microfono) le prescrizioni sono possibili, l'importante è che siano...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quando mai abbiamo configurato la configurazione noi delle sagome degli edifici in Consiglio Comunale? Io facevo il Consigliere anche prima, quando mai è capitato? Abbiamo fatto le prescrizioni degli alberi, di fare la decorazione, di fare il recinto, di fare le panchine, il muro a secco anziché il muro a caldo, ma non vai a modificare gli elaborati progettuali.

Architetto Giacomo Losapio

Non ci siamo posti il problema delle altezze, quindi all'ospedale ho fatto fare sei piani più alto perché...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io sto parlando di (fuori microfono) perché dobbiamo dichiarare il falso oggi? Approvo un elaborato così come è.

Architetto Giacomo Losapio

L'Amministrazione vuole contenere l'altezza, non va la cubatura, per cui non (fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

E allora si può verificare come (incomprensibile) le sagome oggi, in che modo? Cioè io voglio capire, se no non la dichiarate quella cosa, togliete gli allegati.

Architetto Giacomo Losapio

Abbiamo approvato con prescrizione addirittura di non demolire un vecchio fabbricato per il quale era prevista la

demolizione, ad un altro abbiamo previsto...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sono prescrizioni di carattere giuridico.

Architetto Giacomo Losapio

Ma il progetto era con i fabbricati...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dico l'oggetto di quella delibera oggi è un oggetto indeterminato, punto, state dicendo una cosa e ne fate un'altra.

Presidente Giovanni Casella

Giacomo, scusami, un conto sono le prescrizioni relativamente alla cessione degli standard e quant'altro, che credo seguono una strada di carattere giuridico, un conto è modificare il progetto che tu oggi vai ad approvare con la variante.

Architetto Giacomo Losapio

Si chiede in aggiunta altri 1.500 metri.

Presidente Giovanni Casella

No, no, no, le prescrizioni che tu hai messo anche se non sono state definitivamente accolte sono prescrizioni, poi domani la parte è d'accordo o meno, invece ora con l'emendamento proposto dalla Maggioranza si sta modificando il progetto...

Architetto Giacomo Losapio

L'altezza del fabbricato.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma anche la larghezza, l'area di sedime cambia, lo hanno detto, è un altro progetto che non si può fare.

Presidente Giovanni Casella

16 metri hanno detto, scusa, Giacomo, 16 metri più...

Architetto Giacomo Losapio

Le norme della C2.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma levare la C2 significa che non si può presentare, io ti chiedo un permesso a costruire purché sia rispettata la norma della C2 e tu (fuori microfono) e mi devi dire...

Intervento

Altrimenti dobbiamo fare un emendamento per estrapolare gli elaborati.

Consigliere Francesco Carlo Spina

L'ho detto, toglietelo, non l'approviamo l'elaborato grafico.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Ferrante.

Consigliere Sergio Ferrante

Architetto, nello scorso Consiglio Comunale abbiamo approvato sia la (fuori microfono) in quel caso abbiamo introdotto diciamo due locali di 80 metri quadri come in compensazione, anche in quel caso abbiamo modificato l'elaborato grafico?

Consigliere Francesco Carlo Spina

No.

Consigliere Sergio Ferrante

Come no?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Erano le prescrizioni del piano giuridico, no, Sergio.

Consigliere Sergio Ferrante

Ho capito, cambiano le piantine.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Stiamo cambiando la sagomatura degli edifici che non sono più...

Presidente Giovanni Casella

Non è una prescrizione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non è una prescrizione, è il progetto che cambia, è come un permesso a costruire.

Consigliere Sergio Ferrante

Anche il progetto della benzina è cambiato.

Presidente Giovanni Casella

No, non è cambiato.

Consigliere Sergio Ferrante

Come no, c'è un locale in più.

Presidente Giovanni Casella

No, non è cambiato il progetto della benzina, quella è una prescrizione che tu gli hai messo per compensazione sulla base degli standard.

Consigliere Sergio Ferrante

L'allegato che il proponente ci ha dato è diverso rispetto a quello che è uscito dal Consiglio Comunale perché c'è un locale in più o no?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sergio, ma tu te la senti di dire che approvi quell'elaborato lì?

Consigliere Sergio Ferrante

Assolutamente sì.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Approvi quell'elaborato lì?

Consigliere Sergio Ferrante

Perché quello che scriviamo vale più dell'elaborato.

(voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Carlo Spina

C'è un aspetto importante, se allargando arrivi ad occupare per esempio per mantenere quell'equilibrio che loro chiedono, se tu arrivi ad occupare una parte di un'area che non puoi occupare per ragioni (voci sovrapposte) dove arriva l'arretramento? Io che cosa ne so, cioè mi devi dire dove viene localizzato, non so.

(intervento dell'architetto Losapio svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Stanno a fare l'emendamento sull'altezza e tu mi vieni dire a me che non ci interessa l'altezza? Cioè ne fate un caso politico sull'altezza e tu mi vieni a dire non mi interessa fare la somma dell'altezza? Abbiamo sospeso tre volte il Consiglio per (incomprensibile)

(intervento dell'architetto Losapio svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

E allora dal punto di vista politico possiamo fare un discorso? Allora, ripensiamo i piani, ne facciamo uno, ne facciamo sette, otto, se non ci sono limiti tecnici scegliamo come dobbiamo fare.

(intervento dell'architetto Losapio svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma è una valutazione tua anche quella politica e non tecnica perché ti sei espresso sulla fattibilità economica di quella prescrizione, sulla sostenibilità.

(si dà atto che i Consiglieri parlano tra di loro lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se il parere della Commissione verbale lo vogliamo vedere pure noi? Ha detto che avete fatto una verifica in Commissione con la sostenibilità...

Consigliere Sergio Ferrante

Hai il verbale, quello che c'è scritto sul verbale è emerso, basta.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Allora, quello che c'è sul verbale dice che avete fatto una verifica, ha fatto lui i calcoli, li vogliamo leggere? Giacomo ha fatto una cosa, ha detto: "lo garantisco che ho fatto dei calcoli che mantengono quell'equilibrio", bene, lo possiamo vedere scritto questo fatto? Insomma, proprio perché il dirigente ha ammesso onestamente di aver valutato, io mi fido del suo parere, ma lo vogliamo mettere agli atti?

Presidente Giovanni Casella

Giacomo, posso capire una cosa? 16 metri di altezza compreso più l'attico che significa arretrato?

(intervento dell'architetto Losapio svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

E quindi arriva sempre a 19 metri?

(intervento dell'architetto Losapio svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Ah, quindi l'altezza è la stessa?

Architetto Giacomo Losapio

L'altezza deve essere di 22 metri.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi abbassiamo di 3 metri, si modifica il progetto abbassando di 3 metri.

Presidente Giovanni Casella

Era 22, non 19, scusa?

Architetto Giacomo Losapio

19.

Presidente Giovanni Casella

Ah, più 3, arriviamo a 16 più 3 che è 19, quindi diciamo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, 19 fissi.

Presidente Giovanni Casella

A 19 siamo, quindi a 19 metri arriviamo, non a 16 metri. 16 più 3 quindi sono 19 metri.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sono 3 metri in meno.

Presidente Giovanni Casella

Non capivo il fatto dell'arretramento, l'arretramento è la strada, ma 19 metri restano tali perché la cubatura resta tale, giusto? Quindi non è cambiato un cacchio.

(si dà atto che i Consiglieri parlano tra di loro lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Scusa, ha detto che sono cinque più uno? Ora sono quattro più uno? 16 più 3 l'attico.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

L'emendamento prevede quattro più uno, cioè...

(intervento dell'architetto Losapio svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Scusate, l'emendamento prevede...

Architetto Giacomo Losapio

La possibilità di fare l'attico perché l'attico prevede norme tecniche se non si sfrutta tutta l'altezza e non si sfrutta tutta la volumetria con quattro piano più eventuale attico 10 metri si riescono a fare e quindi si mantiene la cessione delle opere, se lì non c'è la volumetria bisogna ridimensionare le opere, quindi è un problema di capacità edificatoria, qualora (fuori microfono)

(interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Se è a tre piani già la volumetria non rientra più.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Scusa, per un fatto di calcolo matematico, la larghezza di quanto aumenta per mantenere la volumetria?

Presidente Giovanni Casella

Si allarga, non si allunga.

Architetto Giacomo Losapio

Il piano terra è di 500 metri il piano commerciale rimangono tali e quali, si allarga un pochettino.

Consigliere Francesco Carlo Spina

E allargandolo per esempio non c'è un problema sulla strada, visto che non si fa quello che si fece (fuori microfono)

(si dà atto che i Consiglieri parlano tra di loro lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Va bene, allora dobbiamo votare l'emendamento? Quindi dobbiamo votarlo e deliberarlo con questa prescrizione e quindi bisogna modificare e deliberare e su questa prescrizione è necessario il tuo parere?

(intervento dell'architetto Losapio svolto lontano dal microfono)

(si dà atto che i Consiglieri parlano tra di loro lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Io vi sto dicendo che fermo restando 2.000 metri commerciali non trasformabili in appartamenti e 10.000 residenziali, piano terra, quattro piani e quindi eventuale attico siamo ancora (fuori microfono) si mantiene tutta la struttura delle opere pubbliche da fare, i 750 metri.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Posso chiedere? Se deve consigliare nei miei limiti diciamo propositivi (incomprensibile) posso fare una proposta di evitare di preparare elaborati grafici e di esprimere il concetto in modo così diciamo come fate voi adesso col parere tecnico? Cioè purché ci sia la volumetria in questa maniera, purché la larghezza sia 30 metri e la lunghezza sia tot, cioè posso (incomprensibile), poi tanto il progetto così come viene è una conseguenza di questi calcoli, possiamo anche evitare di far sforzare tutti questi ingegneri che devono fare elaborati tecnici, gli diamo le prescrizioni, i parametri, è chiaro che poi alla fine verrà fuori una volumetria che poi verrà verificata.

Architetto Giacomo Losapio

Se questa prescrizione viene approvata, la Conferenza dei Servizi devo andare con gli elaborati, andrei con gli elaborati che devo recepire, 3.000 metri, 700...

Consigliere Francesco Carlo Spina

E quelli là non potranno dire dove sta la delibera di approvazione del grafico del Consiglio Comunale?

Architetto Giacomo Losapio

Il grafico sarà approvato qui dopo la stipula dell'accordo di programma ex art. 34, l'approvazione definitiva...

Consigliere Francesco Carlo Spina

E allora vi suggerisco di farla diventare un'osservazione della Maggioranza o come fai tu come la presenti in questo modo con i pareri invece di fare il pasticcio questa sera, che è un pasticcio, lo dico, lo stesso va approvato in un modo o nell'altro, ma più per fare una cosa seria in questo Consiglio Comunale, possiamo farle diventare delle osservazioni anziché delle prescrizioni in una fase dove non si può fare nulla? Fate le osservazioni, l'architetto le elabora e le rielabora in un progetto grafico che sarà condiviso dalla parte e andate avanti, poi andiamo avanti con la Conferenza di Servizi e tutto il resto, perché altrimenti in questo modo..., cioè approvare l'elaborato grafico con le prescrizioni, quindi l'architetto dovrà fare un altro elaborato grafico e dovrà sottoporre all'attenzione.

(intervento dell'architetto Losapio svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Sì, ma siccome ci sono anche le osservazioni da poter fare, giusto? Ci può essere un cittadino che dice voglio (incomprensibile) a tre piani anziché sette, potrebbe essere?

Architetto Giacomo Losapio

Dopo la Conferenza di Servizi pubblicheremo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ed io dico in questa sede i Consiglieri come Maggioranza sottoscrivono la loro proposta.

Architetto Giacomo Losapio

Poi la Giunta Regionale, poi l'accordo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, ma date certezza anche all'imprenditore sulle cose che deve fare, io così sulla prescrizione abbassiamo di un piano, alziamo di un piano, boh.

Architetto Giacomo Losapio

È una prescrizione come quella dei 1.500 metri che è una superficie maggiore (fuori microfono)

(si dà atto che i Consiglieri parlano tra di loro lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io penso che siano tutti parametri di carattere diciamo imprenditoriale politico, cioè non ci sono pareri tecnici, cioè a tre piani si potrebbe anche fare, lo si può fare, ridurre delle cose teoricamente sì, non è che il parere è negativo.

Architetto Giacomo Losapio

No, se manteniamo in piedi è chiaro (fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Può nascere anche una prescrizione del Consiglio che voglio mantenere quell'equilibrio e voglio modificarlo, è giusto? Un emendamento modifica l'equilibrio.

(intervento dell'architetto Losapio svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Cioè stiamo facendo una valutazione senza l'oste, i conti senza l'oste perché se non c'è l'impresa in tutto quello che diciamo è il frutto di una logica diciamo nostra, possiamo anche decidere di modificare...

Presidente Giovanni Casella

Sì, sì, è tutto virtuale.

Consigliere Francesco Carlo Spina

È tutto virtuale, perciò ho detto almeno che diciamo che cosa approvare in modo chiaro con i grafici alla mano.

Architetto Giacomo Losapio

Questa prescrizione non è necessaria, se è una cosa necessaria..., che 10.000 metri cubi, 4 piano più attico si fa.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se non è necessaria la prescrizione fate le osservazioni, se volete mantenere l'impegno, ma è una questione che non inficia la veridicità degli atti, è un pastrocchio, approviamo l'elaborato grafico negato con prescrizione contraria all'elaborato grafico, come scrivere approvo 100 metri, però sono 400.

Architetto Giacomo Losapio

Anche gli altri elaborati grafici...

Presidente Giovanni Casella

Posso chiedere una cosa? Però siccome credo che il Consiglio Comunale è stato convocato d'urgenza non certamente per la variante, ma per il discorso dell'interesse pubblico, noi stiamo commettendo anche un errore, cioè stiamo parlando della variante e non dell'asilo in buona sostanza e questo fa venire meno il presupposto dell'urgenza.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, mi permetto di dire questo, quello che dice lei è la verità.

Presidente Giovanni Casella

A questo punto sì, se stiamo a parlare del progetto del privato e noi abbiamo fatto una convocazione d'urgenza per quanto riguarda l'asilo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se mi lascia parlare glielo dico perché, perché l'asilo è un'opera virtuale, ci sono molte probabilità e lo sa l'architetto, molto probabilità, ci auguriamo, quindi la scusa dell'asilo è la foglia di fico sul progetto, perciò sto parlando del progetto, di quello nessuno (voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Va bene.

(interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliera Mazzilli.

Consigliera Carla Mazzilli

Allora, per quanto riguarda le varianti noi ne abbiamo già parlato, ne abbiamo parlato già con l'architetto Losapio e avevamo chiesto all'architetto Losapio di portarci già con le varianti fatte. Dunque, poi insieme abbiamo deciso di tre piani, però adesso non è più questo, ma è quattro piani e l'eventuale attico, questo è inerente perché quattro piani, perché tre piani, è inerente all'abitabilità che sta intorno a questo palazzo che deve venire che sono tutti di quattro piani e di cinque piani e tre piani semmai verso (incomprensibile), ecco il motivo perché noi portiamo questa variazione dei piani perché non si raggruppa in questi palazzi che stanno di sotto, ecco tutto, questo è tutto, questo è il problema. Poi per quanto riguarda l'asilo io sono la prima che vuole l'asilo nido, voi l'avete sentito la volta scorsa che io ho detto l'unica cosa che voglio è l'asilo nido perché lo chiedevo da quando c'era..., adesso ne facciamo due, ne facciamo tre, ne facciamo quattro, quello che vogliamo fare, però l'asilo nido per aumentare le natiività a Bisceglie c'è bisogno perché stanno anche in coda, io lo so che stanno in coda le persone che vogliono l'asilo nido e comunque per aumentare questa natalità le coppie se no...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliera Carla Mazzilli

Non c'è da ridere, perché (incomprensibile)

Presidente Giovanni Casella

Ma ci sono già le aree per farlo, lo abbiamo detto prima, allora non hai sentito il discorso, probabilmente non hai sentito il discorso.

(interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliera Carla Mazzilli

Io non sono un tecnico...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Due asili nido fatti dalla nostra Amministrazione precedente e uno è inattuato, non viene usato come asilo nido, per quale ragione?

Consigliera Carla Mazzilli

Non lo so, architetto, perché?

Presidente Giovanni Casella

Va bene, va bene.

Consigliera Carla Mazzilli

Scusate, ma io dovevo fare questo riepilogo.

Presidente Giovanni Casella

Io la prossima campagna elettorale, semmai la farò, farò uno slogan “fate più figli perché abbiamo l’asilo nido, fate più l’amore per l’asilo nido”.

Consigliera Carla Mazzilli

È così, non è a chiacchiere.

Presidente Giovanni Casella

Ho capito, non fanno l’amore per questo motivo. Va bene, quindi tu accogli, ognuno ha diritto di esprimere le proprie opinioni, va bene. Quindi che cosa facciamo? Sindaco, credo che sia ora.

Intervento

Possiamo fare una sospensione?

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Allora io ho aspettato a lungo e seguito tutta la discussione su questo Punto, ma soprattutto si è deciso di portare questo Punto in questo Consiglio Comunale perché da un lato c’era l’urgenza dettata dall’occasione di partecipare in maniera completa all’avviso del PNRR che era stato già inserito nell’aggiornamento al piano triennale delle opere pubbliche e quindi immaginato complessivamente all’interno di una visione che poi è anche della Città intera e sociale, perché? Perché oltre a voler immaginare una scuola materna che vada a decongestionare, l’abbiamo detto anche prima, l’istituto di Carrara Reddito che vede oggi la presenza contemporanea di scuola materna, primaria e primaria di II grado all’interno di un unico stabile e che quindi la volontà di restituire ai bimbi della materna degli spazi sicuramente più adeguati, più confortevoli, anche io credo più opportuni relativamente al percorso che fanno i bimbi nella materna e che quindi è un percorso che deve essere opportunamente separato da quelli della scuola media o della scuola elementare, si è pensato di accompagnare a questo progetto a cui abbiamo sicuramente intenzione di partecipare e per il quale abbiamo trovato anche dei suoli e io vi ricordo che i suoli per le scuole vengono individuati sulla base degli spazi disponibili che sono spazi contingentati per un certo numero di alunni o frequentatori e che quindi ci ha consentito di fatto, per quanto riguarda la materna, di immaginare 6 classi da poter realizzare su questa area che il Dirigente ha già parlato che è uno spazio attiguo alla ex Sergio Cosmai e quindi nel ritagliare gli spazi per creare più aule possibili, ma ripeto, nel rispetto delle norme, ma soprattutto del benessere psicofisico dei nostri figli, sulla materna si è riusciti a trovare una soluzione e sicuramente il 28 parteciperemo a questo bando, sicuramente ribadisco per la scuola materna perché ripeto se voi vi foste recati a Carrara Reddito oggi o vi siete recati di recente a Carrara Reddito non posso credere che non abbiate notato una congestione di alunni che oggi è ancor più insopportabile dopo il Covid tant’è vero che a Carrara Reddito così come in tutte le altre scuole di competenza

comunale proprio perché il Covid ci ha costretti a contingentare gli spazi, a ritrovare e a ricavare spazi lì dove in realtà c'erano laboratori, corridoi arieggiati e luminosi, noi abbiamo ricavato gli spazi per questi ragazzi perché dovevamo garantire il distanziamento all'interno delle classi perché forse non vi ricordate di che cosa è successo, ma vi dico chiaramente che i genitori, gli insegnanti, i dirigenti scolastici sanno benissimo che cosa hanno dovuto sopportare in questi anni e anche nelle recenti settimane quando si è trovato 1 caso, 2 casi, 3 casi positivi all'interno di una delle classi e quindi con tutto quello che ne conseguiva e che quindi la lotta al Covid già ha costretto i nostri poveri ragazzi a doversi adattare ancor di più a spazi che non sono adeguati e per questo e ritorno alla premessa, in tutte le scuole di competenza comunale stiamo, abbiamo immaginato e sistemato degli impianti di ricambio dell'aria che consentiranno, ovviamente, ai ragazzi di ritornare nelle loro aule e poter avere un sistema di areazione che consente loro un maggiore benessere e quindi migliorare anche la qualità dell'utilizzo dello spazio quando si trovano a scuola, questa è la logica che sta alla base di questo ragionamento e dell'incontro di stasera, del confronto di stasera.

Per quanto riguarda il nido che è il progetto complementare a quello della materna e che il bando ci autorizza e mette a disposizione risorse per il finanziamento, noi abbiamo cercato disperatamente, fino all'ultimo minuto uno spazio che potesse essere adeguato, però guardate, il Dirigente l'ha confermato, abbiamo una mancanza di aree pubbliche, per giunta, correggimi se sbaglio Dirigente, già destinate ad ospitare strutture del genere e quindi immediatamente disponibili per partecipare a questi bandi che potessero esserci utili, lo stesso spazio residuo sempre della nostra Carrara Reddito che avrebbe potuto in teoria consentirci di realizzare delle aule di nido, si è preferito candidarlo a palestra perché quella scuola, che ribadisco, comprende: materna, primaria e primaria di II grado non ha una palestra, non ha una palestra, i nostri figli non hanno una palestra, una scuola, un quartiere così popoloso, una scuola che ospita così tanti alunni, sono circa 800, non ha una palestra, allora cercando... e questo bando della palestra scade il 15 marzo? Il 28, quindi anche a questo parteciperemo il 28, allora nella voglia di creare il nido ma perché come diceva... e le mense scadono il 28, nella necessità come giustamente diceva il Consigliere Mazzilli poi con la stanchezza di 8 ore di Consiglio Comunale, poverina, e con l'impegno che lei ci mette sempre perché è sempre presente a tutte le riunioni, pure alle tante riunioni che abbiamo fatto su questi Punti e sul PNRR è sempre la prima ad arrivare e l'ultima ad andare via, come ha detto la Consigliera Mazzilli noi dei nidi abbiamo bisogno perché sono ormai uno strumento moderno per, non per incrementare la nascita o per combattere la mancanza di natalità o la diminuzione della natalità, ma per consentire alle donne di lavorare perché avere il nido dove lasciare il proprio bimbo serenamente in tranquillità in spazi confortevoli perché il nido non può trovarsi, ovviamente, integrato ad altre strutture scolastiche perché comprende la sala biberon, la sala dormitorio, la sala... esatto, grazie Dirigente, quindi è una struttura molto, molto delicata e noi abbiamo il Santa Rita che sempre per il Covid abbiamo dovuto impiegare per ospitare i bimbi della materna e quindi anche dalla materna c'è bisogno di nuovi spazi, allora abbiamo pensato che anche per la parità di genere, per aiutare soprattutto le donne a conciliare casa e lavoro, il nido sia uno strumento indispensabile, questa possibilità di trovare uno spazio in un quartiere come Sant'Andrea dove c'è una fascia anagrafica di cittadini che è una fascia anagrafica giovane, tendenzialmente giovane e che quindi ha questa necessità all'interno di un comprensorio, di un quartiere che è diventato e sta diventando sempre di più un quartiere modello, dove accanto a spazi e aree costruiti, dove ci sono palazzi di 7 piani, 6 piani, 5 piani, 4 piani, anche 3 piani che però derivano da quella storia del commerciale residenziale in percentuale e che quindi ci sono anche palazzine di 3 piani, dall'altro lato di Sant'Andrea ci sono anche palazzine di 2 piani se è per questo, un quartiere che è sorto nel corso degli anni e che chiaramente si è sviluppato, ma è un quartiere interamente costruito e che nonostante questo contiene spazi ancora edificabili, tant'è vero che noi oggi andiamo a fare una variazione per utilizzare uno spazio verde, uno spazio agricolo o un'area diversa, no, noi stiamo utilizzando un'area edificabile che ha una sua cubatura commerciale importante e direzionale, quindi non andiamo a togliere suolo e a inficiare l'ambiente, su un terreno edificabile andiamo a concedere cubatura per e questa è l'urgenza, per poter partecipare a questo asili nido, come? Chiedendo e quindi già questa è una prima variazione al progetto del 2020, chiedendo 1.500 metri per poter ottenere un lotto minimo per poter realizzare le classi che servono a quel progetto. Sì, lo so, è complicato, è complicato a spiegarsi, è complicato anche a volte a... e si possono avere opinioni differenti sicuramente, ma non c'entra nulla con gli aggettivi che ho sentito stasera: speculazione edilizia, affari, a noi non interessa l'aspetto imprenditoriale che pure insito in ogni proposta di lottizzazione, di variazione, di richieste di permesso di costruire, sicuramente, non è che non abbiamo realizzato in

tante altre circostanze progetti importanti attraverso strumenti e programmi di riqualificazione, anzi come diceva il Dirigente, Bisceglie negli ultimi anni è andata avanti e ha potuto realizzare progetti importanti proprio grazie a progetti, a programmi di riqualificazione urbana che sono riusciti a compensare una volta la mancanza dei suoli, un'altra volta a recuperare quartieri o zone porfiriche abbandonate e degradate un'altra volta a realizzare opere pubbliche finanziate e quindi riuscire a utilizzare quei finanziamenti pur non avendo chiaramente la proprietà diretta di alcuni suoli tramite lo spostamento delle cubature o la creazione di cubature, questo è accaduto nei Pruax, dove addirittura l'opera non è stata fatta dal privato, ma è stata finanziata e fatta dal pubblico, noi abbiamo trasferito le cubature, lì sì, le abbiamo trasferite in una zona è una zona verde, è una zona dove ci sono terreni, in alcuni casi anche agricoli, però abbiamo trasferito lì le cubature e lì grazie ai Pruax si faranno le opere pubbliche e si faranno, io spero, anche e questo nell'interesse dei privati che hanno ceduto la loro proprietà per farci realizzare le opere pubbliche, si realizzeranno all'oggi di edilizia residenziale e soprattutto all'oggi di edilizia sociale di cui Bisceglie ha altrettanto tanto, tanto bisogno, questi progetti integrati sono stati tanti a Bisceglie, si è ricordato quello dell'Ospedale che ha consentito di realizzare 90 – 95, io non mi ricordo, giovane Consigliere, forse il primo anno di consiliatura o il secondo quando fu approvato quel progetto che all'epoca altro che speculazione poteva sembrare 90 – 92 – 95, non lo so, appartamenti in una zona dove erano previste strutture ospedaliere che però hanno consentito in quel equilibrio tra, ovviamente, interesse privato e interesse pubblico, di realizzare una scuola, una materna guarda caso all'oggi di edilizia residenziale e sociale, un centro direzionale che oggi è sede del nostro distretto sanitario, quindi io speravo stasera che tra Maggioranza e Opposizione ci fosse sicuramente un dibattito per migliorare i progetti per immaginarci la nostra Città, siamo partiti con l'idea di aprire un tavolo permanente condiviso sui progetti del PNRR, ma non mi sarei mai aspettato che ci si focalizzasse sulla fase o sulla bontà o sulla colorazione di un intervento di cui ovviamente questo Consiglio Comunale in tanti casi simili si è occupato e ha conseguito felicemente l'interesse pubblico, tra l'altro in questo caso la particolarità è che nell'area oltre a concederci un'area che ci consentirà di partecipare al bando, c'è anche una cessione di circa 6.500 metri nel centro cittadino, nel pieno centro della Città, 6.500 metri che oggi a prescindere dal (incomprendibile) o dalla superficie comunque edificabile o che comunque potrebbe sviluppare cubature se fosse eliminato il rischio idrogeologico che vanno oltre l'immaginazione di noi poveri mortali e risulta essere un'area completamente degradata che ha bisogno chiaramente di, sicuramente di una sistemazione e una riqualificazione pur essendo al centro cittadino e che oggi ci viene consegnata gratuitamente, ma non sic et simpliciter, non allo stato dei luoghi, no, ci viene consegnata con una proposta di lavori a carico del privato che ci consentono di trasformare quell'area nel centro della Città in un parco di 6.500 metri quadri, al centro della Città, altra richiesta dei nostri cittadini, il nido, le materne, le palestre, i parchi, cosa potrebbe non andare in questo progetto? I parchi, la pista ciclabile, il verde, un dog park al centro della Città e i bagni pubblici, allora non dobbiamo neanche ricercare finanziamenti per coprire quei suoli per riqualificare quei suoli, c'è il privato che ci propone di sistemarli, oltre chiaramente poi la sistemazione del rischio e della pericolosità idraulica che sicuramente ci comporterà di riflesso un vantaggio di fatto, ciascuno di noi conosce la situazione di quella zona, di via Guarini, della Misericordia nuova e per arrivare fino a via Porto passando dal Corso Umberto di quanto quell'area sia problematica per la situazione idrogeologica, allora c'è un'opera pubblica a costo 0, c'è un nuovo parco pubblico, partecipiamo a un bando per materne e nido, il dog park che è anche altrettanto richiesto dai cittadini biscegliesi è un progetto importante, io su questo avrei preferito confrontarmi con il Consiglio Comunale, un progetto tra l'altro che non comporta consumo del suolo e non comporta una cementificazione esasperata, allora perché oggi non continuare sulla scia che è stata tracciata anche dalle Amministrazioni precedenti, non stiamo facendo niente di diverso, niente di nuovo se non questo osare e qui il nostro Ufficio tecnico a volte, ha ragione il Consigliere Spina, è così composto da professionalità, ma soprattutto da persone che hanno spirito di servizio encomiabile e non ci voleva il Covid per farcelo scoprire con tutto quello che hanno fatto durante il Covid e che meriterebbe solo questo un encomio, ha pensato a questa possibilità di partecipare pure al nido, noi potevamo tranquillamente venire qui oggi, discutere e dire "Guardate, il nido – come ha fatto anche il Consigliere Amendolagine – non lo vogliamo perché non ci serve, abbiamo un'idea diversa", magari qualche Consigliere della Maggioranza si sarebbe pure convinto e noi avremmo ammesso che c'era l'urgenza di portare il punto, ma potevamo anche tranquillamente ritirarlo perché il Consiglio Comunale ha deciso che il nido non è fondamentale, noi oggi stiamo portando questo punto che comunque avremmo portato fra 1 settimana,

fra 1 mese perché in ogni caso è nostro dovere dare una risposta ai cittadini e dare certezza agli imprenditori, però l'abbiamo portato oggi perché c'era questa possibilità, però io credo che un nido sia fondamentale oggi così come il parco, così come la pista ciclabile è un parco urbano importante e anche il dog park in quella zona. Allora se è questa l'idea noi dobbiamo solamente farci l'abitudine al fatto che questo tipo di progettualità con lo schema del PNRR è all'Ordine del Giorno, all'Ordine del Giorno ci sono Giunte per aggiornamenti del piano triennale delle opere, approvazione dei progetti e incontri per anche i tavoli, io spero, per immaginare come vogliamo migliorare la nostra Città e poi portarli in Consiglio Comunale, i Consigli Comunali urgenti saranno all'Ordine del Giorno se vogliamo rispettare i tempi che il PNRR purtroppo ci chiede e io devo ringraziare l'Ufficio tecnico perché oggi se non era per l'Ufficio tecnico noi non saremmo neanche qui, se l'Ufficio tecnico non avesse già immaginato un progetto di materna e di nido, non avesse immaginato un'ubicazione per entrambi alternativa, non avesse immaginato una palestra lì dove è pur necessaria e l'andremo a mettere nell'unico spazio anche lì che su cui è possibile insediare una struttura, io credo che non saremmo la Città che siamo, quindi va pubblicamente ringraziato l'Ufficio tecnico per il lavoro che svolge, allora... e le mense pure al primo circolo. Allora noi ci dobbiamo però fare l'abitudine, io credo che fra non molto convocheremo un altro Consiglio urgente e non sarà soltanto per approvare il progetto della gara dei rifiuti di cui, ovviamente, stasera non stiamo neanche parlando, ma sarà per approvare un altro progetto importante per la Città di Bisceglie che può essere il banchinamento del Molo di Ponente, può essere la costruzione di un casello autostradale, può essere la definitiva urbanizzazione della nostra zona industriale, cioè e dovremo andare in Consiglio Comunale per cambiare in Giunta il piano triennale delle opere e poi magari prevedere...dovremmo andare in Giunta per aggiornare il piano triennale delle opere e poi in Consiglio Comunale come stasera, magari, per approvare progetti più complessi e programmi più complessi, può capitare di tutto e noi ci dobbiamo abituare perché purtroppo abbiamo questa responsabilità, ci dobbiamo convocare ad horas, io ringrazio i Consiglieri di Maggioranza perché in realtà su questo punto c'è stato molto approfondimento, tanti incontri, tante riunioni anche con l'Ufficio tecnico che si è prestato chiaramente a eliminare pure i dubbi che derivano ovviamente da tante, anche ovviamente da competenze diverse, però l'abbiamo fatto anche con spirito di sacrificio e vedere oggi, io mi scusi Presidente del Consiglio se la chiamo in causa, vedere oggi un tono troppo scherzoso con la Consiglieria Mazzilli che veramente è una persona che merita rispetto e il solito tono verso il Consigliere Ruggeri a cui, ovviamente diciamo, io non entro nel merito...

Presidente Giovanni Casella

Perché il mio tono è stato, diciamo, mancanza di rispetto nei Consiglieri?

Sindaco Angelantonio Angarano

Ma Presidente se il Consigliere Ruggieri le chiede rispettosamente la parola e lei le risponde "Parli, parli", io credo che non sia... no va bene, può dire quello che vuole, lei è il Presidente, io mi permetto solamente di segnalarglielo poi ovviamente spero sempre di essere smentito, di aver capito male anch'io per stanchezza...

Presidente Giovanni Casella

Sicuramente.

Sindaco Angelantonio Angarano

... però credo che tutti i Consiglieri Comunali, Maggioranza e Minoranza meritano uguale rispetto e uguale considerazione. Allora io dico "Ben venga" che il Consiglio venga sospeso 1, 2, 3, 4 volte se dobbiamo migliorare un progetto, se dobbiamo consentire una prescrizione, un'indicazione che possa essere corrispondente anche a quelle che sono le idee, il desiderata di tutto il Consiglio Comunale, però dopo tutto questo troviamo una quadratura, troviamo una sintesi, cerchiamo di fare il bene della nostra Città perché quello che poi i Consiglieri di Maggioranza, stasera è stata colpa mia perché li ho lasciati andare liberi come faccio di solito, però su un terreno, quello urbanistico,

dove obbiettivamente ci vuole esperienza, ci vogliono anni di consiliatura e veramente anche tanto studio e approfondimento su un terreno che è veramente scivoloso e l'intento era semplicemente quello come giustamente ha anche detto il Consigliere Spina che è anche politico di evitare che lo skyline di quella zona potesse essere condizionato da un palazzo che lì in mezzo su zone edificabili sicuramente, in un'area urbanizzata e densificata potesse risultare qualcosa di fuori luogo o fuori contesto, ma sempre col proposito buono, sincero, vero e si è visto perché gli interventi sono stati sinceri e veri, di migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini, allora quel quartiere oggi, magari riuscissimo ad ottenere i finanziamenti nel più breve tempo possibile e realizzare le opere, vede sicuramente una presenza importante della nostra popolazione, uno dei quartieri più popolosi della Città, ma vede anche un surplus di aree standard veramente importante e soprattutto vede una scuola media, una scuola materna, una scuola primaria, un nido, un impianto sportivo, un parco giochi, un'area giostrine, vede che è presente una struttura socio-sanitaria bella ed importante, un fiore all'occhiello per la Città come Pegaso, come quella di Temenos, vede e io spero che vedrà tra non molto anche un centro polifunzionale della riabilitazione e diventa un quartiere bello, vivibile, diventa un quartiere modello quello che era un quartiere di periferia, un quartiere dormitorio, un quartiere dove c'erano i molfettesi che sono andati via, allora questo è l'obiettivo che noi oggi volevamo portare all'attenzione del Consiglio Comunale, l'abbiamo fatto in maniera un po' scomposta, in maniera sicuramente troppo ottimistica perché speravamo, diciamo, che il confronto si incardinasse su un binario proattivo, ho sbagliato io che questa roba andasse fin troppo, per troppo tempo avanti, però io ho completa fiducia dei Consiglieri di Maggioranza e molto rispetto dei Consiglieri di Opposizione, quindi non posso immaginare che al di là dei contrasti, delle guerre che ci caratterizzano, ci hanno caratterizzato, ci caratterizzeranno, noi siamo capaci oggi di andare contro gli interessi della Città per andare contro a una parte politica, quando ciò è accaduto purtroppo la Città ne ha sempre risentito e questo valeva negli anni '80, negli anni '90, i primi anni 2000 e vale anche oggi e varrà per sempre. Allora oggi cerchiamo di riprendere in mano il bandolo della matassa, io non risponderò a nessuna delle provocazioni che ho ricevuto anche perché in parte, diciamo, non meritano tanta considerazione, però chiedo ovviamente al Consiglio Comunale di lavorare insieme per questi progetti perché sono i progetti che vanno nella direzione del miglioramento della qualità della vita di tutti i nostri cittadini e soprattutto nella riqualificazione vera, non sulla carta, di uno dei quartieri più popolosi, più importanti e io credo anche più belli della nostra Città. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Spina, parli, se no si offende.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ho chiesto di intervenire per primo perché per motivi... naturalmente l'intervento del Sindaco nei toni è un intervento sempre costruttivo e propositivo, ma nei contenuti è provocatorio e purtroppo questo è il problema che sta creando un attimino di conflittualità anche nella Città e impedisce il dialogo anche quando qualcuno si vuole sforzare come questa sera di trovare soluzioni tecniche e soluzioni anche di sostenibilità amministrativa, io per esempio solidarizzo col Presidente del Consiglio Comunale oggi perché non mi piace vedere una parte politica, sia pure il Sindaco, in Consiglio Comunale attaccare l'istituzione del Presidente così come io chiedo sempre rispetto della dignità dei singoli Consiglieri penso che questa sera ci siano stati toni provocatori, anche qualche momento diciamo di abbassamento dell'attenzione fin troppo elevata non è stata lesiva della dignità di chicchessia e in altre circostanze ero intervenuto anche per esprimere, voglio dire, la voglia di un equilibrio e di rispetto nei confronti di tutti, ma questa sera ho notato una presidenza assolutamente equilibrata e diciamo qualche battuta simpatica non era certamente offensiva e non l'abbiamo, serve anche a mezzanotte a superare l'impasse di 12 ore di Consiglio Comunale che si sarebbero potuti evitare come spese, come sforzi, se la dichiarazione di urgenza non fosse stata falsificata, tra virgolette, dal Sindaco dicendo che era urgente negli ultimi 2 giorni, ma fosse stata portata all'attenzione del Consiglio Comunale la vera dichiarazione di urgenza che era quella di portare 1 anno e mezzo prima questo Punto o almeno dopo la elaborazione dell'idea di portare avanti l'asilo visto che c'era la scadenza a febbraio, portare d'urgenza oggi come metodo di lavoro non è una sospensione, diciamo, reiterata nel Consiglio, non è l'urgenza inventata nelle ultime 48 ore che mi può far

modificare il concetto di legalità di questa Amministrazione, legalità non si esprime sottoscrivendo i protocolli se pure in presenze istituzionali, si esprime con i fatti, qualche volta meglio essere meno, diciamo, formali in certi contesti e battere di più i pugni per l'interesse della Città e cercare invece di essere nella sostanza più rispettosi delle regole, il Presidente questa sera ha consentito che il Sindaco facesse un intervento molto più lungo e non ha detto nulla e io non protesto perché poi in certi momenti è giusto che ci sia anche, diciamo, la possibilità di derogare se occorre lo spazio politico, è durato un intervento non 20 minuti, ma è durato il doppio diciamo, nessuno ha detto niente per carità, quindi se applichiamo le regole e quindi questo fatto questa sera anche nel metodo mi sconcerta, mi sconcerta il fatto che chi ha ascoltato questo intervento questa sera, noi per primi, ha sentito giustificare quella che stasera senza la logica della fretta dell'asilo nido potrebbe essere definita speculazione, l'ha detto qualche Consigliere e potrebbe essere un'idea sostenibile, certamente un'opinione rispettabile se non fosse suffragata da elementi tecnici e dalla speranza di costruire un asilo nido là dentro, ma sentir dire che quest'operazione era un'operazione coerente con lo sviluppo della Città in quel quartiere e elencando una serie di opere dall'ospedale e a tutto il resto, la zona ospedale senza dire che questi 4 anni non sono quelle le opere fatte, ma sono queste i primi interventi sostanziali che state facendo a fine mandato richiamandovi ad anni di opere pubbliche e di riqualificazione di quei quartieri, tutte le opere, la scuola Borsellino, tutte le realizzazioni di attività socio-assistenziali, la struttura sportiva del Pala Cosmai, anche diciamo l'incentivazione a un investimento come quello del Famila che fu concertato un'opera importante perché si fa anche in quel momento un'attività in quella zona di promozione anche del rapporto con la qualità della vita dei cittadini di quel quartiere che hanno le strutture oggi anche commerciali, quindi l'attuazione di un'idea di riqualificazione nasce in ben altri tempi, in altre Amministrazioni, la zona ospedale non farei paragoni irriverenti da quello che avviene questa sera che è un'operazione tecnicamente ben congegnata, diciamo, dall'imprenditore, quindi dal punto di vista tecnico sicuramente ben articolata ed eccezionale, ma che non ha nulla a che vedere con la realizzazione di una scuola materna di 12 unità immobiliari che sono state concesse recentemente con un bando dell'housing sociale rinnegando quella che era una scelta precedente di fare delle case comunali attraverso un percorso di pari dignità con tutti i cittadini senza creare differenze sociali tra quelli che hanno le case comunali nel Centro Storico e quelli che hanno le case comunali nella zona ospedale, ma tutte quelle strutture, dal parco in quella zona, dal nuovo ospedale realizzato, il plesso Don Pierino Arcieri intitolato a Don Pierino Arcieri, nel momento in cui si parla di pace oggi evocare Don Pierino Arcieri serve anche come, diciamo, monitor a noi stessi di perseguire la pace anche nel momento in cui adottiamo dei comportamenti che siano apparentemente pacati nei toni, invece siano duri e provocatori nei contenuti, quindi tutte queste cose realizzate in quella zona, paragonate a queste sono offensive verso chi oggi ha visto salvaguardare un ospedale, soprattutto farlo a costo 0 per le casse comunali, tutto quello che vedete in quella zona dov'era una discarica, menzionato oggi dal Sindaco, come sempre identico a questo di riqualificazione è come portare la realizzazione della Torre Eiffel rispetto a un'opera per quanto grande sia la Torre Eiffel, cioè quella è un'opera straordinariamente importante e dal punto di vista tecnico ben congegnata per la Città di Bisceglie, lo sa bene l'Architetto Losapio quali sacrifici ci siano dietro a quella realizzazione e riqualificazione in termini di servizi sanitari che ha prodotto poi anche, voglio dire, l'ampliamento dell'ospedale che stiamo difendendo in questi giorni, invito il Sindaco a stare sul pezzo anche per seguire insieme alle parti politiche della Città quella che è l'evoluzione di difesa del nostro ospedale e dei reparti storici dello stesso perché non bisogna abbassare l'attenzione nei momenti in cui, diciamo tutto sembra apparentemente calmo perché altrimenti rischiamo qualche blitz ai danni dell'ospedale di Bisceglie, quindi tutti interventi fatti in modo straordinario per l'Amministrazione precedente richiamati questa sera in questo intervento finale che va a giustificare l'operazione di questa sera e sembrerebbe assurdo, ma così è stato e chi ha ascoltato ha detto "Tutto fila liscio" se non fosse chiaramente tutto, diciamo, in modo artefatto e deformato rispetto a quello che sarà la reale evoluzione di queste vicende. Rispetto al punto la cosa scandalosa è il mancato rispetto della regola fondamentale, si parla di urbanistica creativa, ma perché non approvare il piano urbanistico generale che dà norme alla Città proprio per fare questo tipo di operazioni in modo legittimo e non in un modo rappezzato e con questi sforzi di cedere uno stanzino per compensare, insomma fare queste variazioni, si vede che il Sindaco vuole fare altri interventi in pochi giorni, a due giorni "Venite in Consiglio siamo pronti per fare altri interventi", non so per venire in Consiglio significa che ci sono varianti urbanistiche e infatti ho detto all'Architetto "Che altro avete in mente in testa" no, perché se sono opere pubbliche una volta adottato il piano triennale che non

modifica delibere di Giunta, ma è integrativa a quella del Consiglio Comunale le opere pubbliche vengono individuate e approvate in Giunta o con determina dirigenziale, dire “Veniamo in Consiglio presto per altre opere” significa che volete fare qualche altra variante urbanistica e sono preoccupato perché se andate avanti così voi la Città la rivoltate veramente come un fazzoletto, ma in termini legali, questa non è legalità, questi sono scempi urbanistici, avete un piano urbanistico generale pronto che prevede le perequazioni, la decongestione dell’edilizia non l’aumento per chi, diciamo, pensava che ampliando qualche zona ci fosse aumento, quella sarebbe decongestionare gli abitanti che invece di vivere affollati nel centro vivono in spazi migliori fuori, è tutto un altro percorso, diverso da quello che avete voi dove voi predicate bene l’ambiente e la sostenibilità ambientale e fate tutto il contrario, fate tutto il contrario di quello che voi dite perché io sono convinto che lo fate in buona fede perché quando non si conoscono procedure, non c’è il coordinamento tecnico e politico di un percorso di una Maggioranza succede quello che voi fate, venite qua e fate 6 sospensioni, ha detto il Sindaco “Ben vengano 6 – 5 sospensioni in Consiglio Comunale, ben vengano i Consigli fatti in 48 ore, ben vengano le variazioni in Consiglio Comunale”, ma si tratta di tutti percorsi extra ordinem, cioè fuori dai contesti ordinari della legge e io penso che se la svolta doveva essere il percorso che si identifica con l’essere fuori dalla legge, ci state riuscendo e completamente ogni percorso d’opera è strano e (audio disturbato), non è formale e dire che ben venga l’Ingegnere o l’Architetto che fa questi percorsi creativi urbanistici e ripeto, ripetiamo in campo urbanistico quello che voi fate sui debiti fuori bilancio costantemente, dove voi dite sempre “La sostanza è che il bilancio alla fine abbia una sua capienza, una sua copertura” perché non importa se si usa la tecnica del riconoscimento del debito fuori bilancio, quando il bilancio non è stato approvato, vietato da tutte le leggi italiane, non importa questo, dice purché alla fine che cosa abbiamo fatto? La sostanza siamo riusciti a tenere una quadratura, così l’urbanistica, che cosa è importante questa sera? Non sappiamo la sagomatura, non sappiamo se si farà l’asilo nido in quella zona, non sappiamo se è utile l’asilo nido in quella zona, sappiamo perché l’ha detto, l’ha posto la Consiglieria Mazzilli e perché il secondo asilo Santa Rita non viene attivato, non sappiamo perché tante cose, ma è importante anche la sagomatura degli edifici, non sappiamo le altezze se saranno allineate, non allineate, se più larghe, più strette, arretrate, non arretrate purché la cubatura sia quella che avete definito, quindi abbiamo semplicemente una cubatura così come richiesta, ma incompleto il progetti potrebbero essere tutti diversi, dice “Purché sia così tutto quadra e tutto tiene”, la stessa cosa dei debiti fuori bilancio, non importa se è vietato il riconoscimento in questo periodo purché il debito venga coperto in qualche modo, col bilancio dell’anno prima o dell’anno dopo non c’entra niente, ogni regola per voi diventa un problema, anche le più semplici regole sono... questa sera avevo chiesto semplicemente di chiarire quale fosse l’elaborato grafico da approvare perché se voi andate in un notaio, noi siamo pubblici ufficiali e stiamo facendo un atto pubblico, voi andate in un notaio e il Notaio dice “Si vende questo fondo agricolo e c’è l’obbligo di allegare il certificato di destinazione urbanistica”, manca il certificato perché è cambiato e c’è qualche errore e il Notaio scrive come facciamo noi oggi purché i certificati che si allineerà sia, diciamo, un certificato regolare, ma non lo allega, non lo sottoscrive, noi facciamo un atto pubblico oggi, il Segretario lo firma, lo confeziona, dà atto che noi stiamo approvando degli elaborati grafici, ma alla fine leggerà un cittadino, un Magistrato, leggerà 1, 2, approva, approva, approva, poi sotto sotto prescrive tutto quello che abbiamo detto sopra non vale e che va rifatto tutto secondo queste prescrizioni, ma se lo fa un Notaio è falso, va in galera, se lo fa un cittadino è un truffatore, se lo facciamo noi Consiglieri siamo persone ben competenti, intelligenti, brave, anche perché sappiamo che c’è questa cosa si potrebbe fare, non stride con nessuna regola tecnica e quindi mettiamolo, inseriamolo dentro a questa prescrizione che sale a tutti i falsi che dicevamo precedentemente, si chiama prescrizione di salvaguardia, tutto quello che abbiamo detto non era così, quello che scriviamo alla fine supera tutto quello che abbiamo detto prima, provate ad andare dal Notaio e dite “Notaio, voglio fare un atto in questo modo, come lo faccio in Consiglio Comunale”, vedete lo fa, ma quello è un atto pubblico, quello che facciamo noi è un atto pubblico, ma è amministrativo e l’amministrativo noi sappiamo, si prende e si vota, si gira, può essere falso, può essere sbagliato, se non capita che qualcuno si... passa col rosso a 200 all’ora, chi l’ha detto che di notte deve arrivare uno che ti prende, passerà a 90, alla novantunesima volta trova un camion per fare un incidente, allora io vi dico “Attenzione”, le fate ogni volta, ogni volta, boh, vi faccio l’imbocca al lupo per questo spregiudicatezza amministrativa che avete che non ha eguali nella storia italiana eh, vi assicuro ne ho visti tanti di deliberati negli altri Comuni, una volta uno, ma una continuità di questi atti io non ne ho mai visti, continuerete a fare, forse, altre varianti urbanistiche di questo genere, il

piano urbanistico generale penso che non sia nell'intenzione di questa Amministrazione adottare un piano moderno che prevede tecnicamente, secondo regole certe, anche fenomeni tecnici ed urbanistici di perequazione e di compensazione di volumetria, voi avere le regole dà fastidio, meglio, secondo me, l'imprenditore sta un po' più sotto, dipende più da voi, fate le cose che si possono fare con un po' di creatività, qualche imprenditore dite sì, a qualche altro dite no, a qualcuno tenete nel cassetto un anno e mezzo, a qualcuno lo fate in 10 giorni e una domanda ho fatto durante tutti i miei interventi, avrei anche potuto apprezzare diversamente con il mio Gruppo questa valutazione perché vi siete decisi all'ultimo momento a portarlo in Consiglio questa deliberazione? Volevo capire l'elemento psicologico che aveva sbloccato quel blocco che c'era stato finora da cosa è dipeso, c'è stata una diffida? C'è stata un'interlocuzione? Un confronto? Un'idea? Che cosa è accaduto perché questo Punto sia stato portato dopo tempo che giaceva nel cassetto all'attenzione del Consiglio Comunale? L'asilo, lo dico, siccome avete detto tutti l'asilo, "Mi piace questo progetto perché sta l'asilo, l'asilo, l'asilo" non hanno fatto come all'ospedale....

Presidente Giovanni Casella

Concluda Consigliere, concluda.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Chiudo. Dove hanno realizzato i privati le case, la scuola materna, gli spazi, hanno strutturato... a spese dei privati, qui hanno dato terreno, l'asilo nido non è detto che si faccia, si chiama: "Specchietto per le allodole", noi non siamo allodole, chiaro? L'asilo nido non c'entra con questo progetto che nasce con un'idea di cedere quella superficie, ma non per l'asilo nido, l'avete colorato con l'idea dell'asilo nido, ci avete sviluppato sopra come fanno, diciamo, nelle figurine, i pensierini nella testa, gli asili... bellissimo, ma oggi vale quanto le biciclette promesse in campagna elettorale e 5.000 posti di lavoro, non sarà assolutamente facile per seguire e realizzare quel finanziamento, lo dico a beneficio di coloro che ci ascoltano e di coloro che hanno sentito le fiabe di Biancaneve, 7 nani, Cenerentola e tutto il resto, quindi attenzione bambini, famiglie e cose, sicurezza, lo sgabuzzino per la sicurezza vicino al distributore di benzina, tutte queste cose sono specchietti per le allodole, noi se questi sono i toni provocatori con cui volete andare avanti risponderemo con toni altrettanto provocatori dal punto di vista dell'Opposizione, invece se foste stati leali, corretti nelle esposizioni e costruttivi nei progetti saremmo arrivati anche a poter condividere scelte, magari non così radicali come quelle di questa sera, ma temperate da un interesse pubblico vero e sostanziale, per questo motivo per un'ennesima delibera in violazione di quello che è un percorso che è previsto con l'adozione del PUG e delle regole generali noi non parteciperemo al voto neanche questa sera fino a quando continuerete a fare varianti urbanistiche a vostro piacimento. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Allora intanto scusate se, visto il mio ruolo, mi accingo, credo a fare un intervento, ma ritengo che non posso esimermi dal non farlo perché il Punto in questione è di una importanza non indifferente che riguarda la nostra Città, posso dirlo che è la nostra Città o è la vostra Città? E poiché credo che la storia ormai è segnata da tempo e sottoscritta come Sindaco di questa Città mi sembra opportuno, anzi sento la necessità di intervenire e per questo, credetemi, l'appunto che il Sindaco mi ha fatto, che ha fatto all'Ufficio di presidenza, simpaticamente mi scivola addosso, ma lo dico con rispetto parlando. Sono pronto a chiedere scusa alla Consigliera Mazzilli nel caso in cui e semmai ho usato termini offensivi verso la sua persona, semmai, sono pronto a chiedere scusa al Consigliere Ruggieri semmai ho usato termini o atteggiamenti tali da poter toccare la sua sensibilità, io sono pronto, però voi dovete essere pronti così come io lo sono a chiedere scusa alla Città, è una questione di responsabilità politica, di trasparenza politica dell'azione politica, parlo di trasparenza di azione politica perché tra le due l'una, venire nella massima Assise che è degnamente, dovrebbe essere degnamente rappresentata dalle istituzioni che noi rappresentiamo e venire a raccontare frottole, venire a dimostrare inadeguatezza e incapacità solo sul fatto che siete venuti in Consiglio Comunale, avete chiesto di sospendere il Consiglio Comunale per ben tre volte e presentare la prima volta il primo emendamento, la seconda

volta il secondo emendamento, poi ritiri il primo, poi ci metti il secondo e sentire il Sindaco dire che è tutto a posto, io credo che è la lampante situazione di una presa per i fondelli, se fosse tutto a posto perché avete presentato gli emendamenti? Se eravate convinti politicamente che non rappresentate coloro che vogliono cementificare la Città perché avete chiesto l'abbassamento delle altezze? Perché avete detto una cosa, avete presentato una cosa e ora ne dite un'altra? Perché non siete certi nemmeno voi, perché non avete contezza di quello che questo atto può produrre negli affetti che non riguardano solo ed esclusivamente l'asilo nido, di una programmazione di un PNRR che se ci fosse stata un po' di intelligenza politica, credo che una buona e sana Amministrazione la prima cosa che avrebbe dovuto fare era le convenzioni con le Università, Politecnico di Bari, l'Università di Foggia, l'Università di Milano, andavate a prenderli dove volete per programmare il PNRR, ma sulla base di uno studio di una capacità di programmazione già prevista o sbaglio? Sto dicendo una cosa di sacrilegio? Sto dicendo una cosa di buon senso su una cosa che non è stata fatta e perché mi chiedo, se è vero come è vero che non si nasconde una legittima aspirazione da parte del privato cui vengono trasferiti migliaia di cubatura in più, che viene trasformato un terreno commerciale che ha un valore in un terreno residenziale che ne ha un altro e quindi mi sembra di capire, io che non sono della materia come qualcuno dice, che il plusvalore non è riguardante soltanto il palazzo che si deve costruire in più, i metri, ma riguarda anche un valore di un terreno o sbaglio? Questo non è entrato, oppure avete fatto finta di non capire e perché se è vero come è vero che voi siete il cambiamento e coloro che hanno cambiato tutto, sentito il Sindaco? Proclamare una serie di opere pubbliche che avrebbe stravolto, che dovrebbero stravolgere la Città anche se non fosse diciamo, nelle condizioni della legge non avete consentito di far che questo potesse accadere con la maglia 165, dice "Ma quella è una lottizzazione che c'entra?" eh che c'entra, come che c'entra? Se ci fosse stata la perequazione, se ci fosse stato il buon senso di spostare quella cubatura altrove e rispettare quello che è previsto nel PUG, forse la 165 visto che si parla o meglio ci si riempie la bocca, soprattutto alcuni soggetti che hanno fatto la lotta politica sull'ambiente e sulla non cementificazione facendo sì che in tempi non sospetti altre Amministrazioni hanno prodotto correttamente ciò che prevedeva la legge su alcuni vincoli e poi si viene in Consiglio o meglio si diventa Consiglieri Comunali e si cambia, c'è la canzone "Come si cambia per non morire", è certo per non morire, per non morire politicamente si cambiano persino le proprie idee, i propri comportamenti, perché non l'avete fatto sulla 165 quest'operazione? Così oggi la avevamo un bel parco, avevamo la possibilità di far andare le famiglie come dice il Sindaco, avremmo dato un'altra prospettiva urbanistica su quella parte della Città che andrete a cementificare perché mica è venuto in Consiglio Comunale, andrete a cementificare e il timbro di quella cementificazione nella sua legittimità mica ce l'avrà Spina, mica ce l'avrà Casella, mica ce l'avrà Fata, Sasso, Amendolagine, Di Gregorio, Sasso 2, ce l'avrete voi, però là non c'è stata la pubblica utilità, oggi si vuole far passare l'utilità pubblica attraverso una perequazione, usiamo il termine che consente ad un privato nella legittimità degli atti di prendere o meglio di aggiungere una cubatura di un terreno di proprietà su cui non si può più costruire l'edilizia residenziale, avete ragionato su queste cose sì? Credo di sì, le avete discusse? Ma si può nel caso in cui ci fosse il recupero di quell'area per il Pai, costruire attrezzature o edifici di uso pubblico e trasferire in un'area commerciale, area commerciale e trasformarla in area di edilizia residenziale con un valore economico chiaramente più alto perché è giusto che l'imprenditore ci debba guadagnare, su una proposta che è ferma, che è sta dal 2020, i signori imprenditori sono scritti nella cartellina, i tecnici hanno fatto questa proposta nel 2020, stiamo parlando di due anni fa e quindi mi chiedo come mai si è arrivati oggi a far sì che questa cosa si potesse concretizzare, forse perché si voleva la scusa o meglio, forse perché si voleva trovare la soluzione per mascherare quest'operazione, forse o forse perché di fatto non c'era la volontà politica a suo tempo, prima, ora e dopo, visto che avete presentato gli emendamenti e torno sempre sul discorso di prima e quindi non siete nemmeno convinti, però siccome è diventato un problema di carattere politico, la questione è questa e poiché è giusto che voi dobbiate mantenere questa Maggioranza fino a scadenza e fatelo e allora stringiamoci a coorte, siamo pronti alla morte perché questa è la verità, perché questa è la verità e io lo devo dire l'unico che ha avuto un atto di dignità politica, vuoi o non vuoi è stato il Consigliere Di Tullio che non è che non ha accettato i ricatti, ha assunto una posizione politica diversa dalla vostra e l'ha anche giustificata, non significa mandare a casa una Amministrazione se non si approva una variante di PRG perché sotto mentite spoglie ci sarà la richiesta di finanziamento del PNRR che l'Architetto Giacomo Losapio ha dichiarato in Consiglio Comunale "Non sarà facile ricevere", sarà più facile approvare dopo l'adozione la variante di PRG anziché chiedere e ricevere il finanziamento del PNRR, l'avete sentito o non avete sentito? Però arriviamo

all'ultimo momento per poter far passare questo, ecco la giustificazione e per poter poi compensare le giuste valutazioni, vedete io sono tanti anni che sto in politica, ho commesso anche tanti errori, ci sono stati momenti storici in cui qualcuno ha potuto anche immaginare o insinuare che ci fosse l'interesse privato nell'interesse pubblico, ma vivaddio, dimostrazione del fatto che a Bisceglie quando si programmano interventi in vaste aree come il PRU, come il PIRU, come gli accordi di programma, come per esempio quando siete andati a non approvare in Consiglio Comunale il PUC perché siccome siete tutti incompatibili, avete fatto nominare il Commissario ad acta, giusto? Pardon, in Giunta, chiedo scusa, in Giunta, è la stessissima cosa, in programmi di rigenerazione più vasti può capitare c'è un interesse privato di qualche parente, ma anche in maniera disinteressata, cioè questa è la Città, ma questo non è un programma come il PIRU, come PIRP, come il PRU o come l'accordo di programma, questa è un'operazione singola su un soggetto privato, è diverso, è diverso e quindi altro non si sta facendo che garantire attraverso quest'operazione un discorso esclusivamente privato e il vostro voto altro non farà che garantire questo, alla fine della fiera, poi possiamo dire tutto quello che vogliamo, la verità è una, avete assunto una responsabilità politica, ma in senso esattamente contrario a quello che dicevate di fare, non è conseguenziale la vostra azione rispetto a quello che avete detto sui palchi e nei programmi, è esattamente il contrario e venire qui in Consiglio Comunale ad offendere le istituzioni e a prendere in giro le istituzioni e io ho chiesto scusa sul fatto che ho fatto le battute, ma qua non c'è soltanto da chiedere scusa, ti verrebbe la voglia di alzare i tavolini e dire "Ma ci fatto o ci siete? Ci fate o ci siete?" perché io poi gli effetti di un indirizzo si producono nel tempo, ditemi quali sono gli effetti che questa Amministrazione ha posto in essere in questi quattro anni, ditemeli, uno, uno che ha stravolto l'economia sociale e culturale e imprenditoriale di questa Città, ditemi uno, c'è stato un atto, ce l'avreste un atto, mo ve lo consiglio, tante volte è stato detto, il piano urbanistico generale, quello per voi sarebbe diciamo un'ancora di salvataggio semmai avreste il coraggio di portato perché se avesse coraggio di portarlo scatterebbero altre situazioni che non riguardano solo ed esclusivamente quello che si vuole fare per la Città, siccome si è messo in moto processi che riguardano altri piani di lottizzazione e altre situazioni l'adozione del PUG impedirebbe di fatto, se entrassero le classi di salvaguardia su certe fattispecie di bloccare alcuni tipi di operazioni, ma non solo, siccome l'adozione e quindi la successiva approvazione ridisegnerebbe l'assetto urbanistico sociale, culturale ed economico della Città, impedirebbe di fatto poi di compiere quest'altro tipo di operazione, faccio una domanda stupida, se avessimo adottato il PUG, oggi noi stiamo facendo quest'operazione, la potevamo fare? Se avessimo adottato il PUG, si poteva fare quest'operazione? Si poteva fare, ma sarebbe stato una forzatura perché se tu hai adottato un PUG e la è previsto altro, subito dopo l'adozione del PUG tu andavi già a fare una variante al PUG, ma diciamo che (incomprensibile) è urbanistica creativa come la finanza creativa, boh... io non so se nel PUG, io non è che l'ho visto il PUG, spero, mi auguro che se nel nuovo PUG, in quell'area si prevedesse zona residenziale con non so quale indice io non credo che oggi l'imprenditore avrebbe posto... bravo, quindi probabilmente il nuovo PUG forse prevede o regolarizza in modo diverso e sostanziale ciò che invece... non lo so, io non l'ho visto il PUG, quando lo porteranno... In buona sostanza si parla di opera pubblica a costo zero e se la domanda sorge spontanea e se oggi voi approvate o meglio adottate con il vostro voto favorevole questa variante e quindi ci sarebbe il possesso, ci sarà la stipula? Andrete a fare la stipula? Quando? Domani sei a Bari a fare un atto, un altro atto, quindi non sarai Bisceglie, domani pomeriggio, domenica, farete un atto dal Notaio, il tempo di registrarlo, scrittura privata registrata, è chiaro, tempi di registrazione ce la facciamo fino al 38 ad avere il possesso con l'atto per dare data certa, troveremo un sistema, troveremo, vedremo, faremo, speriamo che, questo è, ecco perché diciamo l'urgenza, l'urgenza si chiama il Notaio, si fa venire, si fa mettere il timbro notarile e si registra all'Agenzia delle Entrate telematicamente perché entro le 24 ore ti risponderà, semmai dovesse passare l'adozione e la successiva approvazione della variante, ma non dovesse essere accolto il finanziamento, noi di quell'area che ce ne facciamo? Primo punto, ci andiamo a costruire comunque l'asilo, mi risponderà, eh sì, ma non lo costruiamo più a costo 0 come ha detto il Sindaco, dovremmo andare ad acquisire altre forme o trovare altre forme, altre forme o tramite terzi o tramite project financing come dice Vittorio o tramite... io mo sto allargando l'ipotesi più assurda o tramite mutuo o tramite diciamo risorse proprie se mai ne avessimo, giusto? Perché l'ha detto l'Architetto, è più facile che venga portata a termine questa variante che il finanziamento relativo all'asilo, quindi è tutto in dubbio, caso opposto il finanziamento, auguriamocelo, ecco vedi il voler bene alla Città, il finanziamento viene riconosciuto, l'asilo si può fare, ma per una serie di vicissitudini strane della vita, l'approvazione della variante non ci sarà, nel frattempo l'area è stata

ceduta gratuitamente e guarda caso l'imprenditore si troverà ad aver ceduto l'area gratuitamente e non aver realizzato il suo giusto e corretto progetto, che cosa può accadere? Può accadere per caso se ciò si dovesse verificare, tiè, che l'imprenditore si alza e dice "Beh..."

Vicepresidente Carla Mazzilli

Tempo.

Presidente Giovanni Casella

Quanto tempo ho preso?

Vicepresidente Carla Mazzilli

È uscito fuori.

Presidente Giovanni Casella

Porti tu il tempo, quindi ho 10 minuti di intervento + 15 minuti + 10 + 5, ho mezz'ora di tempo, benissimo altri 4 minuti e finisco.

Vicepresidente Carla Mazzilli

4 minuti okay.

Presidente Giovanni Casella

Perfetto. Che cosa potrebbe accadere nel caso contrario in cui non fosse approvata la variante? Che il privato si può alzare e dice "Mo, aspetta, bell, bell, io ti ho dato perché tu mi dovevi dare, io devo costruire 6 piani, dovevo giustamente guadagnare, ma non posso più guadagnare, ti ho ceduto, me lo dai indietro?" oppure se troviamo un'altra forma, cioè è il gatto che si morde la coda, ma perché questo sta accadendo? Perché non c'è una impostazione di una programmazione certa e definita, se noi andiamo a rincorrere il finanziamento a tutti costi perché dobbiamo farlo senza avere una valutazione di carattere generale, senza avere uno studio di fattibilità, senza avere uno studio socio-economico del territorio, dell'esigenza, di quello che vogliamo dare alla Città, di quello che vogliamo essere come Città, facciamo come di solito si fa, le cattedrali nel deserto, (incomprensibile) che è sopra perché (incomprensibile) sta il finanziamento, prendiamolo, okay, sì, ti serve? Non ti serve? Non si sa, boh, chissà, perché? Com'è? Però bisogna fare quest'operazioni. Ora io vi chiedo veramente uno sforzo, avete... ho finito eh, che stiamo a febbraio? Marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, e dicembre, 10, gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio, quanti so? 15 mesi dove grazie all'opera pia de finanziamenti che riguardano il PNRR, una comunità, un Comune se si studiasse bene, se ci fosse un confronto, se ci fossero idee, se ci fosse integrazione, se ci fosse capacità, se ci fosse, ci fosse, ci fosse, ci fosse, ci fosse, potrebbe cambiare la storia del Paese, siete fortunati, avete ancora un po' di fortuna.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Posso garantire che maldestramente il numero legale io l'avrei fatto mancare, ma tu mi devi delegittimare perché l'avrei fatto mancare e questo punto per me è tu che te lo sei ingoiato, caro Sindaco, te lo sei ingoiato, altro che bene per la Città, per quanto mi riguarda potevano stare i cassetti dove stavano i cassetti, impara ad amministrare la Città,

certo che ti avrei fatto mancare il numero legale perché te l'ho detto la prima, la seconda e la terza volta e io sono un uomo di parola rispetto a te e le chiacchiere che racconti alla Città, va bene? Perché se tu non hai la forza politica per rappresentare quello che tu hai sognato di fare perché è stato solamente un sogno, non puoi garantire una continuità e forza politica e tantomeno la puoi chiedere a me che sono stato esattamente il tuo antagonista, quindi non dire chiacchiere e non raccontare chiacchiere, rispetta prima le istituzioni, se tu non hai una Maggioranza chiedi aiuto a chi invece la Maggioranza te la può sostenere ma su fatti e circostanze che riguardano la comunità non affari o altro, chiaro? Io ai giochetti non ci sto e al gioco delle 3 carte non ho mai giocato, voi cambiate le carte in tavola e vieni a dire a me di mantenere il numero legale a te? Ma come ti permetti, ma stai... vai, vai, tanto hai 15 mesi, voglio vedere che cosa sei capace di fare, in 4 anni siete stati capaci solamente di cementificare, questa è la prova provata, è l'ennesima prova provata, dimostrate con i fatti se volete bene alla Città perché fino ad oggi non l'avete fatto assolutamente, mai, i fatti sono diversi, i fatti ricordano l'economia di un paese, la cultura di un paese non ne parliamo proprio perché siete stati capaci in banco, va beh, fatemi stare zitto, persino il sistema Garibaldi sei stato capace di farti scappare per altre motivazioni, di che cosa vai parlando? Il Gruppo "Nel Modo Giusto" abbandona l'Aula.

Vicepresidente Carla Mazzilli

Sì, prego Consigliere Fata.

Consigliere Vittorio Fata

Anche se dirò qualcosa sul Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Io ti ascolterò.

Consigliere Vittorio Fata

Grazie. Devo fare una parte antipatica, ma sincera, quindi non me ne vorranno gli interlocutori e poi invece una parte prettamente inerente all'argomento che oggi discutiamo. La parte antipatica inizia dal mio amico Gianni Casella - Presidente del Consiglio Comunale che io ho votato e candidato Sindaco che io ho sostenuto al ballottaggio, quindi mi posso permettere di dire quello che sto dicendo, che ho apprezzato il suo intervento politico oggi, però adesso mi aspetto consequenzialmente un voto non più istituzionale, ma consequenzialmente un intervento politico mi aspetto un atteggiamento politico di tutti i voti del Consiglio Comunale, dico, vedi caro Gianni, ne approfitto che stai qua se no avrei omesso questa parte d'intervento, l'avrei detta in tua presenza perché odio parlare con gli assenti, anche io ho fatto il Presidente del Consiglio però ho seguito il canale istituzionale e sono rimasto canale istituzionale, se legittimamente perché il regolamento lo consente, quello di venire a fare il canale e l'intervento politico che ho apprezzato sia pur non condiviso in alcuni aspetti che adesso dirò, mi aspetto e mi auguro che tu possa fare anche le votazioni politiche dei prossimi Punti dei Consigli Comunali, ma questo lo dico da amico all'amico Gianni che ho sostenuto al ballottaggio e che dai banchi dell'Oposizione credo sia stato l'unico a votarlo Presidente del Consiglio, la Maggioranza ovviamente sì, quindi penso di avere titolo per poter dire quello che ho detto, invece l'aspetto politico rivolto al Sindaco e all'Assessore all'urbanistica che credo sia (audio disturbato), 2 cari amici, per cui io ho veramente difficoltà ad esprimere questo mio concetto politico, oggi è il secondo Consiglio Comunale consecutivo che tratta argomenti di urbanistica, quindi siamo al terzo Punto su argomenti di urbanistica e c'è un dato politico inequivocabile, guardi Sindaco, lei vuol cercare di mascherarlo, bello il dibattito lasciato libero, lei non lascia libero nessuno, ognuno è libero per conto suo, ho lasciato libero di dibattere, non funziona così, mi permetta, la politica ha delle regole sane, gli interlocutori del Consiglio Comunale perché hanno, sostengono dando la fiducia al Sindaco e per il tramite del Sindaco la fiducia al loro Assessore all'urbanistica, questi tre punti che ricordo essere quello della stazione di servizio, quello del poliambulatorio e per oggi quello che ci occupa in questo momento, lo Maggioranza ha sfiduciato la parte

esecutiva, chiaramente Sindaco non possono sfiduciare lei perché altrimenti cade l'Amministrazione, ma nei fatti, caro Angelo, te lo dico con affetto, te lo dico con affetto e lo sai che ce l'ho e quindi lo dico, ti hanno sfiduciato, ti hanno detto che tu non sei in grado di rappresentare nelle sedi opportune, dico anche trattative con il privato, perché non porti l'indirizzo politico della tua Maggioranza, te lo avevo detto dicendoti, perché non hai chiesto a Ruggieri di fare un locale in più al servizio della stazione, te l'hanno detto perché non hai parlato con Stolfi a dire che devono fare un locale in più insieme all'ambulatorio, te lo dicono oggi dove ti contestano e fanno un emendamento dicendoti "Ma dove ti sogni, caro Angelo, di fare il palazzo a 6 piani, 5 piani + l'attico? Devi fare 3 piani", cioè oggi ti hanno dimezzato, secondo gli emendamenti che io ho ascoltato e il dibattito di cui mi sono onorato di fare anche nella Commissione competente, questo è un dato politico inequivocabile, oggi ti hanno detto che tu hai sbagliato a portare i provvedimenti, poi qualcuno ha voluto giocare scaricando sul dirigente secondo un vecchio metodo che pensavo ormai fosse stato accantonato e se mi permettete sminuendo anche un'opera e un sacrificio da parte dei nostri Uffici che noi tutti dobbiamo difendere sempre, non solo chi Governa, ma anche chi sta all'Opposizione, ma il fatto è questo, c'è un dato politico, quindi Sindaco la mia deduzione è questa, si affretti a fare una verifica politica della sua Maggioranza perché la Città ha bisogno di certezze, gli imprenditori hanno bisogno di certezze e con questo modo di andare a tentoni dimostrato dagli atti e dai verbali e dalle registrazioni, ormai li vedono tutti i Consigli Comunali, quindi io non è che posso raccontare chiacchiere, basta andarsi a vedere i Consigli Comunali utili e le tante sospensioni sono la prova provata che non c'è un coordino tra la parte che dà l'indirizzo politico e la parte che deve eseguire l'indirizzo e rispettare l'indirizzo politico che gli viene dato, vi è stato detto anche in maniera brutale dal terzo Consigliere di Maggioranza che oggi vi abbandona, non credo che abbia abbandonato la Maggioranza, però ha abbandonato l'Aula dicendovi chiaramente in maniera inequivocabile "Vedete che voi con noi non parlate e quindi non ci rappresentate" ve lo ha detto, andatevelo a riascoltare, andatevi a riascoltare l'intervento di Gigi Di Tullio ed è il terzo, 2 hanno avuto il coraggio di passare da questi banchi, non so Gigi quali saranno le sue, il Consigliere Di Tullio quali saranno le sue determinazioni, non vado oltre perché come è mio uso, come è mio bon ton non mi piace parlare quando una persona è assente e non può replicare, quindi su questa cosa ho preso solo uno spunto per quello che ha detto, quindi questa è la parte politica antipatica, ma voi lo sapete, io posso risultare antipatico, però di una cosa potete essere certi, che vi guardo negli occhi e vi dico quello che sento poi la possiamo vedere diversamente, posso sbagliare, però non mi piace fare giochi e giochetti sottobanco e Sindaco anche Gianni ha detto bene una cosa, lei non si deve lamentare che qualcuno abbandoni l'Aula per vedere se c'è il numero legale, lei ha vinto le elezioni e lei ha il dovere di governare a meno che non c'ha qualche problema, qualche imprevisto, non sto parlando di problemi politici e in maniera serena, umile parla alla Maggioranza e dice "Vedete che può darsi che oggi siamo 12 perché c'è un problema, uno si deve assentare, deve andare a prendere il bambino, la come si chiama, potete fare la cortesia per la Maggioranza che il numero non venga a mancare perché ho necessità e urgenza di approvare questo provvedimento", non c'è niente di male, credo che in passato sia stato fatto da tante Amministrazioni e non c'è niente di male, non c'è la Commissione politica, però lei mi permetta, non ha diritto a dire quello che un Consigliere di Minoranza che non è tenuto a mantenere il numero legale, è lei che ha l'obbligo, il dovere che ha preso la Maggioranza di mantenere il numero legale, quindi non può scaricare sugli altri e mi permetta non è consentito di attaccare l'allora Consigliere, il Presidente Casella, Consigliere sotto questo aspetto perché noi siamo liberi di poterlo fare perché noi dobbiamo mettere in evidenza quello che è un problema politico salvo e per quello che mi riguarda non le sarà chiesto nulla in cambio, salvo che lei non ha questa necessità di mantenere un numero, diciamo il numero legale può fare richiesta, io accoglierò la richiesta, glielo dico con anticipo senza chiederle nulla in cambio così nessuno può pensare che mi dai se ti mantengo il numero legale, non è nel mio costume, credo che, adesso ti do del tu, credo che mi conosca abbastanza perché io non possa scendere a questi livelli.

Riguardo il provvedimento, io credo che sia un metodo ampiamente utilizzato nelle Amministrazioni passate, quello di concertare con il privato alcune soluzioni, agevolazioni che portano un'utilità alla Città. Io ringrazio. Enzo Amendolagine e Francesco Spina per aver parlato bene dell'impresa e quindi di avermi tolto dall'imbarazzo perché il progettista è un amico mio, quindi non sono io che devo difendere non solo, la proposta dell'imprenditore, l'hanno fatto già Spina e Amendolagine, quindi non posso essere accusato di un conflitto di interessi affettuosi e rispettosi verso un professionista, quindi sotto quest'aspetto mi hanno, vi devo ringraziare perché così posso evitare io il

passaggio. Dicevo, il criterio è quello, cioè noi oggi ci troviamo l'area mercatale perché abbiamo interamente acquisito, permettetemi il termine acquistato i terreni dal privato e siccome le casse comunali non sono in grado di monetizzare, l'unica nostra moneta e l'Architetto mi correggerà se sbaglio, l'unica vostra moneta è regalare le cubature, compensare con le cubature, ovviamente tutto in un quadro economico che venga rispettato, e la nostra moneta sono i residui attivi, il corrispettivo, è chiaro, il corrispettivo, quindi così abbiamo ottenuto l'area mercatale con un finanziamento di 4 milioni e mezzo che oltre all'area mercatale ci ha fatto utilizzare... 5 milioni e mezzo, ci ha fatto realizzare l'asilo, l'asilo nido, la scuola materna, insomma c'è un progetto, abbiamo ottenuto il finanziamento così importante, ovviamente i proprietari che la avevano una destinazione e attrezzature sportive o di uso pubblico, le abbiamo dovute ricompensare perché ci serviva quel terreno, allora ne abbiamo dato un'area standard, credo, se non ricordo male... in una zona edificabili però di proprietà nostra se non ricordo male, abbiamo espropriato, però diciamo, espropriamo, è diventata nostra e l'abbiamo data, credo che questa operazione sotto mille aspetti pur condividendo le perplessità dei colleghi dell'Opposizione che spesso condivido, sia un'operazione che va in quella direzione e io mi piace essere coerente con quello che ho fatto in passato, difficile che cambiando il ruolo cambio anche l'idea, se era buona allora potrebbe essere buona adesso, è chiaro che adesso mi trovo in una situazione che non ho studiato e approfondito perché non l'ho proposto io stando all'Opposizione, quindi mi trovo in una situazione un po' diversa, ma il concetto è quello, se è vero come è vero come ci ha detto l'Architetto Losapio che addirittura dalle cubature che c'erano prima abbiamo adesso una realizzazione di cubature addirittura inferiore nel complesso, parlo nel complesso, se è vero come ha anticipato il Presidente della mia Commissione che alla fine non prendiamo dei terreni, diciamo edificabili, agricoli e li rendiamo edificabili, anzi sotto certi aspetti andando in altezza non edificiamo nella zona dove verrà il parco sostanzialmente, è vero che è ovvio che l'imprenditore non deve essere un prenditore, deve essere un imprenditore e ogni imprenditore deve avere un suo profitto, non una speculazione condivido e quindi sotto questi aspetti, diciamo, mi sentirei anche garantito nella procedura, avrei voluto avere più tempo nell'approfondirla, però obiettivamente avendo presentato un'interrogazione, anzi avendo presentato Rossano 6 interrogazioni, una delle quali è un invito all'Amministrazione, una richiesta all'Amministrazione a che partecipaste al bando per la costruzione di un asilo nido, beh, penso che coerenza, Rossano, noi che siamo persone coerenti al di là del dibattito., dello scontro politico, coerenza vuole che noi inevitabilmente oggi non voglio dire che sosteniamo questo provvedimento, ma un'astensione benevola, credo che sia dovuta per essere conseguenziali a un discorso su cui noi ci teniamo e laddove voi farete dei passi verso quei quesiti che noi abbiamo dato riguardanti quei PNRR, noi saremo a vostro fianco nel cercare di studiare le vostre soluzioni perché vedete non è che l'Opposizione deve dire sempre no e la Maggioranza si deve tappare gli occhi e deve dire sempre sì, le cose vanno studiate, approfondite perché bisogna pensare a quello che diventa la nostra comunità non domani perché l'anno prossimo si vota come qualcuno spesso erroneamente sbaglia, pensa al consenso immediato "Facciamo sto provvedimento così posso andare a dire che ho messo 3 fiori, 4 alberi e poi che tra 2 anni appassiscono che me ne frega, intanto io ho preso per fesso i cittadini con 2 alberi, mi hanno votato, poi quando appassiscono si pensa", no, noi siamo di una formazione politica e di un'idea politica completamente diversa come idea politica e quindi noi pensiamo al bene della Città e nel bene della Città ci siamo permessi di dare dei suggerimenti, ah, un altro passaggio che ti volevo chiedere e che mi è sempre sfuggito, credo che nel nuovo piano regolatore, però mi devi dare tu contezza, quel terreno dove sarà costruito l'asilo è previsto residenziale? Quindi diciamo che il privato se oggi non ce lo cedesse, domani si troverebbe un terreno residenziale, ma il privato si è fatto i conti, il profitto lo avrà perché se no che imprenditore è? È un donatore di sangue? Insomma obiettivamente il profitto lo avrà, quindi tutta questa Commissione di, diciamo, di riflessione, alcune della quali hanno avuto l'onore di scambiare con voi in Commissione, mi fanno capire che questo è l'unico percorso che una Città e un'Amministrazione può compiere per progredire e portare opere pubbliche, ripeto, avrei voluto approfondire con un quadro economico, magari ancora più vantaggioso per il Comune laddove ce ne fosse bisogno, ecco il motivo per cui e concludo perché non voglio mai esagerare, un po' di pazienza anche perché l'ora è quella che è e concludo dicendo che noi quando si tratta di portare fondi nella nostra Città, quando si tratta di portare servizi ai nostri concittadini siamo ben lieti di dare il nostro contributo di idee e di proposte e di non ostacolare questo percorso ecco perché come ha annunciato il Presidente il nostro sarà un voto di benevola astensione.

Vicepresidente Carla Mazzilli

Grazie. Altri interventi? Prego, Amendolagine.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie, Presidente. Sarò molto breve anche perché diciamo che sono stati abbastanza esaustivi i colleghi che mi hanno preceduto, non esamino il dato politico che è emerso in maniera evidente durante la discussione, ma qualche riflessione la voglio fare, io avevo posto un tema e cioè ho chiesto: “Esiste un’esigenza, è stato fatto un monitoraggio? È stata fatta un’indagine nel quartiere, ma soprattutto nella Città per comprendere se necessario ancora costruire sezioni di scuola d’infanzia?” perché io, come lei ben sa Sindaco, lavoro in una scuola e le ripeto che le iscrizioni sono in continuo calo e abbiamo le sezioni vuote, via Martiri di Via Fani dove un tempo avevamo le liste di attesa, Pertini che si è costruita per alleggerire via Martiri di Via Fani, Don Tonino Bello, per non parlare di altre sezioni della Borsellino, Falcone e Bersellino che è in quel quartiere, quindi prima di andare, diciamo, ad esprimersi su un progetto anche se questo progetto è a costo 0 esiste un’esigenza reale di andare a costruire sezioni di scuola dell’infanzia o un asilo nido? Perché abbiamo detto in precedenza che a Villa Frisari andremo a realizzare delle sezioni di scuola dell’infanzia, ripeto, a quel punto io non ho detto, Sindaco mi ha messo in bocca cose che io non ho detto, non ho detto che l’asilo nido non era un’esigenza, è un’esigenza l’asilo nido, non è un’esigenza la scuola dell’infanzia perché sul territorio le posso garantire che le sezioni, gli ambienti le aule per istituire sezioni di scuola dell’infanzia sono tanti e sono liberi.

Per quanto riguarda l'imprenditore, l'imprenditore fino a oggi, in pratica, avendo fatto la domanda nel 2020 non ha avuto nessun tipo di risposta, ma l'imprenditore nel frattempo, cioè ha utilizzato l'area commerciale per realizzare locali commerciali, poteva utilizzare l'area, il suolo di via Vittorio Veneto, via Cadorna per fare altro, per realizzare altre opere? L poteva fare a o non lo poteva fare? Non ha realizzato niente, per quale motivo non l'ha fatto? Perché non aveva un interesse economico a farlo e invece... e quindi in effetti non ha potuto realizzare questo, quindi non ha interesse? Allora voglio dire, noi stiamo permettendo al costruttore attraverso questa variante di poter realizzare il suo profitto, è chiaro, perché l'imprenditore diciamo, fa quello di mestiere, deve realizzare un profitto altrimenti non fa un'opera pubblica, ma per quale motivo lo stiamo facendo attraverso quest'opera pubblica che ci viene a realizzare e lo stiamo facendo, diciamo, al novantesimo minuto con la pressione addosso, avendo approvato dei punti urbanistici una decina di giorni fa, allora dobbiamo iniziare rivedere anche il nostro assetto all'interno degli Uffici, gli Uffici in pratica se devono iniziare a lavorare sul PNRR come ha detto il sindaco perché queste cose probabilmente arriveranno diciamo in maniera cospicua perché ci saranno diversi bandi nel corso di questo periodo, è chiaro che ci deve essere una squadra, un team all'interno dell'Ufficio tecnico che possa lavorare sui progetti del PNRR perché probabilmente l'Ufficio tecnico non ce la fa e che arriva all'ultimo momento e quindi poi mette pressione al Consiglio Comunale per venire in Consiglio e venire ad approvare, ma come ci siamo accorti stasera, avendo sospeso il Consiglio più volte, probabilmente il Consiglio aveva delle grosse perplessità, aveva delle titubanze per fare questo perché è tornato indietro prima sull'edificabilità a 5 piani, poi è tornato a 3 piani, poi di nuovo a 4 piani, non c'erano le idee chiare su quello che si voleva realizzare, quindi se i Consiglieri non hanno una visione di quello che si vuole fare, però poi alla fine siccome bisogna sostenere la Maggioranza, bisogna ricompattarsi anche e soprattutto sui punti urbanistici, è chiaro che poi alla fine obtorto collo si deve votare il provvedimento e allora non è possibile amministrare una Città in questa maniera, scusate, cari Consiglieri non è affatto possibile perché qui, come ho già detto, manca la visione della Città, ma manca la visione non solo a livello urbanistico, ma anche in altri settori, nel sociale, la cultura, l'istruzione e così via, quindi io stasera avevo pensato di votare in maniera contraria, ma non ha senso stare qui e votare. quindi abbandono l'Aula e non voterò il Punto. Grazie, Presidente.

Vicepresidente Carla Mazzilli

Prego. Passiamo al voto? Penso che non c'è più nessuno. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora passiamo...

Consigliere Ruggeri può venire alla Presidenza.

Consiglieri al loro posto. Sindaco.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Siccome è passato un po' di tempo il Consigliere rilegge questa, diciamo, modifica della... questa prescrizione da riportare nella proposta, votiamo quella dopodiché si vota l'intera proposta.

Vicepresidente Carla Mazzilli

Sì, okay.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Nella parte dispositiva della proposta di deliberazione dopo il punto 4 inserire il seguente punto 5 rinumerando i successivi e ripeto quello che ho già detto prima, non aggiungo niente di nuovo "Stabilire altresì che in riferimento all'indicazione della III Commissione consiliare di ridimensionamento delle altezze di via Berlinguer la Maggioranza indica quale prescrizione al progetto il limite massimo dell'altezza come previsto dalla zona C2". Bene, finito.

Vicepresidente Carla Mazzilli

Adesso mettiamo in votazione la proposta. Prego. Favorevoli?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

13, quindi favorevoli 13.

Vicepresidente Carla Mazzilli

Contrari?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

No. astenuti?

Vicepresidente Carla Mazzilli

2.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora Fata, Sasso Rossano. Adesso devi porre in votazione la proposta di deliberazione così come modificata.

Vicepresidente Carla Mazzilli

Adesso mettiamo in votazione la proposta così come è stata modificata. Favorevoli? Contrari? Nessuno, astenuti? 2.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Chi chiede l'immediata? Losapio.

Vicepresidente Carla Mazzilli

Losapio.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Per l'immediata eseguibilità? Stessa votazione.

Vicepresidente Carla Mazzilli

La stessa votazione.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Quindi l'esito è: favorevoli 13, astenuti 2: Fata e Sasso Rossano. Immediata eseguibilità, uguale. Aspettate.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì, allora prima di passare dobbiamo in questa per quanto riguarda il Punto 2. Allora il Punto 2, senza che entriamo nel Punto 2 Sindaco, a questo punto ritiralo, in questo punto, alla fine del Punto 1, prima che chiuda la seduta il Sindaco in virtù di quello...

Sindaco Angelantonio Angarano

Allora sì, come abbiamo accennato nella parte preliminare si chiede il ritiro del Punto n.2 per un approfondimento e consentire ai Consiglieri di Opposizione, di Minoranza di poter approfondire con l'auspicio, ecco, di riconvocare nell'immediato prossimo un nuovo Consiglio Comunale per "L'approvazione del progetto della gara rifiuti".

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Okay. A questo punto, allora ripeti quello che ha detto, il Sindaco prima di entrare l'ha ritirato il Punto 2, quindi non entriamo e chiudiamo la seduta.

Vicepresidente Carla Mazzilli

Allora il Sindaco ha ritirato il Punto 2 e senza entrare nel Punto e chiudiamo la seduta all'01:07.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Okay 01:07 seduta chiusa.

Vicepresidente Carla Mazzilli

Seduta chiusa.